



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SANT'ANTONINO DI SUSA

TOIC82400X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SANT'ANTONINO DI SUSÀ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009545** del **22/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 133** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 144** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 161** Moduli di orientamento formativo
- 171** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 195** Valutazione degli apprendimenti
- 205** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 217** Aspetti generali
- 220** Modello organizzativo
- 228** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 234** Reti e Convenzioni attivate
- 243** Piano di formazione del personale docente
- 249** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo Centopassi si caratterizza per la presenza di amministrazioni comunali attente e collaborative, accomunate da un concreto desiderio di cambiamento e da una costante disponibilità a sostenere la scuola nei processi educativi e formativi. L'Istituto, articolato in undici plessi distribuiti su cinque Comuni, rappresenta un punto di riferimento significativo per il territorio, non solo come luogo di istruzione ma anche come centro di iniziative culturali e di promozione di opportunità di crescita per gli studenti. Pur in un contesto socio-economico mediamente medio-basso, la popolazione studentesca è eterogenea e comprende alunni con differenti retroterra culturali, che trovano nella scuola occasioni di valorizzazione e sviluppo delle proprie competenze. La presenza di un numero di alunni con disabilità superiore alla media nazionale è affrontata dall'Istituto come ambito di impegno qualificante, attraverso l'individuazione precoce delle difficoltà, la collaborazione con le famiglie e con gli enti del territorio e l'attivazione di percorsi didattici personalizzati. La scuola ha inoltre costruito una rete stabile di relazioni a sostegno degli alunni e delle famiglie in situazione di svantaggio, favorendo inclusione, continuità educativa e ben-essere. La presenza di studenti senza cittadinanza italiana, stabile e inferiore alla media nazionale, contribuisce a un contesto educativo aperto e inclusivo.

Vincoli:

Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto Comprensivo Centopassi presenta alcune fragilità legate a fenomeni di povertà educativa e a processi di impoverimento socio-economico, che possono, in alcuni casi, incidere sul percorso scolastico degli studenti. La presenza di alunni provenienti da famiglie in situazione di svantaggio, insieme a un numero significativo di studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali, richiede una costante attenzione alla personalizzazione dei percorsi didattici e una conseguente dilatazione dei tempi di progettazione educativa e didattica. Si rilevano inoltre alcune difficoltà nella comunicazione e nella collaborazione con le famiglie, in particolare con quelle di origine straniera o in condizioni di maggiore fragilità sociale. Il contesto economico, caratterizzato da una certa instabilità occupazionale, determina fenomeni di mobilità delle famiglie nel corso dell'anno scolastico, con trasferimenti temporanei e successivi rientri, che possono incidere sulla continuità dei percorsi formativi degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il territorio in cui è collocato l'Istituto Comprensivo Cento assi presenta caratteristiche sociali eterogenee, con una significativa presenza di famiglie appartenenti a fasce socio-economiche medio-basse accanto a nuclei con maggiori risorse culturali. In tale contesto, la scuola è riconosciuta come presidio educativo e culturale e rappresenta un punto di riferimento stabile per alunni e famiglie, sia sul piano didattico sia su quello relazionale. Il tessuto imprenditoriale è prevalentemente costituito da piccole realtà locali ed è affiancato da una rete di associazionismo diffuso e attivo, comprendente associazioni culturali, sportive, di volontariato e realtà legate alle parrocchie, che spesso operano in collaborazione con gli Enti Locali per promuovere iniziative a sostegno della crescita sociale e culturale della comunità, in alcuni casi, per offrire supporto economico alle famiglie in maggiore difficoltà. Tra i principali stakeholders del territorio si annoverano le amministrazioni comunali, particolarmente presenti e impegnate nella riqualificazione del territorio e nel sostegno alla scuola, i servizi socio-assistenziali, le associazioni di volontariato e alcune famiglie che riconoscono alla scuola un ruolo centrale e sostengono progetti e iniziative anche con risorse finanziarie. La sinergia tra scuola, Enti Locali, servizi e associazioni costituisce una risorsa significativa per intercettare i bisogni dell'utenza e individuare strategie di supporto condiviso.

Vincoli:

L'istituto è inserito in un contesto socio-economico-culturale generalmente medio-basso; dagli ultimi rapporti sui dati di contesto a noi pervenuti, la grande percentuale dei genitori risulta possedere un basso livello di scolarizzazione. L'attuale realtà economica, molto complessa e critica, determina una certa mobilità delle famiglie, anche in corso d'anno scolastico, con importanti ripercussioni sull'apprendimento e l'organizzazione della vita scolastica. La realtà locale è stata investita negli ultimi anni da diverse crisi economiche che hanno avuto una significativa ricaduta sul tasso di occupazione. Le difficoltà economiche di una parte significativa di famiglie si evidenziano anche in corso d'anno, quando non sempre i genitori riescono a garantire il supporto necessario per l'acquisto dei libri e del materiale didattico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto orienta la propria azione educativa sull'innovazione tecnologica e i progetti musicali. La sua alta progettualità, nel corso degli anni, a partire dal progetto Cl@ssi2.0, ha permesso di reperire finanziamenti, anche attraverso PON e PNRR, per l'ampliamento di progetti didattici volti soprattutto a intensificare l'uso delle tecnologie nella didattica. Ampia è la diffusione delle LIM, di notebook e tablet ad uso didattico, kit per la robotica educativa, materiale tecnico specifico e rete wi-fi. Gli strumenti in uso hanno favorito il cambiamento innovativo della didattica, coinvolgendo gli alunni in attività laboratoriali, di cooperative learning e di peer-education. La partecipazione a manifestazioni italiane ed internazionali musicali e di robotica, in cui la scuola ha sempre ottenuto premi e riconoscimenti, hanno avuto un'ottima ricaduta su interesse e motivazione degli alunni in tutti gli



ordini di scuola. A trarre giovamento da queste metodologie sono tutti gli alunni e le alunne sia quelli con un rendimento positivo, che trovano in queste iniziative maggiori stimoli e motivazione per mettersi alla prova sia gli alunni con difficoltà sociale ed economica che hanno l'opportunità di sentirsi maggiormente valorizzati e possono accedere alle tecnologie con forme di prestito d'uso.

Vincoli:

Le risorse economiche assegnate dallo Stato e gestite dalla scuola risultano pari allo 0,3% dei finanziamenti; esse sono destinate al funzionamento generale dell'Istituto, mentre le risorse pervenute dalle famiglie sono pari allo 1,4% (destinate a uscite didattiche e progetti). Il Comune partecipa per lo 0,3%; i finanziamenti europei ammontano al 4,3% (dati da "Scuola in Chiaro" riferiti all'anno 2024). Alcuni edifici degli undici plessi dell'Istituto, nati con destinazioni d'uso diverse o progettati secondo concezioni non pienamente rispondenti alle esigenze della didattica contemporanea, presentano vincoli strutturali legati alla metratura ridotta delle aule e alla limitata flessibilità degli spazi. Tali caratteristiche rendono talvolta complessa la realizzazione di ambienti specificamente pensati per pratiche didattiche innovative e laboratoriali. Tuttavia, questo vincolo viene affrontato in modo proattivo attraverso l'adozione di soluzioni organizzative e metodologiche alternative: i docenti, anche in condizioni spaziali non ottimali, hanno sviluppato nel tempo strategie didattiche flessibili e innovative, valorizzando le risorse disponibili e dimostrando una capacità di adattamento che consente di sostenere il rinnovamento delle pratiche di insegnamento e di apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Dai dati emerge la presenza di un congruo numero di docenti a tempo indeterminato, molti dei quali in servizio nell'Istituto da diversi anni, elemento che garantisce continuità educativa e stabilità organizzativa. Nella scuola primaria l'organico dell'autonomia è stato gestito senza una rigida distinzione tra posti comuni e di potenziamento, al fine di valorizzare flessibilità e integrazione. I docenti di potenziamento contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa, al supporto delle pluriclassi e alla gestione di situazioni di criticità offrendo anche occasioni di crescita professionale ai docenti neoimmessi attraverso modalità collaborative e di peer to peer. Il corpo docente presenta competenze diversificate, acquisite anche tramite percorsi di formazione specifica in ambito inclusivo, digitale e metodologico. La scuola si avvale di figure dedicate all'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione e di un Gruppo di Inclusione attivo e collaborativo; è inoltre presente uno sportello di ascolto con la figura dello psicologo. Nella scuola secondaria di primo grado si segnala la presenza di docenti di musica qualificati che, attraverso la sezione musicale, rappresentano un valore aggiunto per l'Istituto, contribuendo alla qualificazione dell'offerta formativa e alla valorizzazione dei talenti degli studenti. Costituisce un punto di forza il Dipartimento di Matematica, impegnato nella progettazione di percorsi innovativi, in particolare nella robotica.



Vincoli:

Nell'ultimo decennio l'Istituto ha vissuto un frequente avvicendamento della Dirigenza Scolastica, con la presenza di otto Dirigenti, spesso in regime di reggenza. Tale discontinuità non ha potuto garantire una linea gestionale e progettuale stabile nel tempo. Anche la figura del DSGA ha conosciuto diversi avvicendamenti; tuttavia, rispetto allo scorso anno scolastico, si registra continuità. In questo contesto, il corpo docente di ruolo ha rappresentato un faro portando avanti la progettualità dell'Istituto e mantenendo una visione unitaria della scuola attraverso la condivisione degli obiettivi e una collaborazione costante tra Funzioni Strumentali, referenti e gruppi di lavoro. Tale assetto organizzativo configura uno staff di elevata qualità professionale, capace di sostenere il progetto educativo dell'Istituto. Nella scuola secondaria di primo grado l'organico di potenziamento è costituito da una sola cattedra (matematica e scienze), che rappresenta comunque una risorsa significativa per il recupero e l'ampliamento degli apprendimenti; nella scuola primaria il potenziamento potrebbe trovare nei prossimi anni maggiore valorizzazione in un assetto organizzativo più evidente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SANT'ANTONINO DI SUSÀ (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC82400X
Indirizzo	VIA AUGUSTO ABEGG, 19 SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO) 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ
Telefono	0119649093
Email	TOIC82400X@istruzione.it
Pec	toic82400x@pec.istruzione.it

Plessi

IC S.ANTONINO SUSÀ "CENTOPASSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA82401R
Indirizzo	VIALE IV NOVEMBRE, 10 SANT'ANTONINO DI SUSÀ 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IV Novembre 12 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ TO

IC S.ANTONINO SUSÀ-VILLARFOCCH. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA82402T



Indirizzo

VIA CONTE CARROCCIO, 30 VILLARFOCCHIARDO
10050 VILLAR FOCCHIARDO

Edifici

- Via CARROCCIO CONTE 30 - 10050 VILLAR FOCCHIARDO TO

IC S.ANTONINO DI SUSÀ - VAIE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

TOAA82403V

Indirizzo

PIAZZA MARTIRI LIBERTÀ 9 VAIE 10050 VAIE

Edifici

- Via Martiri della Libertà 7/9 - 10050 VAIE TO

IC S.ANTONINO SUSÀ - S. DIDERO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

TOAA824051

Indirizzo

VIA ABEGG, 12 SAN DIDERO 10050 SAN DIDERO

Edifici

- Via ABEGG AUGUSTO 12 - 10050 SAN DIDERO TO

IC S.ANTONINO SUSÀ-CENTOPASSI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TOEE824012

Indirizzo

VIA AUGUSTO ABEGG, 13 SANT'ANTONINO DI SUSÀ
10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ

Edifici

- Via Abegg 13 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ TO
- Via Abegg 13 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ

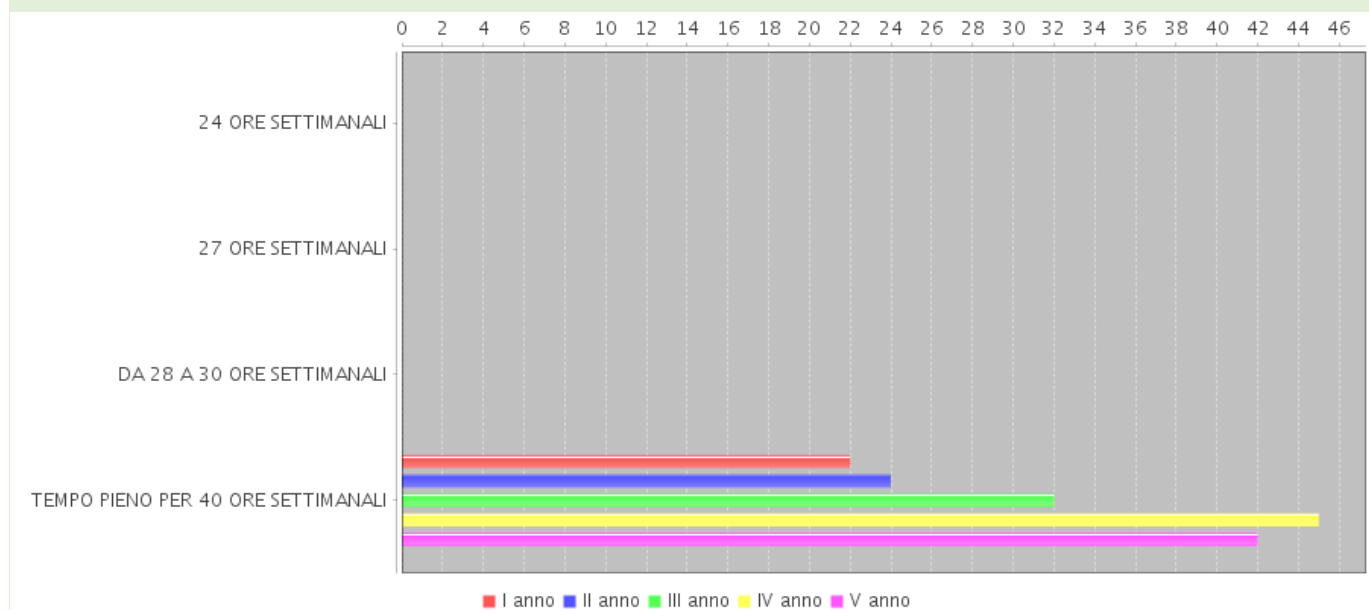


TO

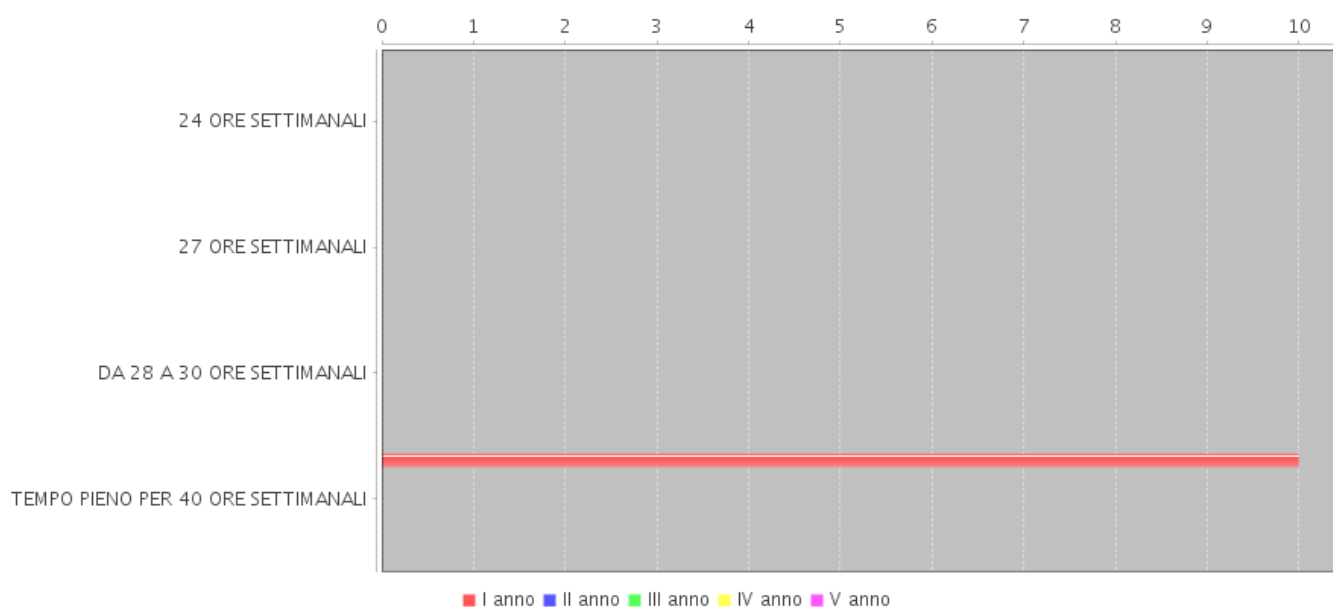
Numero Classi 10

Totale Alunni 165

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



IC S.ANTONINO DI SUSA - BORGONE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE824023
Indirizzo	VIA G. BOBBA, 33 BORGONE DI SUSÀ 10050 BORGONE SUSÀ

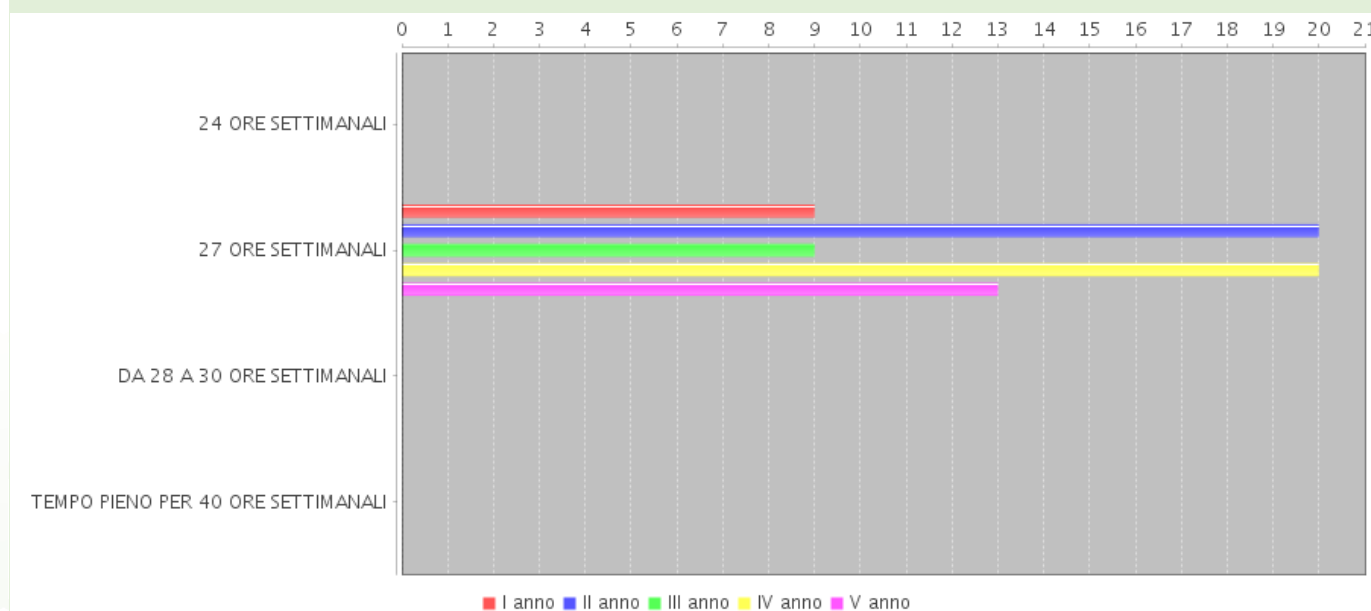
Edifici

- Via BOBBA GUIDO 33 - 10050 BORGONE SUSÀ TO

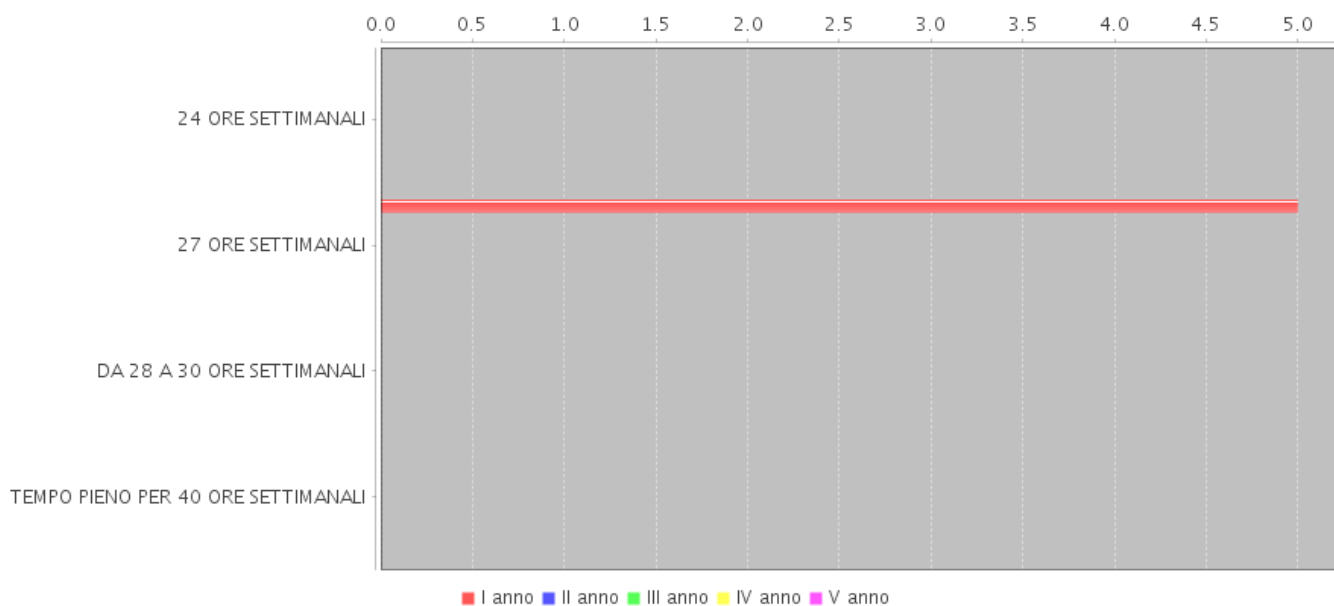
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	71
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

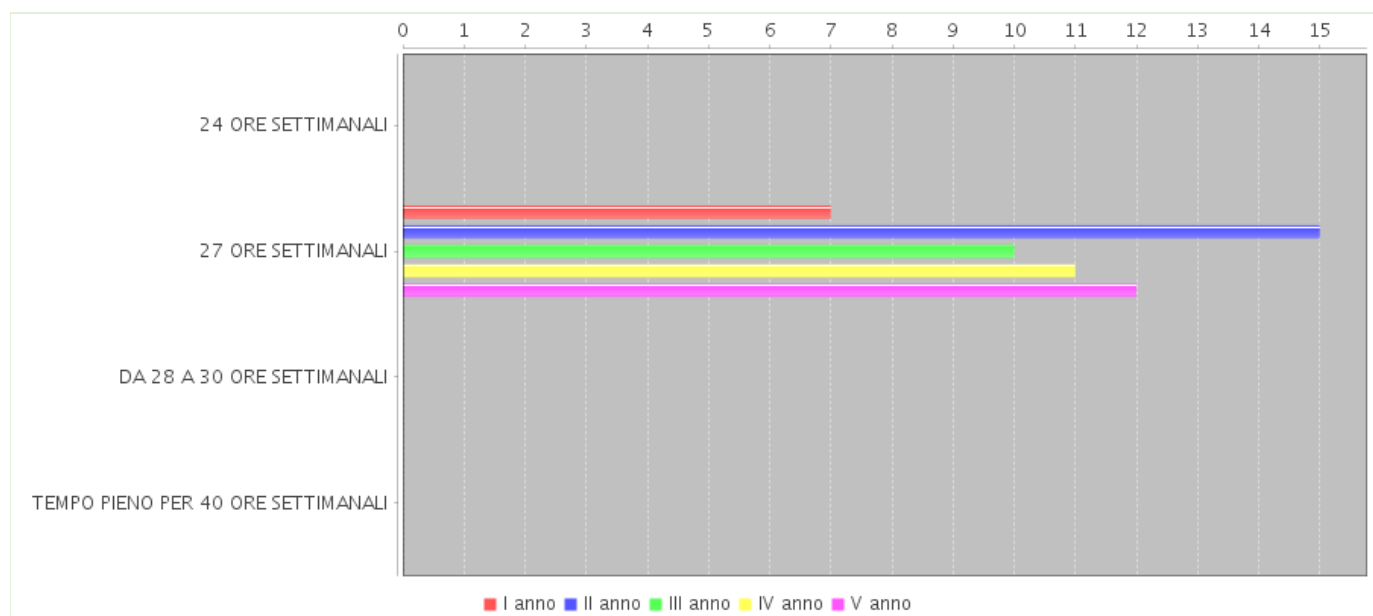


Numero classi per tempo scuola

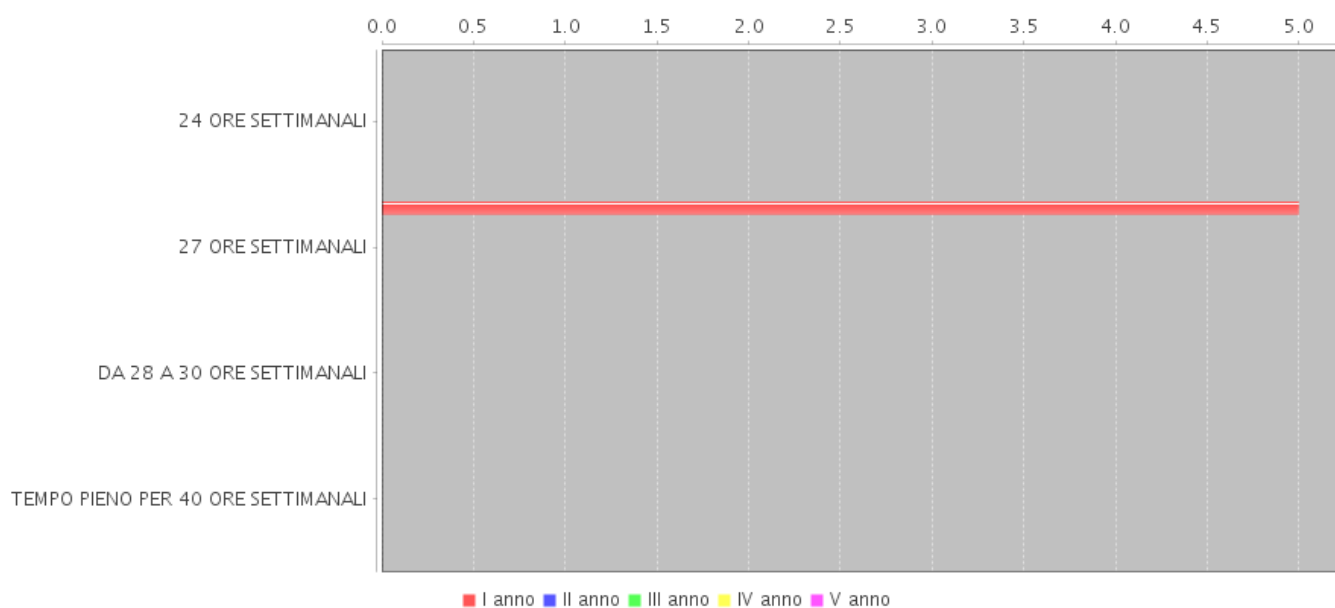


IC S.ANTONINO DI SUSA - VAIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE824034
Indirizzo	VIA MARTIRI LIBERTA' 9 VAIE 10050 VAIE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Martiri della Libertà 7/9 - 10050 VAIE TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



IC S.ANTONINO SUSÀ - S. DIDERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE824045
Indirizzo	VIA AUGUSTO ABEGG, 12 SAN DIDERO 10050 SAN DIDERO
Edifici	• Via ABEGG AUGUSTO 12 - 10050 SAN DIDERO

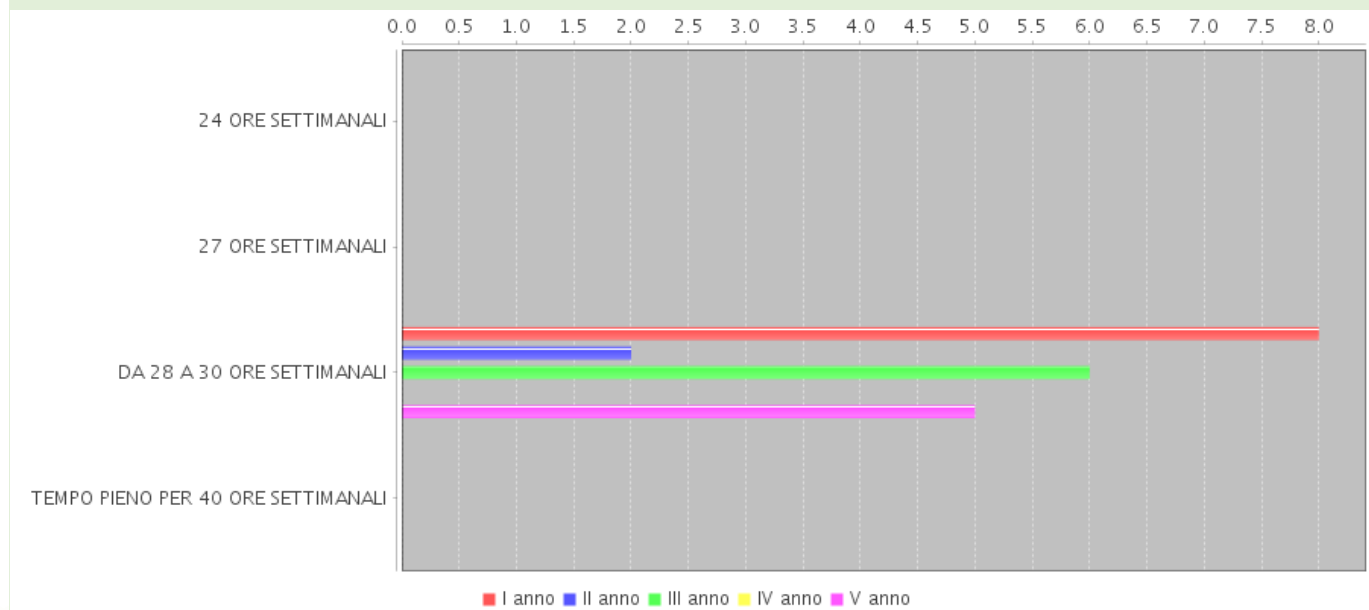


TO

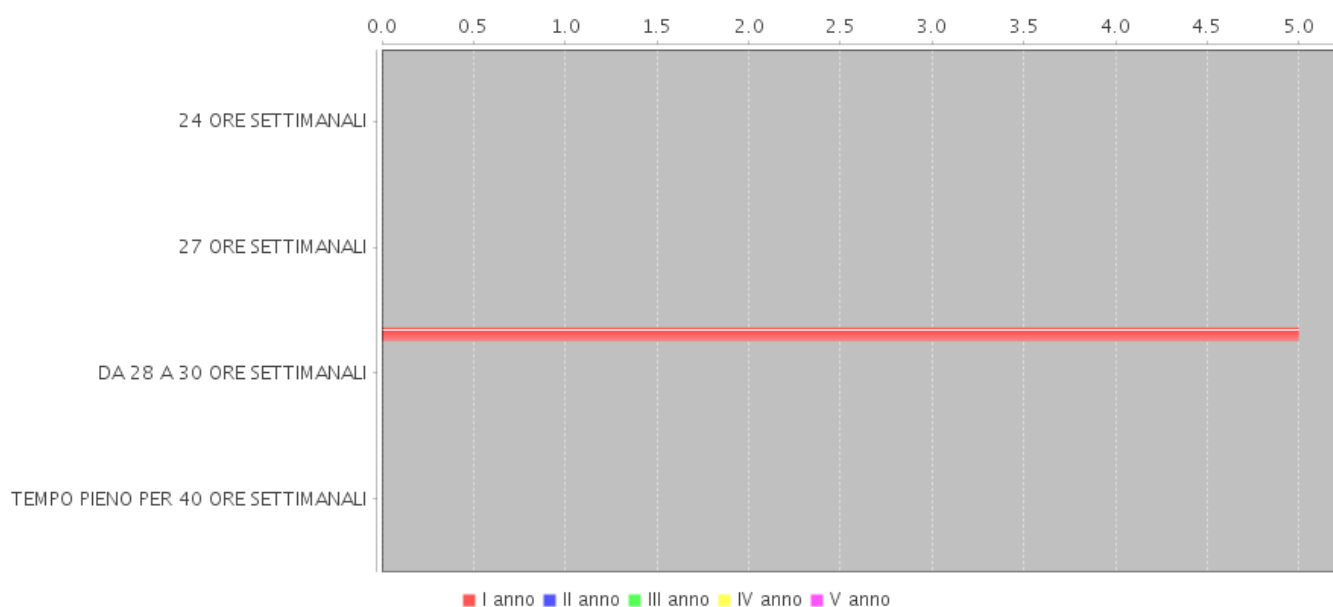
Numero Classi 5

Totale Alunni 21

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



IC S.ANTONINO SUSÀ VILLARFOCCH. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE824056
Indirizzo	VIA CAPPELLA VIGNE 3 VILLAR FOCCHIARDO 10050 VILLAR FOCCHIARDO

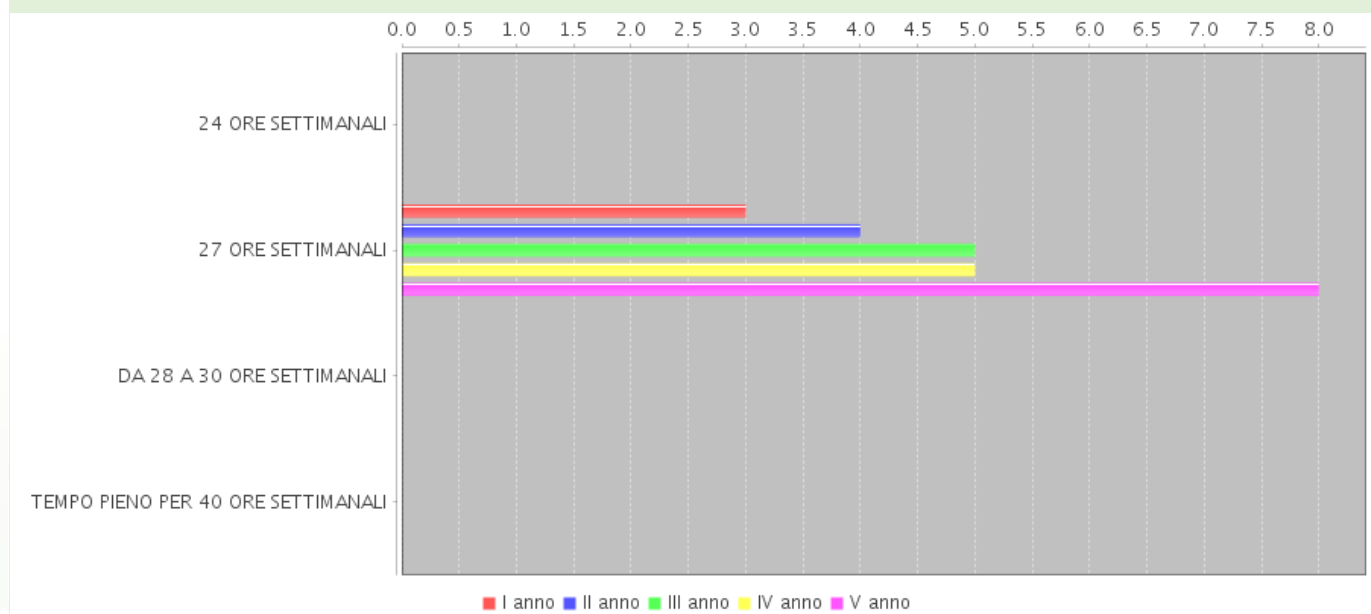
Edifici

- Via CAPPELLA DELLE VIGNE 3 - 10050 VILLAR FOCCHIARDO TO

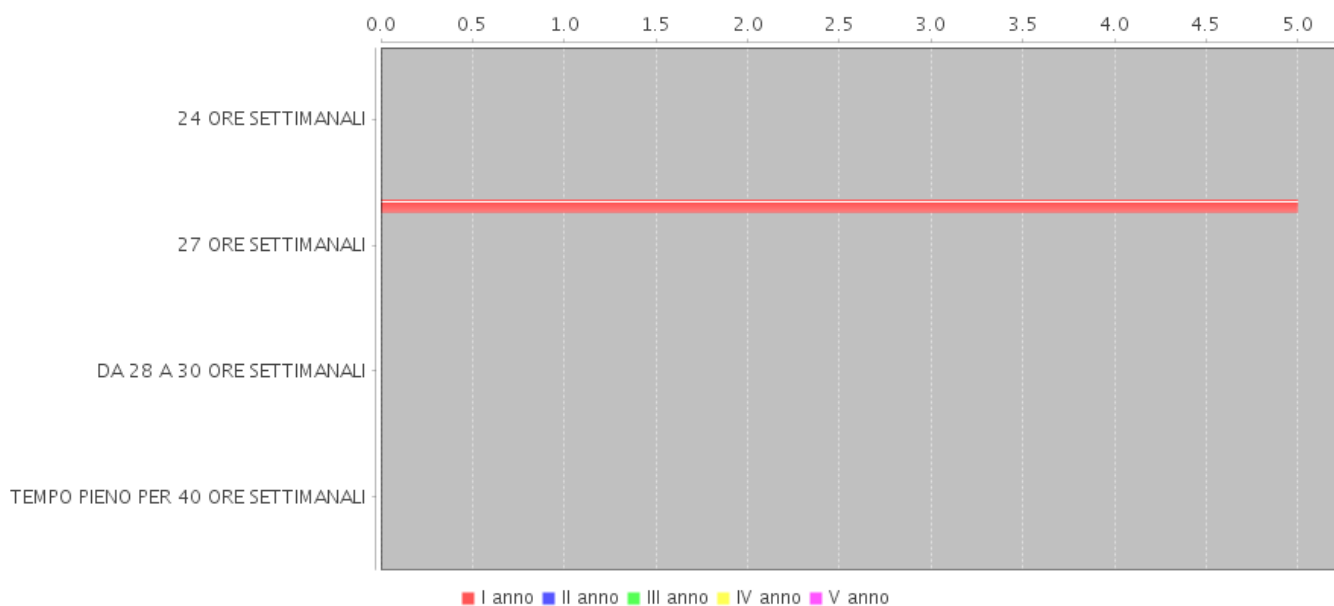
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni 25

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

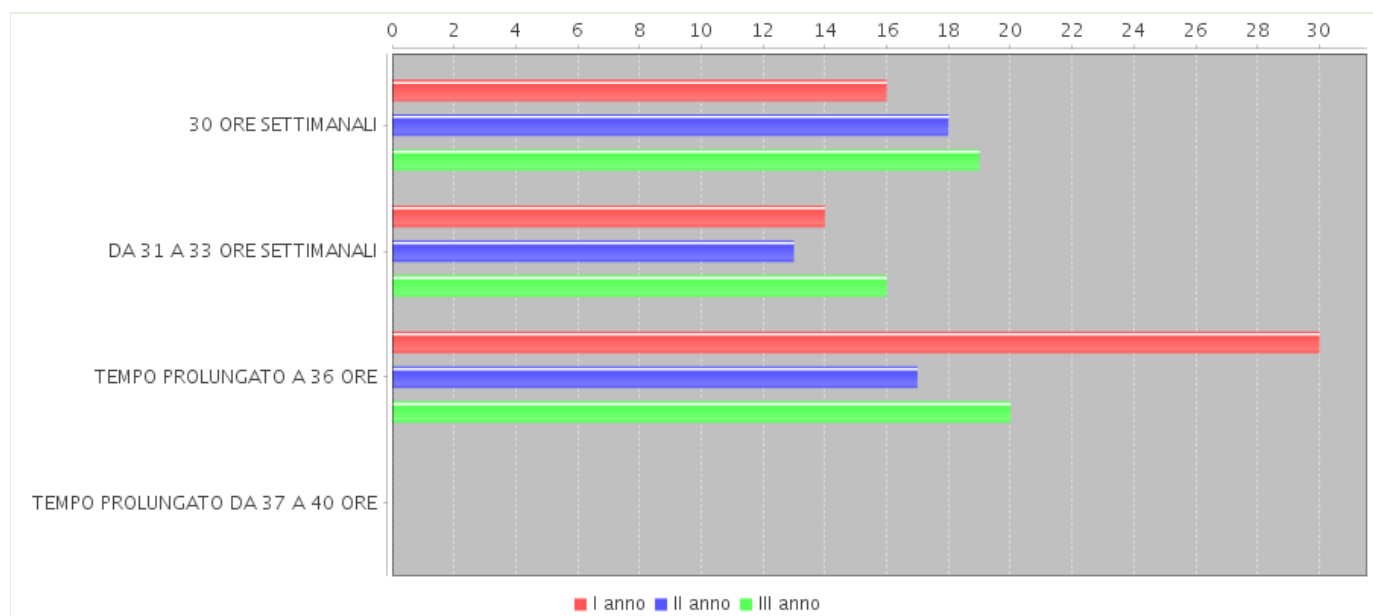


Numero classi per tempo scuola

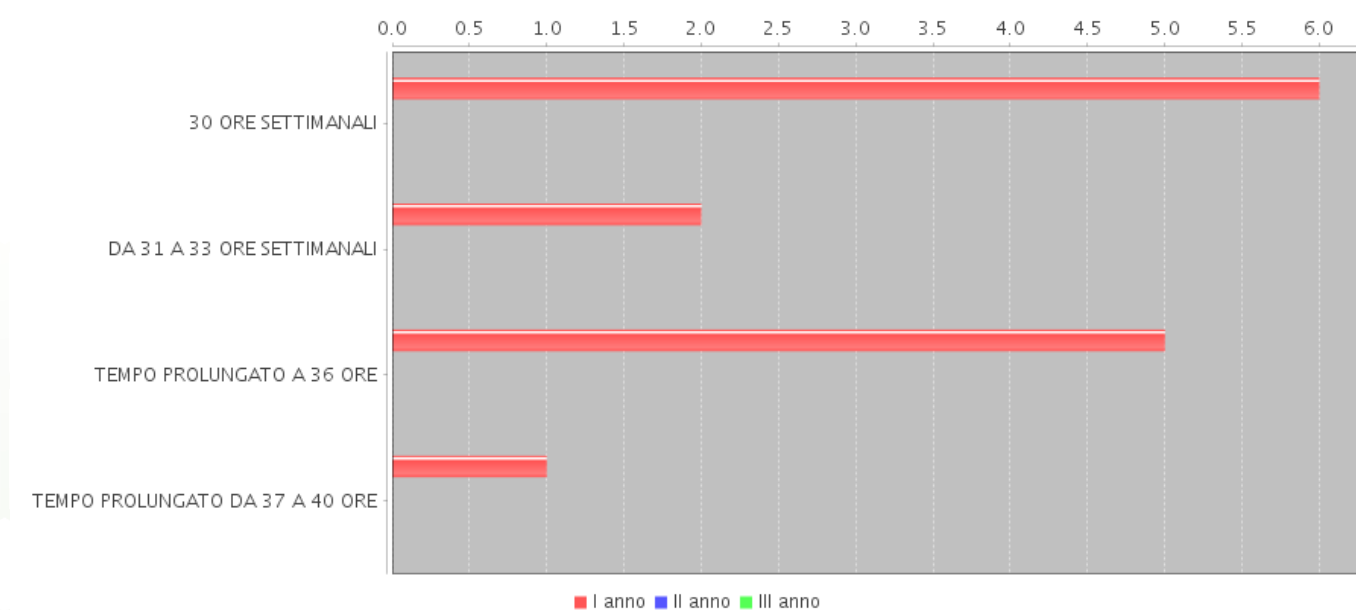


IC S.ANTONINO SUSÀ - CENTOPASSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM824011
Indirizzo	VIA AUGUSTO ABEGG, 19 SANT'ANTONINO DI SUSÀ 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ABEGG 19 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ TOVia Abegg 19 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ TO
Numero Classi	14
Totale Alunni	163
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



IC S.ANTONINO SUSA - BORGONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM824022
Indirizzo	VIA TARRO BOIRO, 1 BORGONE DI SUSA 10050 BORGONE SUSA
Edifici	• Via TARRO BOIRO 2 - 10050 BORGONE SUSA

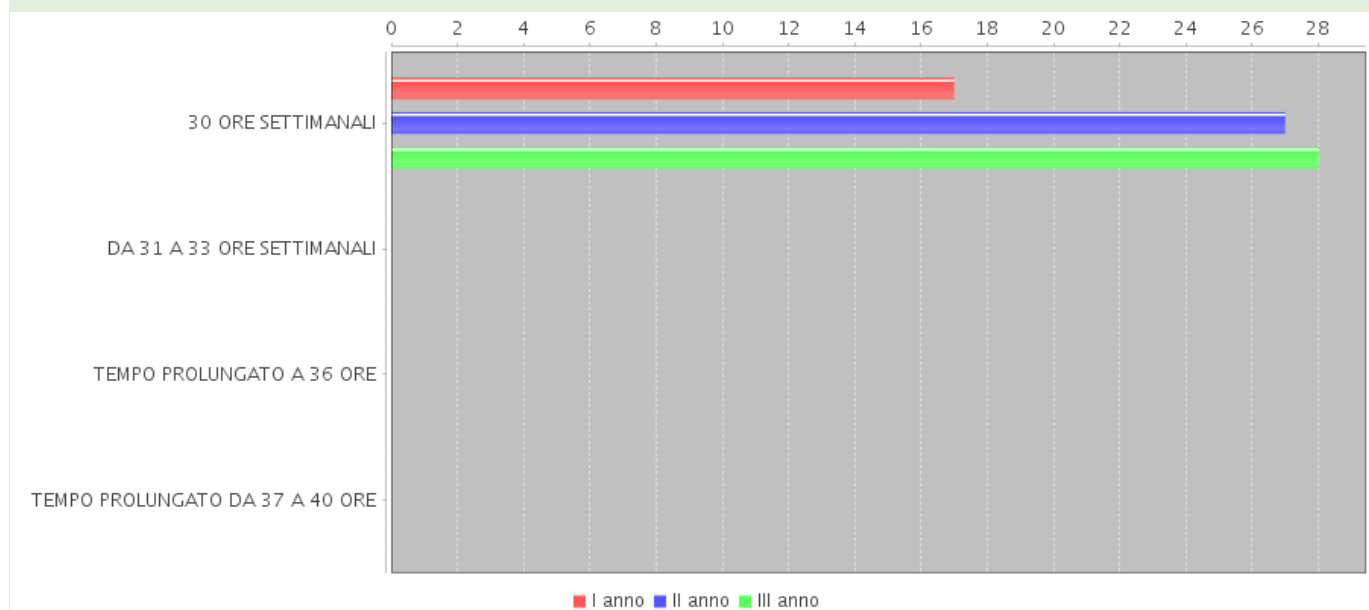


TO

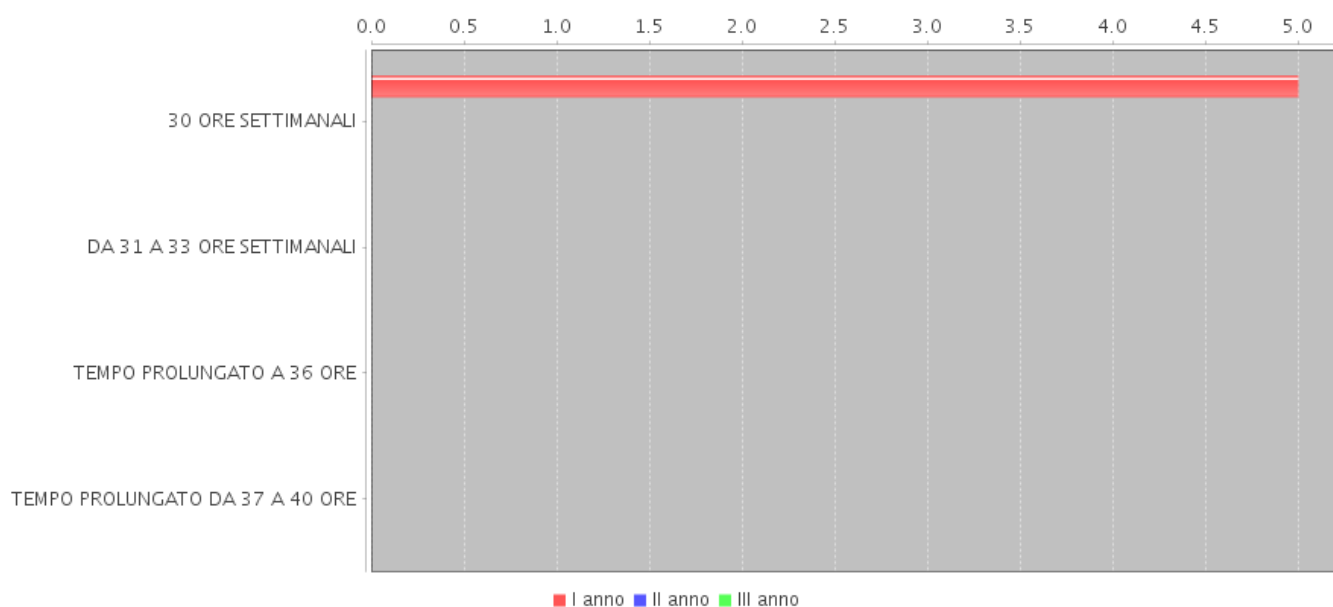
Numero Classi 5

Totale Alunni 72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Presso la Scuola Secondaria di Sant'Antonino è attiva una sezione di Indirizzo Musicale: gli studenti svolgono 33 ore settimanali, nelle quali sono incluse un'ora di lezione individuale di strumento, una di orchestra e una di musica d'insieme. Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono: chitarra, flauto traverso, saxofono, violoncello. La parte di teoria e solfeggio viene svolta dalla docente curricolare di Musica. I docenti promuovono la partecipazione a concerti, saggi, concorsi musicali regionali e nazionali, eventi sul territorio e lo scambio con altri istituti ad indirizzo musicale presenti nel circondario. La Scuola fa parte della rete di scuole a Indirizzo Musicale Mirè.

Il tempo prolungato da anni promuove un potenziamento digitale: nelle due ore settimanali in più di Matematica si sviluppa il pensiero logico-computazionale, tramite attività di coding, robotica educativa, informatica e modellazione 3D, mentre nelle due aggiuntive di Lettere si utilizzano i linguaggi multimediali per potenziare le competenze di comunicazione in lingua madre: realizzazione di podcast, di e-book, di siti, blog.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Robotica	1
Biblioteche	Sala lettura	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aule di Musica	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	51
	PC e Tablet presenti in altre aule	350
	robot e kit per robotica educativa	130

Approfondimento

Tutte le aule didattiche e diverse aule speciali (spazi condivisi, aule sostegno, aule per lavoro di piccoli gruppi, ...) sono dotate di LIM o pannello digitale di nuova generazione. Vi è la copertura wifi in ogni plesso con rete a navigazione protetta e gestione centralizzata degli account autorizzati. In tutti gli ordini di scuola sono disponibili dispositivi (tablet o netbook) da utilizzare per la didattica come laboratori mobili. La cospicua dotazione di robot e kit di robotica educativa permette



l'introduzione del pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola.

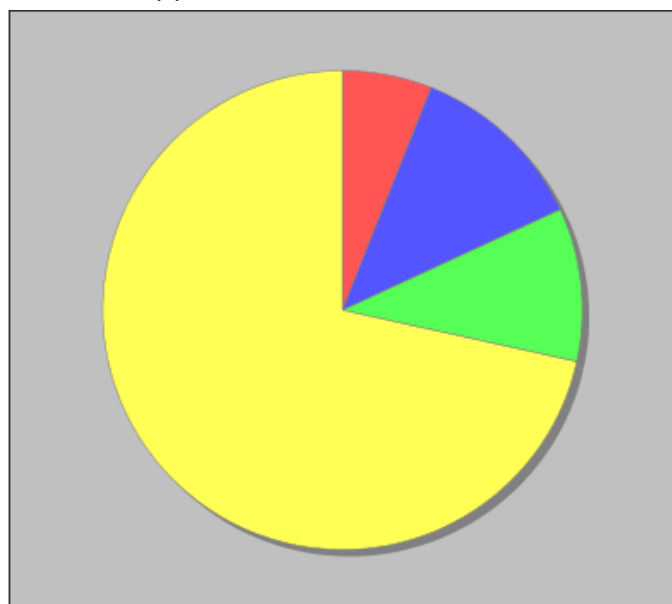


Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	33

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 7 ● Da 2 a 3 anni - 14 ● Da 4 a 5 anni - 12
● Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

Nell'ultimo decennio l'Istituto ha vissuto un frequente avvicendamento della Dirigenza Scolastica, con la presenza di otto Dirigenti, spesso in regime di reggenza. Tale discontinuità non ha potuto garantire una linea gestionale e progettuale stabile nel tempo. Anche la figura del DSGA ha conosciuto diversi avvicendamenti; tuttavia, rispetto allo scorso anno scolastico, si registra continuità. In questo contesto, il corpo docente di ruolo ha rappresentato un faro portando avanti la



progettualità dell'Istituto e mantenendo una visione unitaria della scuola attraverso la condivisione degli obiettivi e una collaborazione costante tra Funzioni Strumentali, referenti e gruppi di lavoro. Tale assetto organizzativo configura uno staff di elevata qualità professionale, capace di sostenere il progetto educativo dell'Istituto. Nella scuola secondaria di primo grado l'organico di potenziamento è costituito da una sola cattedra (matematica e scienze), che rappresenta comunque una risorsa significativa per il recupero e l'ampliamento degli apprendimenti; nella scuola primaria il potenziamento potrebbe trovare nei prossimi anni maggiore valorizzazione in un assetto organizzativo più evidente.



Aspetti generali

L'Identità dell'Istituto: Un Progetto di Comunità tra Innovazione e Competenza

Il nostro Istituto si riconosce nell'idea di una Comunità Educante che non si limita a istruire, ma accompagna ogni studente nel percorso di crescita come cittadino consapevole. La nostra identità si fonda su un binomio inscindibile: l'inclusione attraverso l'innovazione e la cittadinanza attraverso la competenza. In un mondo in costante evoluzione, la scuola si pone l'obiettivo prioritario di formare persone capaci di abitare il presente e progettare il futuro secondo i principi della Carta Costituzionale, valorizzando ogni singola diversità come una risorsa preziosa.

La Vision: Un'Idea di Scuola per il Futuro

Immaginiamo una scuola aperta e tecnologicamente avanzata, in cui l'innovazione non riguardi solo gli strumenti digitali, ma diventi il cuore pulsante di una nuova metodologia didattica. Aspiriamo a trasformare l'ambiente di apprendimento in uno spazio di sperimentazione creativa, superando il modello della lezione frontale e puramente trasmissiva. In questa visione, l'aula diventa un laboratorio attivo dove si coltiva la Cittadinanza Globale, educando al rispetto, alla tolleranza e alla sostenibilità, in piena coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Mission: Il Nostro Impegno Quotidiano

Per dare concretezza a questa visione, la scuola si impegna ogni giorno nella costruzione di un curriculum verticale coerente. Partendo dalle Indicazioni Nazionali, lavoriamo per trasformare il sapere in competenze reali, utilizzando la didattica laboratoriale e le tecnologie digitali (ispirate al quadro europeo DigComp 2.2) come leve per contrastare la dispersione scolastica e potenziare le eccellenze.

La nostra missione si declina attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, avendo cura dei bisogni educativi speciali e dei talenti di ciascuno, e si alimenta della formazione continua del personale docente e di una comunicazione trasparente con le famiglie e il territorio.

Consapevoli delle sfide educative attuali, l'Istituto ha individuato tre aree prioritarie per il prossimo triennio, finalizzate a innalzare la qualità degli esiti formativi:

- Rafforzamento dei risultati scolastici attraverso una progettazione curricolare che sia realmente unitaria, sia in senso verticale sia orizzontale. Attraverso il consolidamento dei dipartimenti disciplinari e delle interclassi, vogliamo garantire che il percorso di ogni studente sia caratterizzato da continuità e progressività tra i diversi ordini di scuola.



-Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI): in particolare, la scuola secondaria di primo grado si impegna nel potenziamento delle competenze linguistiche, strumento essenziale per l'accesso a ogni altra forma di conoscenza e per il successo formativo a lungo termine.

- Cura del senso di benessere a scuola: promuoviamo lo sviluppo delle competenze socio-emotive e il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita dell'Istituto, rafforzando l'alleanza educativa con le famiglie per creare un ambiente sicuro, accogliente e protetto.

Un'Organizzazione al Servizio della Didattica

Questa complessa architettura pedagogica si poggia su un'organizzazione solida, articolata in cinque aree tematiche fondamentali: l'inclusione didattica, il benessere e la tutela dei minori, l'uso strategico delle tecnologie e delle innovazioni didattiche, la gestione del PTOF e, infine, il cuore del curriculum e della valutazione. Ciascuna area è presidiata da commissioni di lavoro che uniscono i docenti di tutti gli ordini, garantendo collegialità e visione d'insieme.

A coronamento di questo impegno, la scuola vive il territorio e la contemporaneità attraverso esperienze autentiche: viaggi d'istruzione, mostre e progetti che si intrecciano con il calendario civile. Quattro momenti, in particolare, segnano il nostro cammino unitario: esse sono tappe di un unico percorso volto a far crescere negli alunni un senso civico profondo e una partecipazione attiva alla vita della comunità globale.

- 25 Novembre: Lotta alla violenza sulle donne (Parità di genere).
- il Primo venerdì di Febbraio: Giornata dei calzini spaiati (Valore della diversità).
- 21 Marzo: Memoria delle vittime delle mafie (Legalità).
- 5 Giugno: Giornata dell'ambiente (Sostenibilità e Agenda 2030).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la progettazione curricolare verticale e orizzontale dell'Istituto, attraverso il consolidamento del lavoro dei dipartimenti disciplinari e di interclasse, al fine di garantire la continuità, la coerenza e la progressività dei percorsi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Organizzare lo svolgimento regolare di riunioni: di interclasse (mensili); di dipartimenti verticali e orizzontali (almeno 3 nell'anno). Organizzare 2 prove comuni nell'arco di ogni anno scolastico con analisi sistemica dei risultati attraverso la produzione di grafici e il confronto collegiale degli esiti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati INVALSI di italiano e inglese alla media regionale per la scuola secondaria di primo grado.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze socio-emotive, il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e il rafforzamento della collaborazione scuola - famiglia.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 70% delle classi in attività annuali di educazione alla cittadinanza e al benessere, migliorando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e garantire la continuità dello sportello di ascolto e realizzare osservazioni educative in almeno il 20% delle classi, con ricadute positive sul clima scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenza linguistica e trasversalità: strategie per il successo formativo e il miglioramento degli esiti INVALSI**

COMPRENSIONE DEL TESTO

Nella scuola è presente un gruppo di lavoro sul curricolo in verticale composto da insegnanti della scuola Primaria, guidati dalla FS PTOF, che riunisce mensilmente le riunioni di interclasse e regolarmente i curricoli orizzontali e verticali.

I docenti coinvolti si sono confrontati in merito alle procedure volte ad elaborare e a produrre un percorso didattico in linea con le priorità e i traguardi desunti dal RAV in campo linguistico ed hanno pertanto individuato come tematica trasversale quella del LESSICO per aumentare la capacità di comunicazione in lingua madre e in inglese, per facilitare le attività di studio e per migliorare la capacità di risolvere problemi.

I docenti lavorano per elaborare strategie didattiche al fine di aiutare gli studenti a cogliere il significato profondo di un testo, andando oltre la semplice decodifica delle parole, tramite tecniche di metacognizione, analisi degli indici testuali, e collegamento con le proprie conoscenze, lavorando su abilità come l'inferenza, l'individuazione di informazioni chiave e la gestione della complessità del testo per superare ostacoli linguistici o cognitivi e costruire una rappresentazione mentale coerente del contenuto, spesso con approcci differenziati per DSA e BES.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Rafforzare la progettazione curricolare verticale e orizzontale dell'Istituto, attraverso il consolidamento del lavoro dei dipartimenti disciplinari e di interclasse, al fine di garantire la continuità, la coerenza e la progressività dei percorsi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Organizzare lo svolgimento regolare di riunioni: di interclasse (mensili); di dipartimenti verticali e orizzontali (almeno 3 nell'anno). Organizzare 2 prove comuni nell'arco di ogni anno scolastico con analisi sistemica dei risultati attraverso la produzione di grafici e il confronto collegiale degli esiti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati INVALSI di italiano e inglese alla media regionale per la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare e condividere il curricolo verticale di Istituto nelle diverse discipline, basato su modelli di progettazione comuni, al fine di assicurare coerenza, continuità e progressività degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola.



Progettare e somministrare in modo sistematico prove per competenze e compiti di realta', condivisi tra i docenti, al fine di valutare lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti e rendere piu' omogenei i criteri di valutazione tra classi e ordini di scuola.

Rivedere e potenziare la progettazione curricolare di Inglese, in coerenza con il curricolo verticale di Istituto, integrando attivita' mirate allo sviluppo delle competenze di Reading e Listening e criteri di valutazione condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare attivita' laboratoriali, anche a classi aperte, per sviluppare problem solving e lavoro di gruppo in modo coerente con il curricolo di Istituto.

Promuovere ambienti di apprendimento attivi e motivanti per la lingua inglese e italiano attraverso metodologie laboratoriali e cooperative che favoriscano l'uso autentico della lingua e la comprensione orale e scritta.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nelle prove INVALSI.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituire e rendere operativo un gruppo di lavoro INVALSI, incaricato di analizzare



in modo sistematico i dati delle prove standardizzate e di condividere le evidenze emerse con i dipartimenti disciplinari.

Utilizzare in modo sistematico i dati INVALSI di Italiano e inglese per orientare le scelte didattiche e monitorare l'efficacia degli interventi, attraverso il confronto nei dipartimenti e nei consigli di classe.

Attività prevista nel percorso: Parole in gioco: strategie di lettura, potenziamento lessicale e media literacy

Descrizione dell'attività

Avvicinamento degli studenti dei tre ordini di scuola alla lettura e alle biblioteche scolastiche e comunali; partecipazione ai progetti nazionali Nati per leggere e #io leggo perchè, con rispettivo contest.

Favorire la lettura ad alta voce di storie ed albi illustrati; privilegiare attività ludiche, come giochi di parole, e attività creative, come la creazione di vocabolari tematici con immagini, di pubblicità, di fumetti e storytelling digitale; rafforzare strategie di studio, quali flashcard, creazione di glossari ed uso dei vocabolari e coinvolgimento con vari testi (lettura, analisi e produzione di articoli di giornali; ascolto e creazione di podcast; uso dei social media con riconoscimento degli elementi fondamentali e dei rischi dell'uso/abuso dei testi personali sui social media) per stimolare l'uso attivo e contestualizzato dei nuovi vocaboli.

Visite guidate presso le Biblioteche Comunali e partecipazione alle attività da queste proposte.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Biblioteca comunale
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referenti di dipartimento e team di classe
Risultati attesi	Deduzione del significato di una parola sconosciuta dal contesto Arricchimento del lessico specifico delle diverse discipline Potenziamento delle capacità di esprimersi in lingua madre e in inglese Utilizzo di un lessico adeguato al contesto Capacità di distinguere e utilizzare i diversi registri linguistici Comprensione di un testo sia scritto che orale Comprensione in autonomia delle consegne

Attività prevista nel percorso: English in action: musica, teatro e nuove tecnologie per l'apprendimento linguistico



Descrizione dell'attività	Utilizzo della musica e della drammatizzazione come metodo efficace di apprendimento della lingua inglese.
	Fin dalla scuola dell'Infanzia i bambini imparano, cantano, ripetono, recitano storie e giocano utilizzando le originali canzoni in inglese. Le canzoni e le storie proposte sono coerenti con il modo di pensare dei bambini e quindi si adattano alle loro esperienze di vita. Il vocabolario inglese è rinforzato utilizzando le nuove parole acquisite in situazioni familiari di vita quotidiana.
	Presso la scuola Primaria e Secondaria di I Grado proseguo dell'utilizzo di songs, games, dialogues, drama, role-play; introduzione e potenziamento di computer activities, Lim activities (attività di listening, speaking, reading, writing laboratoriali) e storytelling; svolgimento di unità didattiche in modalità CLIL.
	Conversazione con insegnanti madrelingua in attività teatrali e lettori.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Offrire ai bambini attività diversificate, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno



Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione

Comprendere messaggi di uso quotidiano

Migliorare la pronuncia

Consolidare e ampliare il lessico

Acquisire strutture sempre più complesse utilizzate nel parlato

Sviluppare le capacità espressivo-comunicativa

Potenziare la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione quotidiana in situazioni pratiche, simulate ed autentiche

Migliorare la comprensione della lingua inglese

Fissare strutture, funzioni e lessico

Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse

Motivare allo studio della lingua inglese

Acquisire le cinque abilità: speaking, listening, reading, writing, interacting

Attività prevista nel percorso: Dalla lettura al metodo: strategie di studio e pensiero critico per il successo formativo

Descrizione dell'attività

La scuola promuove attività sistematiche finalizzate allo sviluppo delle competenze di comprensione del testo, orale e scritto, attraverso la lettura guidata e autonoma di testi narrativi, descrittivi, informativi e regolativi. Le proposte



didattiche mirano a favorire l'uso di strategie di lettura consapevole, l'individuazione delle informazioni esplicite e implicite, l'analisi del lessico e la rielaborazione dei contenuti, anche mediante discussioni, mappe concettuali e attività di produzione scritta e orale.

In continuità con tali attività, la scuola favorisce lo sviluppo di un efficace metodo di studio, inteso come insieme di strategie cognitive e metacognitive che consentono agli studenti di organizzare, rielaborare e memorizzare le informazioni in modo autonomo e consapevole. Attraverso l'uso di schemi, mappe concettuali, sintesi, sottolineature funzionali e rielaborazioni personali, gli alunni apprendono a selezionare le informazioni rilevanti, a stabilire relazioni tra i contenuti e a pianificare il proprio lavoro di studio.

Tali interventi sono calibrati in base all'età e ai livelli di competenza degli alunni e contribuiscono allo sviluppo del pensiero critico e delle abilità comunicative.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Risultati attesi

Potenziamento della comprensione del testo

Sviluppo di un efficace metodo di studio

Progressivo miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni, con particolare riferimento alla capacità di comprendere testi di diversa tipologia e complessità, individuandone le informazioni principali e secondarie, i nessi logici e il significato implicito



Acquisizione delle strategie di studio sempre più autonome e consapevoli, imparando a organizzare e rielaborare i contenuti in modo efficace mediante l'uso di strumenti operativi quali schemi, mappe concettuali e sintesi personali

Miglioramento della capacità di pianificazione dello studio per una gestione più efficace del tempo e di un approccio più attivo e riflessivo all'apprendimento

● **Percorso n° 2: Oltre l'Aula: benessere a scuola e competenze trasversali, un percorso verticale per la crescita armonica tra prevenzione e partecipazione attiva**

Il percorso si propone di promuovere un clima scolastico sereno e inclusivo, riconoscendo nel benessere psicofisico e relazionale la condizione imprescindibile per il successo formativo di ogni studente. L'intervento mira a integrare il potenziamento delle competenze socio-emotive — quali l'ascolto attivo, l'empatia e la gestione costruttiva dei conflitti — con azioni di supporto motivazionale volte a contrastare il calo dell'impegno e la disaffezione allo studio. Attraverso il consolidamento di relazioni positive tra pari e con i docenti, il progetto intende trasformare l'aula in un luogo di confronto rispettoso, capace di accogliere le fragilità individuali e di trasformarle in punti di forza. L'obiettivo finale è favorire una partecipazione proattiva e costante alla vita scolastica, riducendo gli atteggiamenti di sfida e incentivando negli alunni il senso di responsabilità verso il proprio percorso di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Promuovere il benessere degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze socio-emotive, il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e il rafforzamento della collaborazione scuola - famiglia.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 70% delle classi in attività annuali di educazione alla cittadinanza e al benessere, migliorando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e garantire la continuità dello sportello di ascolto e realizzare osservazioni educative in almeno il 20% delle classi, con ricadute positive sul clima scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare in modo sistematico nel curriculum di Istituto attività e percorsi di educazione alla cittadinanza, al benessere personale e relazionale, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e la riflessione su se stessi e sugli altri.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un clima di classe basato su ascolto e rispetto reciproco mediante progetti educativi trasversali.

Rilevazione del numero di alunni che partecipano ad attività facoltative proposte dagli insegnanti e di quelli coinvolti nel Progetto

○ **Inclusione e differenziazione**



Potenziare le azioni di supporto agli studenti in situazione di fragilità, attraverso il consolidamento dello sportello di ascolto e le osservazioni in classe da parte di esperti, per prevenire il disagio e favorire il benessere emotivo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative per l'inclusione.

Valorizzare le competenze dei docenti e degli esperti esterni nella gestione del clima di classe e del benessere degli studenti, attraverso momenti di confronto, formazione e condivisione di buone pratiche educative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia, promuovendo forme strutturate di collaborazione e confronto sui temi del benessere, delle competenze socio-emotive e della crescita degli studenti. Sviluppare collaborazioni stabili con il territorio e i servizi socio-educativi, rendendo più accessibili e riconoscibili le azioni di supporto al benessere.

Sviluppare collaborazioni stabili con il territorio e i servizi socio-educativi, rendendo più accessibili e riconoscibili le azioni di supporto al benessere emotivo e relazionale degli studenti e delle famiglie.



Attività prevista nel percorso: Relazioni in circolo: l'ascolto e l'emozione nel gruppo classe

Descrizione dell'attività	<p>Queste attività mirano a migliorare il clima di classe e a prevenire fenomeni di isolamento, con la consapevolezza che il benessere psicofisico dello studente sia il motore principale del successo formativo. Il progetto prevede azioni mirate al supporto motivazionale e alla prevenzione del disagio scolastico, facilitando la creazione di relazioni positive all'interno del gruppo classe.</p> <ul style="list-style-type: none">- Sportello di Ascolto Psicologico: un servizio rivolto a studenti, docenti e famiglie gestito da professionisti;- Peer Tutoring e Mediazione scolastica: formazione di studenti "tutor" che aiutano i compagni in difficoltà, non solo a livello didattico ma anche relazionale;- Circle Time: momenti strutturati di confronto in gruppo per esprimere emozioni e risolvere conflitti in modo non violento;- Laboratori di Educazione Emotiva: percorsi per il riconoscimento e la gestione delle emozioni (Alfabetizzazione emotiva).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti locali
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Contributo volontario delle famiglie, Enti locali
	Miglioramento del clima di classe
	Miglioramento della collaborazione tra pari
	Incremento dei livelli di soddisfazione e impegno degli studenti
Risultati attesi	Diminuzione degli episodi di sfida/conflitto
	Diminuzione di provvedimenti disciplinari
	Sviluppo competenze socio-emotive (SEL)
	Prevenzione del disagio giovanile

Attività prevista nel percorso: Ambienti in movimento: didattica esperienziale e benessere quotidiano

Descrizione dell'attività	<p>Il progetto intende rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'obiettivo è trasformare l'aula in un luogo di confronto rispettoso, dove il dialogo tra docenti e discenti diventi uno strumento di crescita reciproca, riducendo le tensioni e favorendo una partecipazione motivata alla vita scolastica.</p> <p>Attraverso metodologie didattiche attive e momenti di</p>
---------------------------	---



riflessione sulle competenze trasversali (soft skills), si intende sostenere gli alunni nel superamento delle fragilità relazionali e didattiche, incentivando la costanza nello studio e la proattività nel percorso di apprendimento.

- Outdoor Education: utilizzo di spazi aperti e giardini scolastici come setting didattico per ridurre lo stress da ambiente chiuso.

- Restyling partecipato delle aule: coinvolgere gli studenti nella personalizzazione del layout e abbellimento della classe e degli spazi comuni (es. angoli relax, biblioteche di classe).

- Pause Attive (Brain Breaks): 5 minuti di stretching o attività ludiche di movimento tra una lezione e l'altra per scaricare la tensione e riattivare l'attenzione.

- Progetti sulla Nutrizione e Movimento: promuovere una dieta equilibrata e pause attive durante le lezioni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe

Miglioramento della collaborazione tra pari

Incremento dei livelli di soddisfazione e impegno degli studenti

Diminuzione degli episodi di sfida/conflitto

Prevenzione del disagio giovanile



Aumento dello spirito di appartenenza alla comunità

Maggior rispetto degli ambienti scolastici

● **Percorso n° 3: Dalla frammentazione alla verticalità: innovazione del curricolo e potenziamento dei dipartimenti come motori di ricerca e sviluppo.**

Creazione di un Curricolo "vivo", che non sia un documento statico depositato sul sito, ma uno strumento di lavoro quotidiano che evolve con le esigenze degli studenti.

Al fine di armonizzare le programmazioni individuali in un quadro comune e di garantire agli studenti un percorso formativo unitario, coerente e orientato alle competenze chiave europee, superando la logica del semplice "programma della materia", l'Istituto si prefigge di lavorare concretamente su:

1. Aggiornare il curricolo verticale, integrando l'Educazione Civica e le competenze digitali (DigComp 2.2 e Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche).
2. Elaborare prove comuni per classi parallele, da visionare con rubriche di valutazione comuni per garantire equità di giudizio.
3. Trasformare le riunioni di dipartimento in momenti di formazione tra pari e progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari.

Fase	Azione Prevista	Risultato Atteso
Pianificazione	Revisione dei nuclei fondanti delle discipline nei dipartimenti.	Mappa dei contenuti essenziali per ogni anno di corso.



Progettazione	Creazione di un repository comune di UDA interdisciplinari.	Almeno due UDA condivise per ogni consiglio di classe.
Monitoraggio	Somministrazione di prove comuni iniziali e finali.	Analisi del valore aggiunto e dei gap di apprendimento.
Revisione	Analisi dei risultati INVALSI per aree di miglioramento.	Ricalibrazione degli obiettivi didattici per l'anno successivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la progettazione curricolare verticale e orizzontale dell'Istituto, attraverso il consolidamento del lavoro dei dipartimenti disciplinari e di interclasse, al fine di garantire la continuità, la coerenza e la progressività dei percorsi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Organizzare lo svolgimento regolare di riunioni: di interclasse (mensili); di dipartimenti verticali e orizzontali (almeno 3 nell'anno). Organizzare 2 prove comuni nell'arco di ogni anno scolastico con analisi sistemica dei risultati attraverso la produzione di grafici e il confronto collegiale degli esiti.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati INVALSI di italiano e inglese alla media regionale per la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare e condividere il curricolo verticale di Istituto nelle diverse discipline, basato su modelli di progettazione comuni, al fine di assicurare coerenza, continuita' e progressivita' degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola.

Progettare e somministrare in modo sistematico prove per competenze e compiti di realta', condivisi tra i docenti, al fine di valutare lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti e rendere piu' omogenei i criteri di valutazione tra classi e ordini di scuola.

Integrare in modo sistematico nel curricolo di Istituto attivita' e percorsi di educazione alla cittadinanza, al benessere personale e relazionale, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e la riflessione su se' stessi e sugli altri.



○ Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali, anche a classi aperte, per sviluppare problem solving e lavoro di gruppo in modo coerente con il curriculum di Istituto.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituire e rendere operativo un gruppo di lavoro INVALSI, incaricato di analizzare in modo sistematico i dati delle prove standardizzate e di condividere le evidenze emerse con i dipartimenti disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Trasformare i dipartimenti in laboratori di progettazione

Descrizione dell'attività	<p>Prevedere incontri di dipartimento, dove i docenti possano confrontarsi in una dimensione di vera comunità professionale, dedicati esclusivamente alla progettazione curricolare, nei quali saranno svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- Revisione dei nuclei fondanti delle discipline nei dipartimenti;- Realizzazione di prove comuni iniziali e finali;- Progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

Prevedere almeno 3 incontri di dipartimento per ogni anno scolastico.

Progettazione e realizzazione in classe di almeno 2 Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari entro Giugno 2027.

Realizzazione e somministrazione di prove comuni iniziali e finali tra Giugno 2026 e Settembre 2027.

Attività prevista nel percorso: Officina Curricolo: competenze per il futuro in una progettazione verticale per una didattica civica e digitale

Descrizione dell'attività

Si prevede l'attuazione del percorso formativo, rivolto alla FS, ai membri della commissione curricolo e ai referenti di dipartimento, ma aperto a tutti i docenti dell'I.C., volto a garantire la coerenza metodologica e valutativa necessaria per l'aggiornamento del curricolo d'istituto in chiave digitale e civica. un corso di formazione per i docenti con le seguenti finalità:

- fornire ai docenti degli strumenti operativi per mappare le competenze trasversali all'interno delle discipline, armonizzando il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado;
- fare un'analisi del framework europeo DigComp 2.2, declinare degli obiettivi di Educazione Civica nelle tre linee guida ministeriali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale).



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Creazione di un curriculum verticale ed integrato d'Istituto per
competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola vanta una tradizione di pratiche didattiche innovative soprattutto nel campo delle tecnologie, a partire dalle sperimentazioni ministeriali CI@ssi2.0, dall'introduzione della Robotica educativa in tutti gli ordini di scuola, fino alla diffusione del progetto BYOD. La tecnologia non è fine a se stessa, non è centro del processo educativo, ma diventa uno strumento trasparente che permette, attraverso un linguaggio vicino alle nuove generazioni di essere leva motivazionale e può favorire i processi di apprendimento. E' inoltre compito della scuola promuoverne l'uso consapevole e critico al fine di formare cittadini digitali. Nel prossimo triennio la scuola integrerà queste sperimentazioni esistenti e consolidate con l'apertura verso l'utilizzo di sistemi di IA, per i quali sta predisponendo i necessari regolamenti (come previsto da Linee guida IA nella scuola, Legge n. 132 del 23 settembre 2025 e il Regolamento europeo 2024/1689) e un coerente piano di formazione.

Nell'Istituto occupa uno spazio molto importante la musica come veicolo di inclusione nel rispetto delle regole e dello star bene insieme; nella scuola secondaria è presente un corso a INDIRIZZO MUSICALE, pertanto vengono realizzati progetti e percorsi di avvio alla pratica corale e strumentale, ad opera dei docenti di strumento, in continuità nei diversi ordini. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria i progetti sono realizzati anche con collaborazioni con le società filarmoniche o esperti esterni.

I docenti della scuola primaria, orientando le proprie scelte verso percorsi personalizzati e individualizzati per venire incontro ai complessi bisogni educativi e formativi degli alunni garantendo così il loro successo formativo, utilizzano strategie legate alla verifica e alla comprensione degli apprendimenti, privilegiando aspetti metodologici ed esecutivi come attività di



recupero e potenziamento attività curricolari e laboratoriali mirate allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio il metodo cooperativo (modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta – robotica educativa – pensiero computazionale – coding). Prevalgono, a causa delle scarse ore di contemporaneità, attività in piccoli gruppi ed esercizi individuali. Si lascia molto spazio alla discussione e alla partecipazione attiva del gruppo classe.

Tutti gli ordini di scuola hanno avviato percorsi di ROBOTICA EDUCATIVA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA LEGALITÀ, ALLA SOLIDARIETÀ, che si avvalgono della musica, della interazione tra linguaggi per realizzare i percorsi. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria partecipano al PROGETTO KANGOUROU per la valorizzazione delle eccellenze in matematica. Considerando l'eterogeneità degli allievi, gli insegnanti si impegnano ad utilizzare molteplici strategie comunicative e modalità organizzative dell'azione didattica cercando di coinvolgere il maggior numero di stili cognitivi ed educativi di cui gli allievi necessitano.

Per questo motivo vengono valorizzate metodologie che:

- presentino attività espressive per favorire lo sviluppo delle differenti intelligenze del bambino (attività artistiche, musicali, teatrali, pittoriche...);
- presentino attività con l'uso strumentale delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (LIM, tablet, laboratori mobili di informatica, dispositivi individuali) al fine di organizzare un ambiente di apprendimento il più stimolante possibile con la possibilità di veicolare linguaggi maggiormente decodificabili dai nuovi nativi digitali e con la possibilità di sviluppo delle competenze digitali ormai indispensabili nella società della complessità;
- presentino attività laboratoriali ed esperienziali;
- presentino componenti euristiche, operative e metacognitive;
- presentino un carattere di inclusività.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali:

L'ampliamento dell'offerta formativa a carattere verticale e/o trasversale è garantito dall'ampia adesione a progetti che interessano vari ambiti di interesse. Si veda la mappatura dei progetti d'Istituto divisi in macro-progetti, ordini di scuola, aree di intervento, sotto-progetti di classe/plesso, azioni da intraprendere e obiettivi formativi.

Utilizzo della quota di autonomia:

Nell'organizzazione didattica, in particolare nella Scuola Secondaria, si realizzano: - flessibilità' organizzativa (laboratorio pomeridiano di robotica, laboratori di musica/strumento e creatività e di potenziamento) - classi aperte - gruppi di livello volti ad attività di recupero e di integrazione di italiano e di matematica - organizzazione di percorsi didattici in modalità cooperative learning e peer to peer - utilizzo di metodologie che valorizzino il problem solving e pensiero computazionale - CLIL.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituto riconosce la necessità della sfida della leadership interna e della possibilità di continuare il percorso di innovazione dei ruoli e delle funzioni specifiche cominciate nello scorso e in questo anno scolastico. Formare uno staff di middle management consentirà di costituire una direzione unitaria più salda e capace di resistere ai cambiamenti amministrativi.

UTILIZZO DELL'IA NELLA DIDATTICA

L'istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale come una risorsa strategica per l'innovazione didattica e ha intenzione di promuoverne l'uso, come sfida e apertura al futuro.

Conscio però che occorre bilanciare l'opportunità didattica e la responsabilità critica, che



occorre un'attenzione particolare all'etica digitale si sta dotando di un regolamento interno volto ad assicurare un utilizzo responsabile e sicuro dell'IA, secondo quanto dettato nelle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche promosso dal MIM.

L'obiettivo non è il divieto, bensì l'adozione di un approccio critico e consapevole. L'IA viene integrata nel curriculum digitale come strumento per potenziare la creatività e la risoluzione di problemi complessi. Contestualmente, l'Istituto si impegna a monitorare l'uso etico della tecnologia, promuovendo l'integrità e la protezione dei dati personali, in linea con il DigComp 2.2 e le indicazioni ministeriali.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Prosecuzione delle attività in tutti gli ordini di scuola di:

- coding, robotica educativa e pensiero computazionale
- CLIL
- uso sistemico delle tecnologie come integrazione alla didattica
- educazione alla consapevolezza degli strumenti digitali

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

SEE-learning in classe - Progetto INDIRE

E' un progetto triennale nazionale coordinato da INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione, Ricerca Educativa) che coinvolge 60 scuole del primo ciclo per implementare il curriculum, formando circa 200 docenti e 1300 studenti. con gli obiettivi di creare un modello replicabile, formare i docenti e definire standard per l'educazione alle competenze socio-



emotive, anche in vista di nuove leggi sull'educazione. Anche la nostra scuola è stata selezionata.

Esso si distingue per l'integrazione di concetti come la resilienza basata sul trauma, la compassione e il pensiero sistemico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto ha sempre cercato di cogliere le varie opportunità al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento, formare i docenti e ampliare l'offerta formativa destinata ai propri alunni ed ha così potuto realizzare negli anni passati, nei diversi ambiti, tali progetti:

1. Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- Centopassi Next Generation, Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Class - Ambienti di apprendimento innovativi

- A tutto STEM, Spazi e strumenti digitali per le STEM

2. Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

- Animatore digitale: formazione del personale interno, Animatori digitali 2022-2024

- Transizione digitale Centopassi, Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

3. Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Centopassi tra STEM e multilinguismo, Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

4. Riduzione dei divari territoriali

- Da uno a cento passi per non disperderci, Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Tutta questa progettualità non si conclude, ma ha gettato le basi per l'innovazione del nostro IC e il processo iniziato procederà aprendosi all'introduzione dell'AI nella didattica e nella gestione organizzativa e amministrativa della scuola, così come previsto dalle recenti normative (Linee guida IA nella scuola, Legge n. 132 del 23 settembre 2025 e il Regolamento europeo 2024/1689).



Aspetti generali

All'interno dell'Istituto è in atto una profonda ed elevata elaborazione del **curricolo verticale per competenze**. A partire da settembre, l'Istituto ha intrapreso un percorso sistematico di revisione che coinvolge **tutte le discipline** per i tre ordini di scuola.

Questa evoluzione nasce da un consolidato percorso di riflessione sulle competenze e sul metodo di studio, implementato con continuità e arricchito dalle conoscenze emerse dalla formazione sulle Indicazioni Nazionali. L'Istituto adotta metodologie innovative trasversali (flipped classroom, apprendimento intervallato, ecc.) dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il curricolo è concepito come uno strumento dinamico: è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle istanze del contesto locale.

I docenti utilizzano il curricolo come parametro di riferimento imprescindibile per la progettazione, realizzazione e valutazione. Il confronto avviene sistematicamente in sede di classi parallele e dipartimenti disciplinari, strutture che garantiscono l'unitarietà degli itinerari didattici sia in ottica orizzontale che verticale. Sebbene la scuola primaria benefici delle ore di programmazione settimanale per il lavoro collegiale, anche nella scuola secondaria il nucleo dei docenti stabili assicura la continuità delle linee comuni e l'analisi dei dati di apprendimento.

L'Istituto persegue il successo formativo attraverso percorsi personalizzati e individualizzati. La didattica è orientata allo sviluppo delle competenze sociali e trasversali, privilegiando:

- Metodologie laboratoriali: cooperative learning, problem solving, ricerca-azione.
- Innovazione digitale: robotica educativa, pensiero computazionale e coding, integrati come strumenti per decodificare la società complessa.
- Linguaggi espressivi: la musica occupa un ruolo centrale come veicolo di inclusione e benessere, attraverso la pratica corale e strumentale in collaborazione con realtà del territorio.
- Valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a progetti nazionali (es. Progetto Kangourou per la matematica), certificazioni linguistiche e viaggio di potenziamento della lingua inglese.

L'ampliamento dell'offerta formativa si articola in macro-progetti che coinvolgono legalità, solidarietà e ambiente. Grazie alla quota di autonomia, in particolare nella scuola secondaria, si attuano soluzioni organizzative flessibili:



- Laboratori pomeridiani (creatività, potenziamento linguistico e logico-matematico, robotica educativa).
- Classi aperte e gruppi di livello per il recupero e l'integrazione.
- Didattica in modalità peer-to-peer e CLIL.

L'analisi dei risultati e la revisione della progettazione avvengono in momenti dedicati di monitoraggio, garantendo che ogni scelta didattica sia finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: partecipazione attiva, responsabilità e interazione positiva.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC S.ANTONINO SUSÀ "CENTOPASSI"	TOAA82401R
IC S.ANTONINO SUSÀ-VILLARFOCCH.	TOAA82402T
IC S.ANTONINO DI SUSÀ - VAIE	TOAA82403V
IC S.ANTONINO SUSÀ - S. DIDERO	TOAA824051

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC S.ANTONINO SUSÀ-CENTOPASSI	TOEE824012
IC S.ANTONINO DI SUSÀ - BORGONE	TOEE824023
IC S.ANTONINO DI SUSÀ - VAIE	TOEE824034
IC S.ANTONINO SUSÀ - S. DIDERO	TOEE824045
IC S.ANTONINO SUSÀ VILLARFOCCH.	TOEE824056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IC S.ANTONINO SUSÀ - CENTOPASSI

TOMM824011

IC S.ANTONINO SUSÀ - BORGONE

TOMM824022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SANT'ANTONINO DI SUSÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC S.ANTONINO SUSÀ "CENTOPASSI"
TOAA82401R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC S.ANTONINO SUSÀ-VILLARFOCCH.
TOAA82402T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC S.ANTONINO DI SUSÀ - VAIE TOAA82403V

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC S.ANTONINO SUSÀ - S. DIDERO
TOAA824051

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC S.ANTONINO SUSÀ-CENTOPASSI
TOEE824012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC S.ANTONINO DI SUSÀ - BORGONE
TOEE824023

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC S.ANTONINO DI SUSÀ - VAIE **TOEE824034**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC S.ANTONINO SUSA - S. DIDERO
TOEE824045

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC S.ANTONINO SUSA VILLARFOCCH.
TOEE824056

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC S.ANTONINO SUSA - CENTOPASSI
TOMM824011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: IC S.ANTONINO SUSA - BORGONE
TOMM824022**

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Ed. Civica viene svolta in maniera trasversale su tutte le discipline per un monte orario annuo di 33 ore.

Approfondimento

Presso la Scuola Secondaria di Sant'Antonino è attiva una sezione di Indirizzo Musicale: gli studenti svolgono 33 ore settimanali, nelle quali sono incluse un'ora di lezione individuale di strumento, una di orchestra e una di musica d'assieme. Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono: chitarra, flauto traverso, saxofono, violoncello. La parte di teoria e solfeggio viene svolta dalla docente curricolare di Musica. I docenti promuovono la partecipazione a concerti, saggi, concorsi musicali regionali e nazionali, eventi sul territorio e lo scambio con altri istituti ad indirizzo musicale presenti nel circondario. La Scuola fa parte della rete di scuole a Indirizzo Musicale Mirè.

Il tempo prolungato da anni promuove un potenziamento digitale: nelle due ore settimanali in più di Matematica si sviluppa il pensiero logico-computazionale, tramite attività di coding, robotica educativa, informatica e modellazione 3D, mentre nelle due aggiuntive di Lettere si utilizzano i linguaggi multimediali per potenziare le competenze di comunicazione in lingua madre: realizzazione di podcast, di e-book, di siti, blog.

Allegati:

Regolamento_percorso_indirizzo_musicale.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. SANT'ANTONINO DI SUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

All'interno dell'Istituto è in atto una profonda ed elevata elaborazione del curricolo verticale per competenze. A partire da settembre, l'Istituto ha intrapreso un percorso sistematico di revisione che coinvolge tutte le discipline per i tre ordini di scuola.

Questa evoluzione nasce da un consolidato percorso di riflessione sulle competenze e sul metodo di studio, implementato con continuità e arricchito dalle conoscenze emerse dalla formazione sulle Indicazioni Nazionali. L'Istituto adotta metodologie innovative trasversali (flipped classroom, apprendimento intervallato, ecc.) dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il curricolo è concepito come uno strumento dinamico: è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle istanze del contesto locale.

I docenti utilizzano il curricolo come parametro di riferimento imprescindibile per la progettazione, realizzazione e valutazione. Il confronto avviene sistematicamente in sede di classi parallele e dipartimenti disciplinari, strutture che garantiscono l'unitarietà degli itinerari didattici sia in ottica orizzontale che verticale. Sebbene la scuola primaria benefici delle ore di programmazione settimanale per il lavoro collegiale, anche nella scuola secondaria il nucleo dei docenti stabili assicura la continuità delle linee comuni e l'analisi dei dati di apprendimento.

L'Istituto persegue il successo formativo attraverso percorsi personalizzati e individualizzati. La didattica è orientata allo sviluppo delle competenze sociali e trasversali, privilegiando:

- Metodologie laboratoriali: cooperative learning, problem solving, ricerca-azione.
- Innovazione digitale: robotica educativa, pensiero computazionale e coding, integrati come



strumenti per decodificare la società complessa.

- Linguaggi espressivi: la musica occupa un ruolo centrale come veicolo di inclusione e benessere, attraverso la pratica corale e strumentale in collaborazione con realtà del territorio.
- Valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a progetti nazionali (es. Progetto Kangourou per la matematica), certificazioni linguistiche e viaggio di potenziamento della lingua inglese.

L'ampliamento dell'offerta formativa si articola in macro-progetti che coinvolgono legalità, solidarietà e ambiente. Grazie alla quota di autonomia, in particolare nella scuola secondaria, si attuano soluzioni organizzative flessibili:

- Laboratori pomeridiani (creatività, potenziamento linguistico e logico-matematico, robotica educativa).
- Classi aperte e gruppi di livello per il recupero e l'integrazione.
- Didattica in modalità peer-to-peer e CLIL.

L'analisi dei risultati e la revisione della progettazione avvengono in momenti dedicati di monitoraggio, garantendo che ogni scelta didattica sia finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: partecipazione attiva, responsabilità e interazione positiva.

Allegato:

Curricolo Umanistico-Matematico.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni



Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



· Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni.

Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla cittadinanza globale.

Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.



Conoscere i principi di libertà sanciti dalle Carte Internazionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione



nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie



digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Progetto Sicurezza**

Conoscenza delle regole fondamentali per la tutela della propria e altrui incolumità, attraverso attività educative adeguate all'età dei bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto di Educazione Stradale**

Un primo approccio consapevole alle regole della strada, ai comportamenti corretti del



pedone e al riconoscimento dei principali segnali stradali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Progetti in collaborazione con ACSEL

Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla corretta gestione dei rifiuti e alla cura del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Percorsi di Educazione Civica



Progetti, integrati nella progettazione didattica, che promuovono valori quali il rispetto delle regole condivise, la collaborazione, la solidarietà, l'inclusione e la cittadinanza attiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

ESPERIENZA DIDATTICA E METODOLOGIE

I docenti dell'Istituto, orientando le proprie scelte verso percorsi personalizzati e individualizzati per venire incontro ai complessi bisogni educativi e formativi degli alunni garantendo così il loro successo formativo, utilizzano strategie legate alla verifica e alla comprensione degli apprendimenti, privilegiando aspetti metodologici ed esecutivi come attività di recupero e potenziamento, attività curricolari e laboratoriali mirate allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio il metodo cooperativo (modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta – robotica educativa – pensiero computazionale – coding). Si lascia molto spazio alla discussione e alla partecipazione attiva del gruppo classe. Nella scuola occupa uno spazio molto importante la musica come veicolo di inclusione nel rispetto delle regole e dello star bene insieme; vengono realizzati percorsi di avvio alla pratica corale e strumentale. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria i progetti sono realizzati con collaborazioni con le società filarmoniche o esperti esterni. Tutti gli ordini di scuola hanno avviato percorsi di ROBOTICA EDUCATIVA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA LEGALITÀ', ALLA SOLIDARIETÀ. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria partecipano al PROGETTO KANGAROU per la valorizzazione delle eccellenze in matematica. Considerando l'eterogeneità degli allievi, gli insegnanti si impegnano ad utilizzare molteplici strategie comunicative e modalità organizzative dell'azione didattica cercando di coinvolgere il maggior numero di stili cognitivi ed educativi di cui gli allievi necessitano. Nella Scuola Secondaria vengono proposte certificazioni linguistiche e un viaggio di una settimana di potenziamento della lingua inglese.



Per questo motivo vengono valorizzate metodologie che:

- presentino attività espressive per favorire lo sviluppo delle differenti intelligenze del bambino (attività artistiche, musicali, teatrali, pittoriche...);
- presentino attività con l'uso strumentale delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (LIM, tablet, laboratori mobili di informatica) al fine di organizzare un ambiente di apprendimento il più stimolante possibile con la possibilità di veicolare linguaggi maggiormente decodificabili dai nuovi nativi digitali e con la possibilità di sviluppo delle competenze digitali ormai indispensabili nella società della complessità;
- presentino attività laboratoriali ed esperienziali;
- presentino componenti euristiche, operative e metacognitive;
- presentino un carattere di inclusività;
- presentino attività a carattere linguistico.

Inoltre in linea con le sfide poste dalla società contemporanea e le indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto ha strutturato un curriculum verticale STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) volto a garantire una progressione coerente delle competenze scientifiche e digitali lungo tutto il percorso scolastico. Tale curriculum non si limita alla semplice somma delle discipline, ma promuove un approccio transdisciplinare che mette al centro il *problem solving*, il pensiero computazionale e la didattica laboratoriale. Attraverso la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, gli studenti vengono accompagnati dalla prima alfabetizzazione logico-matematica alla comprensione di fenomeni complessi, utilizzando tecnologie d'avanguardia e metodologie attive (come il *coding* e la robotica educativa). L'obiettivo è superare il divario di genere nelle carriere scientifiche e fornire a ogni alunno gli strumenti critici necessari per interpretare e innovare la realtà tecnologica in cui viviamo.



Allegato:

Curriculum verticale STEM.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'ampliamento dell'offerta formativa a carattere verticale e/o trasversale è garantito dall'ampia adesione a progetti che interessano vari ambiti di interesse. Si allega mappatura dei progetti di Istituto divisi in macro-progetti, ordini di scuola, aree di intervento, sotto-progetti di classe/plesso, azioni da intraprendere e obiettivi formativi.

AREA	PROGETTI e FINALITA'	ATTIVITA' a.s. 2025/26
Benessere e tutela Educazione alla salute ed alla sicurezza	Progetti finalizzati alla promozione del benessere psicofisico degli alunni, allo sviluppo di relazioni positive a scuola, in famiglia e con sé stessi, nonché alla sensibilizzazione su tematiche legate alla salute e alla sicurezza.	Registro delle voci delle valli (<i>tutti</i>)
		Pandora – La cultura del rispetto (<i>primaria e secondaria</i>) Progetti ASLTO3 (<i>tutti</i>) Sportello d'ascolto psicologico (<i>tutti</i>) Just the Woman I am (<i>tutti</i>) Igiene Dentale Comune di Sant'Antonino (<i>ultimo anno infanzia, terze primaria, prime secondaria</i>)



Robotica educativa -
pensiero computazionale

Metodologie didattiche attive che favoriscono il problem solving e la didattica per progetti, stimolando la collaborazione e il lavoro in team. Tali approcci contribuiscono allo sviluppo del pensiero logico-matematico, della capacità di analisi e delle competenze trasversali.

Patentino per lo smartphone
(*prime secondaria*)

Unplugged (*seconde secondaria*)

Giochiamo con le emozioni (*prime, seconde e terze secondaria*)

Progetto CST (*quarte e quinte primaria*)

Capaci di giustizia (*una classe quarta primaria*)

Progetto genitori (*infanzia Vaie*)

Faster Magia - la fattoria didattica (*infanzia Vaie*)

Kangourou della Matematica
(*primaria e secondaria*)

Gare Bebras dell'Informatica
(*secondaria*)

Robotica educativa (*secondaria*)

Robotica e coding (*infanzia*)

Giochi di Fibonacci (*secondaria*)



Potenziamento delle lingue straniere

Progetti di potenziamento delle lingue straniere finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative, alla comprensione e produzione orale e scritta e alla valorizzazione della dimensione interculturale, in un'ottica di inclusione e cittadinanza attiva.

Matematica digitale: dal pixel al problema, il futuro è ora! (*secondaria*)

Parfums d'art: un voyage avec Coco (*secondaria*)

Teatro didattico in lingua inglese e francese (*secondaria*)

Viaggio all'estero di potenziamento della lingua inglese (*secondaria*)

Potenziamento/certificazione Cambridge lingua inglese (*secondaria*)

1, 2, 3, Parlons Français (*primaria*)

Potenziamento dell'educazione musicale e dell'espressività

Progetti volti a promuovere l'espressività, la creatività e la comunicazione attraverso linguaggi diversi, quali il teatro, la giocoleria, il movimento e le attività sportive, nonché le arti pittoriche, figurative e multimediali, in un'ottica di inclusione e sviluppo globale della persona.

Cinema e teatro

Cinema sferico (*infanzia*)

Musical (*secondaria*)

Arte

Strumenti in mano!
Costruiamo le basi (



secondaria)

Magliette di Istituto: un segno di appartenenza e spirito di squadra (*secondaria*)

Porte aperte all'arte: omaggio ai grandi pittori del '900 (*secondaria*)

Mani in pasta di carta! (*secondaria*)

Musica

Il coro fa la forza (*quarte e quinte primaria, scuola secondaria*)

L'ora di musica (*indirizzo musicale secondaria*)

Orchestra Interscholastica IMT – Mirè (*terza indirizzo musicale secondaria*)

Progetto Teatro Regio (*secondaria*)

Scopri il tuo strumento! (*quarte e quinte primaria*)

Musica maestro (*quarte e*



quinte primaria)

Takabanda (*primaria Borgone*
)

La favola del colibrì (*ultimo
anno infanzia*)

Attività sportive e
movimento

Un km al giorno (*secondaria*)

Gruppo sportivo – Giochi
studenteschi (*secondaria*)

Scuola Attiva Junior (*secondaria*)

La Montagna entra in classe
(*secondaria*)

(Scuola Attiva Kids (*primaria*))

Minivolley (*primaria Vaie*)

Arte in classe (*primaria Vaie*)

Yoga Lab "Crescere on
consapevolezza" (*quinta
primaria Sant'Antonino*)

Yoga bimbi (*infanzia*)

Pratica psicomotoria PPA (



		<i>infanzia)</i>
Inclusione, integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	Progetti di inclusione e potenziamento delle competenze di base attraverso attività di avvicinamento alla lettura e di conoscenza delle biblioteche territoriali, percorsi di scrittura creativa con produzione di testi cartacei, audio e multimediali e interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti fondamentali.	Val di storie (<i>plessi Vaie</i>) Nitokris (<i>primaria</i>) Progetto "In pari - Tutoring Online Program" (<i>secondaria</i>) Progetto biblioteca (<i>ultimo anno infanzia Villar</i>)
Educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla solidarietà, al rispetto e cura dell'ambiente ed alla sostenibilità ambientale	Progetti finalizzati alla costruzione del senso civico, della consapevolezza di sé e del senso di autonomia, responsabilità, appartenenza ad un contesto, collaborazioni con Ong e Onlus impegnate nel settore	Progetti Diderot (<i>secondaria</i>) Studenti e studentesse alla COP30 sul clima (<i>secondaria</i>) Il regno delle api sentinelle della natura (<i>primaria</i>) Schermi in classe (<i>tutti</i>) ACSEL (<i>tutti</i>) CAI Scuola (<i>primaria e secondaria</i>) Life Predator (<i>primaria Vaie</i>) Diritti umani: un patrimonio da difendere (<i>classe quinta</i>)



primaria Sant'Antonino)

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'organizzazione didattica, in particolare nella Scuola Secondaria, si realizzano:

- flessibilità organizzativa (SPORTELLI DI RECUPERO E INTEGRAZIONE, laboratorio pomeridiano di robotica, laboratori di creatività e di potenziamento);
- classi aperte;
- gruppi di livello volti ad attività di recupero e di integrazione di italiano, inglese e matematica;
- organizzazione di percorsi didattici in modalità cooperative learning e peer to peer;
- utilizzo di metodologie che valorizzino il problem solving e pensiero computazionale;
- CLIL.

Dettaglio Curricolo plesso: IC S.ANTONINO SUSA - CENTOPASSI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SANT'ANTONINO DI SUSÀ (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CLIL

L'Istituto promuove percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) come ampliamento dell'offerta formativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La metodologia CLIL integra l'apprendimento di contenuti disciplinari con l'uso della lingua straniera, favorendo un approccio didattico attivo, inclusivo e motivante, in linea con le Indicazioni Nazionali e con una prospettiva europea e interculturale.

Le attività proposte sono calibrate in modo progressivo in base all'età degli alunni: ludiche e basate sull'esperienza nella scuola dell'infanzia, operative e guidate nella scuola primaria, più strutturate e riflessive nella scuola secondaria di primo grado. La lingua straniera viene utilizzata come strumento di comunicazione autentica per esplorare contenuti disciplinari, stimolando la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti.

Obiettivi formativi:

- potenziare le competenze linguistiche in lingua straniera in contesti significativi;
- favorire l'apprendimento dei contenuti disciplinari attraverso metodologie innovative;



- sviluppare motivazione allo studio, curiosità e atteggiamenti positivi verso l'apprendimento;
- promuovere autonomia, collaborazione e rispetto delle regole;
- valorizzare le diversità e favorire l'inclusione;
- sviluppare competenze di cittadinanza e apertura interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: English in the Med - Malta

Obiettivo: Potenziamento della competenza comunicativa e cittadinanza europea.

1. Profilo del Progetto

Il progetto prevede un'immersione totale di una settimana (7 giorni / 6 notti) nell'arcipelago maltese. Malta rappresenta il connubio perfetto tra sicurezza, storia millenaria e bilinguismo perfetto, rendendola la meta ideale per gli studenti del primo ciclo.



Target: 30 alunni selezionati (classi II e III della Secondaria di I grado).

Finanziamento: Famiglie + Borse di studio erogate dai Comuni dell'Istituto Comprensivo.

2. Struttura del Programma Didattico

Il percorso non si limita alle lezioni in aula, ma adotta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e l'apprendimento informale.

Mattina (20 ore settimanali): Corso intensivo presso una scuola di lingua certificata che prevede, a fine corso, una certificazione del livello raggiunto da ogni allievo secondo il quadro comune per le lingue straniere QCER. Classi ridotte (massimo 15 studenti) divise per livello iniziale.

Pomeriggio: "English Out & About". Attività outdoor dove gli studenti devono interagire con i locali (scavenger hunts, interviste guidate).

Sera: Attività ludiche di gruppo (movie night, quiz culturali) rigorosamente in lingua.

3. Criteri per l'assegnazione della Borsa di Studio

Per garantire equità e premiare il merito, si suggerisce una graduatoria basata su:

- Media scolastica: Voto in inglese (minimo 8/10) e media generale.
- Voto di Comportamento: gli alunni sono tenuti ad adottare un comportamento maturo e responsabile, improntato al rispetto delle norme di convivenza civile, delle indicazioni degli accompagnatori e delle leggi del Paese ospitante, coerente con il ruolo di rappresentanti dell'Istituto in un contesto internazionale.

4. Obiettivi Generali

Sviluppare la competenza comunicativa in lingua inglese in contesti reali.

Accrescere la sicurezza personale nell'utilizzo della lingua inglese sia in ambito scolastico sia nella vita quotidiana.

Favorire l'apertura interculturale e la capacità di interagire con persone di diverse nazionalità.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Teatro in lingua inglese e francese a scuola

Apprendimento autentico della lingua

Contatto diretto con attori madrelingua, che garantiscono pronuncia, intonazione e ritmo naturali

Esposizione a linguaggio reale, non solo scolastico o artificiale

Migliore comprensione di accenti e registri diversi



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Miglioramento delle competenze linguistiche

Sviluppo di listening e speaking in modo spontaneo

Arricchimento del vocabolario e delle strutture grammaticali

Maggiore sicurezza nell'uso orale della lingua

Inclusione di tutti gli studenti

Attività accessibile anche a studenti con livelli linguistici diversi

Apprendimento attraverso emozioni, gesti e contesto, non solo parole

Coinvolgimento anche di studenti più timidi o con difficoltà tradizionali

Apprendimento attivo e motivante

Metodo coinvolgente e dinamico, alternativo alla lezione frontale

Aumento della motivazione e dell'interesse per le lingue straniere

Migliore memorizzazione grazie all'esperienza emotiva

Competenze trasversali

Sviluppo di autostima, creatività ed espressività

Miglioramento delle capacità di lavoro di gruppo e ascolto

Educazione all'empatia e alla comunicazione interculturale

Apertura culturale

Conoscenza diretta della cultura inglese e francese

Comprensione di tradizioni, umorismo e riferimenti culturali

Promozione di una mentalità aperta e internazionale

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Gemellaggio virtuale con alunni francesi

Un gemellaggio virtuale è uno scambio culturale a distanza tra due scuole di paesi diversi, basato su:

- scambio di email
- condivisione di tradizioni, scuola, territorio
- uso della lingua straniera in contesto reale

Migliorare le competenze linguistiche (italiano/francese)

Sviluppare competenze digitali

Favorire l'educazione interculturale

Stimolare la motivazione allo studio delle lingue



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Accreditalamento Erasmus plus per docenti e personale ATA

Coerenza con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento

Visione strategica e strutturale dell'internazionalizzazione

Sviluppo professionale continuo dei docenti

Innovazione didattica e metodologica

Potenziamento delle competenze digitali e linguistiche

Promozione dell'inclusione e delle pari opportunità

Rafforzamento della dimensione europea della scuola



Disseminazione interna ed esterna delle buone pratiche

Impatto duraturo sulla qualità dell'insegnamento

Allineamento alle priorità europee in ambito educativo

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 6: Certificazioni Linguistiche

Le certificazioni linguistiche con lettore madrelingua hanno un ruolo molto importante nello studio e nella valutazione delle competenze linguistiche.

1. Valutazione più autentica Il lettore madrelingua garantisce una verifica reale e naturale della comprensione e produzione orale. L'accento, l'intonazione e l'uso spontaneo della



lingua vengono valutati in modo più accurato.

2. Maggiore credibilità della certificazione, sono spesso riconosciute da università, aziende e istituzioni. Trasmettono un livello di affidabilità più alto a livello nazionale e internazionale.

3. Sviluppo delle competenze comunicative. Gli studenti sono stimolati a usare la lingua in modo pratico e funzionale, non solo teorico. Migliora la capacità di interagire in situazioni reali.

4. Maggiore motivazione dello studente

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CENTOPASSI TRA STEM E MULTILINGUISMO



○ Attività n° 7: Lettorati . Classi terze della Scuola Secondaria di I Grado

Il progetto prevede lo svolgimento di 10 ore per ciascuna classe terza della scuola secondaria di primo grado, con l'intervento di un lettore madrelingua inglese, rivolto a tutte le classi terze dell'istituto. Le attività sono finalizzate al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, con particolare attenzione alla comprensione e alla produzione orale, alla corretta pronuncia e all'interazione in contesti comunicativi autentici. I contenuti proposti riguardano argomenti di civiltà e cultura dei Paesi anglofoni, in coerenza con la programmazione curricolare e funzionali alla preparazione del colloquio dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In particolare, vengono affrontati aspetti storico-culturali, sociali e istituzionali dei Paesi di lingua inglese, favorendo il confronto interculturale e l'acquisizione di un lessico specifico. L'intervento del lettore madrelingua costituisce un valore aggiunto per il percorso formativo degli alunni, contribuendo a sviluppare maggiore sicurezza espositiva e una preparazione più consapevole ed efficace in vista dell'Esame di Stato.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CENTOPASSI TRA STEM E MULTILINGUISMO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SANT'ANTONINO DI SUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e Robotica Infanzia

Il percorso formativo di coding nella scuola dell'infanzia pone le basi per lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini. Attraverso giochi e attività mirate, anche senza l'uso del computer, i piccoli imparano a ragionare in modo logico, a scomporre i problemi in parti più semplici e a trovare soluzioni creative, acquisendo competenze fondamentali per il loro futuro.

Le tecnologie sono in continua evoluzione e per essere dei cittadini digitali consapevoli ci viene richiesto un continuo aggiornamento delle nostre competenze digitali, grazie all'educazione digitale possibile sin dalla scuola per l'infanzia.

E' ormai abbastanza frequente imbattersi in esperienze di laboratorio d'informatica anche nelle scuole dell'infanzia: la formazione alle nuove tecnologie non può che partire da questo ordine di scuola, dove si pongono le basi del successivo sapere. L'introduzione del pensiero computazionale nei primi anni della scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale.

Tempi e modalità

Nelle scuole dell'Infanzia del nostro I.C. viene proposto un laboratorio settimanale ai bambini di cinque anni in orario scolastico.

Ai bambini di tre e quattro anni, vengono proposte delle attività introduttive a questo argomento con scadenza meno ravvicinata.

Metodologia



Questo laboratorio si basa sulla sperimentazione sull'uso del materiale di Alessandro Bogliolo (Cody Roby) in modo da sviluppare il pensiero computazionale e avere dimestichezza con piccoli robottini (Bee bot , utilizzo di app sul tavolo interattivo, e infine sul tablet) , sul problem solving, sulla didattica del gioco, sulla non valutatività, sul cooperative learning e sul tutoraggio fra pari.

- Utilizzo di Cody Feet e Cody Roby per vivere con il proprio corpo la programmabilità di un' esperienza;
- introduzione all'uso delle Apine le Bee bot attraverso una storia appositamente inventata;
- su un tappetone grande provare fisicamente a fare l'apina e a trovare il percorso per arrivare al fiore;
- far scoprire ai bambini il funzionamento delle apine con tentativi aiutandoli a comprendere;
- uso di griglie su cui poter trasporre il percorso ideato o fatto dal robottino;
- far usare autonomamente ai bambini le apine e aiutarli a trovare soluzioni in caso di errori;
- ideare nuovi percorsi e nuove storie;
- trasporre l'attività del robottino sull'app apposita usando il tavolo interattivo e il tablet.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia, l'approccio al mondo della robotica educativa e del coding si basa sul gioco e sulla scoperta, per stimolare la curiosità e l'apprendimento dei bambini in modo naturale e coinvolgente. Attraverso attività ludiche e l'utilizzo di strumenti adatti alla loro età, i piccoli possono acquisire competenze fondamentali per il loro sviluppo cognitivo e sociale. In questo contesto, gli obiettivi formativi sono:

- Avvicinare i bambini al mondo della robotica in modo ludico: Esplorare le potenzialità della robotica educativa attraverso il gioco e la sperimentazione diretta.
- Sviluppare la percezione dello spazio: Visualizzare e costruire percorsi, favorendo l'orientamento e la comprensione delle relazioni spaziali.
- Introdurre i concetti base del pensiero computazionale: Apprendere in modo intuitivo i principi fondamentali della programmazione, come sequenze, cicli e istruzioni.
- Sperimentare la creazione e l'esecuzione di istruzioni: Passare dal ruolo di esecutore a quello di ideatore, programmando semplici azioni e verificandone l'esecuzione.
- Potenziare le competenze logiche e di problem-solving: Individuare problemi, formulare ipotesi e trovare soluzioni attraverso un approccio logico e creativo.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra: Imparare a cooperare con i compagni, condividendo idee e strategie per raggiungere un obiettivo comune.
- Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta ("**learning by doing**"): Consolidare le conoscenze attraverso la pratica e la sperimentazione attiva.
- Valorizzare l'errore come opportunità di apprendimento: Comprendere che sbagliare è parte del processo di apprendimento e che l'interazione con gli altri aiuta a migliorarsi.
- Stimolare l'espressione creativa attraverso il linguaggio multimediale: Utilizzare strumenti digitali come forma di espressione libera e personale.
- Esplorare in prima persona oggetti e strumenti tecnologici: Familiarizzare con la tecnologia attraverso un approccio pratico e diretto.
- Sviluppare la capacità di tradurre e rielaborare messaggi: Passare da un codice



all'altro, stimolando il pensiero logico e la creatività.

- Arricchire il lessico con termini tecnologici: Acquisire un vocabolario specifico, propedeutico alla comprensione del mondo digitale.
- Rafforzare il senso di collaborazione e il rispetto reciproco: Lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni, imparando a confrontarsi e a rispettare le idee altrui.

○ Azione n° 2: Coding e Robotica Secondaria

L'azione "Coding e Robotica Secondaria" rappresenta un pilastro strategico dell'IC Centopassi per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM) e lo sviluppo delle competenze digitali. Il progetto è strettamente integrato con gli obiettivi prioritari del PTOF, ponendo un focus specifico sul pensiero computazionale come linguaggio trasversale dell'innovazione.

Attività Curricolari: Il Coding per Tutti

L'Istituto promuove in tutte le classi della scuola secondaria attività di avviamento al coding, anche in modalità unplugged, per strutturare la mentalità logica sin dai primi anni. Gli studenti partecipano attivamente a piattaforme e iniziative ludico-didattiche di rilievo nazionale e internazionale, tra cui:

- Bebras dell'informatica
- l' Ora del Codice
- Code.org
- Giochi di Fibonacci (Olimpiadi dell'Informatica).

All'interno del Corso di tempo prolungato, l'offerta si specializza ulteriormente con un'ora settimanale di laboratorio di robotica e coding inserita nel curriculum di matematica. Questa pratica didattica adotta metodologie basate sul problem solving, mettendo gli alunni di fronte a compiti autentici che richiedono l'applicazione di soluzioni concrete a problemi reali.

Attività extra-curricolari: Laboratorio di Robotica Educativa per le gare Robocup Junior



Il percorso, profondamente inclusivo, è progettato per consolidare le otto competenze chiave di cittadinanza (quali imparare a imparare, senso di iniziativa e consapevolezza culturale), essenziali per la realizzazione personale e l'orientamento professionale futuro degli studenti. Attraverso la robotica, gli alunni non acquisiscono solo abilità tecniche e logico-matematiche, ma sviluppano un pensiero computazionale critico e consapevole, trasformando l'innovazione tecnologica in una risorsa solida per il proprio domani.

Eccellenza Tecnologica e Storia del Progetto: Il laboratorio si avvale di un'importante dotazione tecnologica, costantemente implementata grazie alla partecipazione strategica a progetti nazionali ed Europei (PON e PNRR) . Questa continuità ha permesso all'Istituto di essere un punto di riferimento nella rete Robocup Junior sin dal 2011 , ottenendo numerosi riconoscimenti e qualificazioni in competizioni di rilievo nazionale e internazionale , inclusi campionati europei e mondiali.

Organizzazione e Attività Pratiche: La partecipazione al laboratorio è volontaria e si articola in due ore aggiuntive settimanali (indicativamente da novembre ad aprile). Durante gli incontri, gli studenti si cimentano nella progettazione, costruzione e programmazione di robot utilizzando Kit Lego, mBot, Arduino e altre tecnologie innovative. La preparazione è mirata alla partecipazione a due categorie specifiche della RoboCup:

- Onstage: che valorizza la capacità di creare narrazioni coinvolgenti attraverso l'interazione creativa tra robot e umani.
- Rescue Line: volta a progettare e programmare un robot autonomo capace di simulare operazioni di salvataggio in ambienti complessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si pone una serie di ambiziosi obiettivi formativi, strettamente allineati con gli obiettivi prioritari del PTOF, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e allo sviluppo delle competenze digitali, con un focus specifico sul pensiero computazionale. Gli obiettivi si articolano su due macro-aree: lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e l'acquisizione di competenze specifiche attraverso metodologie innovative.

Questo progetto mira a rafforzare le otto competenze chiave di cittadinanza, essenziali per la realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupabilità, secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e aggiornate nel 2018:

- Comunicazione in madrelingua: Capacità di esprimersi e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta.
- Imparare a imparare: Capacità di organizzare e gestire il proprio apprendimento, individualmente o in gruppo, in modo efficace e autonomo.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Capacità di sviluppare e applicare il ragionamento matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane; comprendere spiegazioni scientifiche e utilizzare la conoscenza scientifica per identificare questioni e trarre conclusioni basate su prove.
- Competenza digitale: Capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Competenze sociali e civiche: Capacità di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare in società sempre più diversificate, e di risolvere i conflitti, se necessario.



- Senso di iniziativa e imprenditorialità: Capacità di tradurre le idee in azione, attraverso creatività, innovazione e assunzione di rischi, nonché la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- Consapevolezza ed espressione culturale: Capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse attraverso diversi mezzi, come la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
- Competenza nelle lingue straniere: Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta in una lingua straniera.

"Robotica e Coding" rappresenta un'opportunità unica per gli studenti di sviluppare competenze essenziali per il loro futuro, acquisendo al contempo una solida base in ambito scientifico e tecnologico, il tutto in un ambiente stimolante e orientato all'innovazione.

○ Azione n° 3: FABLAB

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso un FabLab d'Istituto, concepito come ambiente di apprendimento innovativo, laboratoriale e inclusivo, finalizzato al potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il Piano Nazionale Scuola Digitale e le linee di indirizzo ministeriali in ambito STEM.

Il FabLab si configura come uno spazio attrezzato per la progettazione, la sperimentazione e la realizzazione di prodotti e prototipi, nel quale gli studenti sono coinvolti in attività basate su metodologie didattiche attive quali learning by doing, problem solving, cooperative learning e project-based learning, favorendo un apprendimento significativo e contestualizzato.

Particolare rilievo è attribuito ai percorsi di modellazione e progettazione 3D, che consentono agli studenti di:

- sviluppare competenze di visualizzazione spaziale e progettazione tecnica;
- utilizzare software di modellazione tridimensionale per ideare e rappresentare oggetti (es. Tinkercad);



- comprendere il passaggio dal progetto digitale al prodotto fisico attraverso la fabbricazione digitale (stampa 3D);
- applicare conoscenze matematiche e geometriche in contesti pratici e concreti.

Accanto alla modellazione 3D, il FabLab prevede l'utilizzo del plotter da taglio come strumento didattico per attività di progettazione bidimensionale e prototipazione rapida. Attraverso l'impiego del plotter, gli studenti possono:

- progettare elaborati grafici e tecnici in formato vettoriale;
- realizzare sagome, modelli, componenti e materiali didattici;
- integrare competenze digitali, tecnologiche e creative.

I percorsi didattici con il FabLab sono pensati principalmente per le classi a tempo prolungato della scuola secondaria e come ampliamento del laboratorio di robotica educativa svolto in orario extra-curricolare, ma è possibile progettare dei semplici percorsi anche per la scuola dell'infanzia e primaria. Tali percorsi, inoltre, possono essere declinati in progetti interdisciplinari che integrano le discipline STEM con ambiti espressivi e creativi, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali quali collaborazione, autonomia, spirito di iniziativa e consapevolezza digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'esperienza del FabLab, l'Istituto intende:



- potenziare le competenze STEM e digitali degli studenti;
- sviluppare il pensiero critico, computazionale e progettuale;
- promuovere creatività, innovazione e capacità di risolvere problemi;
- favorire l'orientamento verso percorsi di studio e professioni in ambito scientifico-tecnologico;
- contrastare stereotipi di genere e garantire pari opportunità di accesso alle discipline STEM

○ Azione n° 4: Kangourou della matematica primaria

Il progetto in collaborazione con Kangourou Italia è stato promosso nel nostro I.C. al fine di potenziare le competenze matematiche, avvicinando gli studenti alla matematica con un approccio ludico e migliorandone la motivazione.

Coerente con gli obiettivi formativi del PTOF, il percorso si attua in tutte le classi dalla seconda primaria alla terza secondaria su base volontaria, avvalendosi di una didattica laboratoriale, lavorando sul problem solving attraverso metodologie di cooperative learning e gaming.

Il progetto è attuato nell'Istituto con continuità a partire dall'anno scolastico 2008/09, con ottimi risultati nel corso degli anni, che hanno visto la qualificazione di numerosi allievi alle fasi regionali e anche nazionali delle competizioni, sia nelle gare individuali che a squadre.

L'approccio ludico ha avvicinato i ragazzi alla matematica, potenziando le competenze in problem solving degli allievi che si sono messi in gioco e valorizzando le eccellenze.

Le gare Kangourou della matematica vengono proposte a tutti gli allievi a partire dalla classe seconda della primaria

Le categorie, per la scuola primaria, sono così suddivise:

- Pre-écolier: per i ragazzi di seconda e terza della scuola primaria
- Écolier: per i ragazzi di quarta e quinta della scuola primaria

Vengono proposte sessioni di allenamento sia per le gare individuali che a squadre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli studenti alla matematica con un approccio ludico e migliorarne la motivazione
- Potenziare le capacità logico-matematiche
- Valorizzare le eccellenze

○ **Azione n° 5: Il digitale come strumento trasparente per la didattica**

La scuola intende sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, promosso in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico Nazionale per la Banda ultralarga.

Le TIC sono considerate quali strumenti indispensabili per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenti alla centralità dello studente.



Nel nostro Istituto, pur con numerose difficoltà, l'attenzione alle tecnologie è sempre stata importante e ne sono esempi:

- Diffusione dell'uso del Registro Elettronico in tutti gli ordini di scuola
- La dotazione del Wi-fi in tutti i plessi
- L'utilizzo del sito web per la didattica
- L'uso diffuso delle lim e pannelli touch in tutti i plessi
- Introduzione della robotica educativa in tutti e tre gli ordini di scuola; nella scuola secondaria la partecipazione alle gare nazionali e mondiali di Robocup Junior
- Formazione dei docenti
- Consolidamento del processo di dematerializzazione

Le azioni che si intendono realizzare, anche attraverso finanziamenti PON e PNRR, sono:

- Potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, lo scambio di informazioni tra Istituzione, dipendenti, utenti;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione di DSGA e assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento infrastrutture di rete (bandi);
- Adozione di testi e produzione di materiali didattici in formato digitale;
- Consolidamento del processo di un sistema informatico di gestione documentale e di conservazione sostitutiva a norma di legge.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e del personale

Rendere la tecnologia digitale trasparente per diventare uno strumento didattico di costruzione delle competenze

○ **Azione n° 6: LABORATORI SCIENTIFICI**

L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze scientifiche attraverso la valorizzazione delle attività laboratoriali di Scienze, intese come elemento centrale del processo di insegnamento-apprendimento e come strumento privilegiato per favorire un approccio attivo, sperimentale e consapevole alla conoscenza scientifica.

Il laboratorio di Scienze si configura come un ambiente di apprendimento nel quale gli studenti sono guidati a osservare, formulare ipotesi, sperimentare, raccogliere e analizzare dati, sviluppando competenze in ambito scientifico secondo il metodo dell'indagine (inquiry-based learning). Le attività sono progettate in coerenza con le Indicazioni Nazionali, favorendo una progressiva acquisizione del metodo scientifico, e hanno una forte valenza orientativa.



Le attività laboratoriali prevedono:

- Osservazione diretta e sperimentazione di fenomeni naturali attraverso attività guidate e semi-guidate, anche tramite kit didattici
- Esperienze di laboratorio di biologia, di chimica di base, di fisica e di scienze della Terra
- Raccolta, misurazione e analisi di dati, mediante strumentazioni scientifiche e materiali di laboratorio (vetreria, termometri, bilance, dinamometri, centralina meteorologica, ecc...) e rielaborazione anche attraverso strumenti digitali.
- Attività di classificazione e confronto, per l'analisi di materiali, organismi e fenomeni.
- Costruzione di modelli scientifici, per la rappresentazione di strutture, sistemi e processi (es. modelli cellulari, apparati, sistemi naturali, ecc...).
- Indagini scientifiche su problemi reali, attraverso la formulazione di ipotesi, la progettazione di esperimenti e la verifica dei risultati.
- Attività di educazione ambientale, con osservazioni sul campo, analisi di ecosistemi e studio delle relazioni tra organismi e ambiente.
- Sperimentazioni legate alla salute e al benessere, in relazione a corretti stili di vita e prevenzione.
- Documentazione delle attività di laboratorio, mediante relazioni scientifiche, schede di osservazione e diari di bordo.

Le attività di laboratorio favoriscono inoltre un approccio interdisciplinare, integrando le Scienze con la Matematica, la Tecnologia e l'Educazione ambientale, e promuovendo la consapevolezza delle problematiche legate alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e alla salute, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso la didattica laboratoriale, gli studenti sono stimolati a:

- sviluppare competenze di osservazione, analisi e interpretazione dei fenomeni naturali;
- acquisire un linguaggio scientifico appropriato;
- maturare atteggiamenti di curiosità, rigore, responsabilità e rispetto delle norme di sicurezza.

Le attività laboratoriali di Scienze e STEM favoriscono inoltre lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali:

- Pensiero critico e capacità di analisi, attraverso l'osservazione dei fenomeni, l'interpretazione dei dati e la valutazione dei risultati;
- Problem solving, mediante l'individuazione di soluzioni a problemi reali e sperimentali;
- Collaborazione e lavoro di gruppo, attraverso attività cooperative e la condivisione di ruoli e responsabilità;
- Creatività e pensiero progettuale, nella ideazione e realizzazione di modelli, esperimenti e prototipi;
- Autonomia e senso di responsabilità, nella gestione delle attività, degli strumenti e dei tempi di lavoro;
- Comunicazione efficace, nella restituzione dei processi e dei risultati utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.

Tali competenze contribuiscono allo sviluppo integrale della persona e al rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole.



○ **Azione n° 7: Kangourou della matematica secondaria I grado**

Il nostro I.C. Centopassi crede fermamente nell'importanza di offrire agli studenti opportunità di crescita che vadano oltre il tradizionale curriculum scolastico. Per questo promuoviamo la collaborazione con Kangourou Italia, un'associazione che da anni promuove la diffusione della cultura matematica di base attraverso giochi e competizioni stimolanti.

Kangourou Italia ha creato, negli anni, molte preziose occasioni di incontro e di scambio tra giovani appassionati di matematica e tra docenti, avviando iniziative di successo che sono state adottate come modello anche da altre nazioni. Queste esperienze rappresentano un'importante occasione di crescita personale e formativa, stimolando la passione per la matematica e favorendo lo sviluppo del problem solving, del lavoro di squadra e del pensiero critico.

Tra le iniziative di maggior rilievo, che vedono la partecipazione attiva dei nostri studenti, segnaliamo:

- Gare individuali: la prima selezione si svolge all'interno dell'istituto
- Semifinali Regionali: La finale nazionale è preceduta da semifinali organizzate presso prestigiose sedi universitarie su tutto il territorio italiano. Un'occasione unica per gli studenti di entrare in contatto con il mondo accademico e vivere un'esperienza stimolante al di fuori del contesto scolastico.
- Finale Nazionale Individuale: Un'entusiasmante competizione che premia i migliori talenti matematici a livello nazionale. La finale è arricchita da conferenze di interesse generale, aperte a tutti i partecipanti e dedicate a temi scientifici e culturali di ampio respiro.
- Gare a Squadre: Kangourou Italia organizza gare a squadre per scuole di ogni ordine e grado (primarie, secondarie di primo e secondo grado). Queste competizioni promuovono lo spirito di squadra, la collaborazione e la capacità di risolvere problemi complessi in modo sinergico. Un'esperienza formativa completa, dove la matematica diventa strumento di cooperazione e di crescita condivisa.

Le gare Kangourou della matematica sono proposte a tutti gli allievi, su base volontaria, a partire dalla seconda classe della primaria fino alla terza della scuola secondaria di I grado.



Per prepararsi al meglio, la nostra scuola offre sessioni di allenamento dedicate sia alle gare individuali che a quelle a squadre.

Le categorie per la scuola secondaria sono così suddivise:

- Benjamin: per i ragazzi di prima e seconda della scuola secondaria di primo grado
- Cadet: per i ragazzi di terza della scuola secondaria di primo grado

La partecipazione alle iniziative di Kangourou Italia rappresenta per i nostri studenti un'opportunità preziosa per mettere alla prova le proprie capacità, confrontarsi con coetanei provenienti da tutta Italia e scoprire il fascino della matematica in un contesto dinamico e stimolante. Come scuola, siamo impegnati a supportare e incoraggiare la partecipazione a queste iniziative, nella convinzione che esse contribuiscano in modo significativo alla formazione di cittadini consapevoli e di futuri professionisti competenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La matematica è una lingua universale, uno strumento fondamentale per comprendere il mondo che ci circonda e per sviluppare competenze essenziali per il futuro. Non si tratta solo di numeri e formule, ma di un modo di pensare, di ragionare in modo logico e di risolvere problemi in modo creativo. La nostra scuola crede fermamente nel valore formativo di questa disciplina e si impegna a coltivarne la passione nei propri studenti.

Gli obiettivi del nostro progetto Kangourou:



- **Rendere la matematica accessibile e coinvolgente:** Le gare Kangourou, con il loro formato giocoso e stimolante, aiutano a sfatare il mito della matematica come materia ostica e noiosa. Attraverso quesiti intriganti e sfide a squadre, gli studenti scoprono il lato divertente della matematica, migliorando la propria motivazione e autostima.
- **Potenziare il ragionamento logico-matematico:** I problemi proposti nelle competizioni Kangourou sono pensati per stimolare il pensiero critico, la capacità di analisi e di sintesi, l'intuizione e la creatività. Gli studenti imparano a individuare strategie risolutive efficaci, a lavorare in modo sistematico e a sviluppare un approccio flessibile alla risoluzione dei problemi, competenze preziose in ogni ambito della vita.
- **Coltivare il problem-solving:** Affrontare i quesiti Kangourou, sia individualmente che in squadra, allena gli studenti a individuare e definire i problemi, a scomporli in parti più semplici, a formulare ipotesi e a verificarne la validità. Questo approccio strutturato al problem-solving è una competenza chiave per il successo, nello studio come nella vita.
- **Valorizzare le eccellenze e promuovere il confronto costruttivo:** Le competizioni offrono un palcoscenico importante per gli studenti più appassionati e talentuosi, che hanno l'occasione di mettere alla prova le proprie abilità, confrontarsi con coetanei di tutta Italia e vedere riconosciuto il proprio impegno. La partecipazione alle gare stimola inoltre uno spirito di sana competizione e di miglioramento continuo.



Moduli di orientamento formativo

I.C. SANT'ANTONINO DI SUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: CONOSCO ME STESSO**

Obiettivo : promuovere nell'alunno una progressiva consapevolezza e conoscenza di sé per una scelta consapevole e non condizionata da false informazioni o da desideri momentanei.

I rapidi cambiamenti della società, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità per affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell'adolescenza.

Il nostro Istituto promuove la continuità del processo educativo e favorisce l'orientamento formativo attraverso momenti di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo fra i tre



ordini di scuola allo scopo di:

- Favorire nell'alunno la conoscenza, la consapevolezza di sé e l'autonomia
- Lavorare in un'ottica di continuità fra ordini di scuola
- Favorire un passaggio armonico degli alunni/e da un grado di scuola all'altro

Il percorso di orientamento coinvolge tutti e tre ordini di scuola:

1. Infanzia: conoscenza di sé, inteso come sé corporeo
2. Primaria: conoscenza dei mestieri e del territorio
3. Secondaria di I Grado: conoscenza del territorio, delle realtà produttive, delle scuole secondarie e delle agenzie di formazione.

Si segnala che le attività di orientamento iniziano già durante l'ultimo anno della Scuola Primaria con le seguenti attività :

- Open day
- La visita alla scuola secondaria di primo grado con attività laboratoriali
- Presentazione degli strumenti musicali nei plessi di scuola primaria in vista di un'eventuale iscrizione all'indirizzo musicale, con relativa prova attitudinale per chi è interessato
- Prove comuni di fine anno somministrate dagli insegnanti della scuola secondaria
- In caso di necessità, predisposizione di incontri mirati all'inclusione di alunni con disabilità

Le attività previste all'interno di questo modulo orientativo offrono agli studenti l'opportunità di svolgere attività volte a creare occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

L'obiettivo è anche quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, guidando e affiancando ciascun alunno in questo delicato percorso di scoperta del sé.

Gli ambiti coinvolti sono i seguenti:



- Conoscenza di se stessi
- Autovalutazione
- Introspezione
- Implementazione del pensiero critico
- Conoscenza e confronto con altre culture
- Consapevolezza digitale
- Coding
- Laboratori STEM

Tali attività confluiscono ed integrano diversi progetti del PTOF, tra i quali Patentino per lo Smartphone, Gare Kangourou della matematica, Giochi di Fibonacci, Gare Bebras dell'informatica, Teatro in lingua inglese e francese, Gruppo sportivo, Scuola attiva Junior, Concerti e uscite didattiche.

Le azioni di orientamento per gli alunni e le alunne con disabilità costituiscono un aspetto fondante del loro Progetto di Vita, inteso come l'insieme coordinato degli interventi delle varie istituzioni, finalizzato a garantire la crescita personale e lo sviluppo delle proprie competenze, una sorta di percorso che porterà all'identità della persona adulta.

In quest'ottica la nostra scuola persegue l'inclusività, valorizza le differenze e promuove l'integrazione; essa, pertanto, nei limiti delle varie disabilità è attenta ai bisogni "speciali" di questi studenti, al fine di supportarli a progettare il loro futuro, li stimola ad acquisire /migliorare la conoscenza di sé e del mondo che li circonda, ad avere cognizione dei propri punti di forza e di debolezza, nonché all'accettazione di questi ultimi al fine di compiere, un domani, una scelta il più possibile serena e consapevole.

Allegato:

Attività Orientamento.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: IO E IL MONDO INTORNO A ME

Obiettivo : promuovere nell'alunno una progressiva consapevolezza e conoscenza di sé per una scelta consapevole e non condizionata da false informazioni o da desideri momentanei.

I rapidi cambiamenti della società, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità per affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si



può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell'adolescenza.

Il nostro Istituto promuove la continuità del processo educativo e favorisce l'orientamento formativo attraverso momenti di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo fra i tre ordini di scuola allo scopo di:

- Favorire nell'alunno la conoscenza, la consapevolezza di sé e l'autonomia
- Lavorare in un'ottica di continuità fra ordini di scuola
- Favorire un passaggio armonico degli alunni/e da un grado di scuola all'altro

Il percorso di orientamento coinvolge tutti e tre ordini di scuola:

1. Infanzia: conoscenza di sé, inteso come sé corporeo
2. Primaria: conoscenza dei mestieri e del territorio
3. Secondaria di I Grado: conoscenza del territorio, delle realtà produttive, delle scuole secondarie e delle agenzie di formazione.

Le attività previste all'interno del modulo orientativo offrono agli studenti l'opportunità di svolgere attività volte a creare occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

L'obiettivo è anche quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, guidando e affiancando ciascun alunno in questo delicato percorso di scoperta del sé, che inizia ad aprirsi in maniera consapevole al territorio e al mondo.

Da tempo ormai nel nostro Istituto si realizzano già nelle classi seconde alcune attività iniziali di orientamento, solitamente finalizzate a coadiuvare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Gli ambiti coinvolti sono i seguenti:

- Conoscenza di se stessi e del proprio territorio
- Autovalutazione
- Introspezione



- Implementazione del pensiero critico
- Conoscenza e confronto con altre culture
- Consapevolezza digitale
- Coding
- Laboratori STEM

In particolare in questo modulo si attivano 6 ore con gli orientatori di Obiettivo orientamento Piemonte.

Tali attività confluiscono ed integrano diversi progetti del PTOF, tra i quali Unplugged, Gare Kangourou della matematica, Giochi di Fibonacci, Gare Bebras dell'informatica, Laboratorio di robotica, Teatro in lingua inglese e francese, Viaggio studio all'estero, Gruppo sportivo, Scuola attiva Junior, Concerti e uscite didattiche.

Le azioni di orientamento per gli alunni e le alunne con disabilità costituiscono un aspetto fondante del loro Progetto di Vita, inteso come l'insieme coordinato degli interventi delle varie istituzioni, finalizzato a garantire la crescita personale e lo sviluppo delle proprie competenze, una sorta di percorso che porterà all'identità della persona adulta.

In quest'ottica la nostra scuola persegue l'inclusività, valorizza le differenze e promuove l'integrazione; essa, pertanto, nei limiti delle varie disabilità è attenta ai bisogni "speciali" di questi studenti, al fine di supportarli a progettare il loro futuro, li stimola ad acquisire /migliorare la conoscenza di sé e del mondo che li circonda, ad avere cognizione dei propri punti di forza e di debolezza, nonché all'accettazione di questi ultimi al fine di compiere, un domani, una scelta il più possibile serena e consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: PARTO DA ME PER ORIENTARMI NEL MONDO

Obiettivo : promuovere nell'alunno una progressiva consapevolezza e conoscenza di sé per una scelta consapevole e non condizionata da false informazioni o da desideri momentanei.

I rapidi cambiamenti della società, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità per affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell'adolescenza.

Il nostro Istituto promuove la continuità del processo educativo e favorisce l'orientamento



formativo attraverso momenti di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo fra i tre ordini di scuola allo scopo di:

- Favorire nell'alunno la conoscenza, la consapevolezza di sé e l'autonomia
- Lavorare in un'ottica di continuità fra ordini di scuola
- Favorire un passaggio armonico degli alunni/e da un grado di scuola all'altro

Il percorso di orientamento coinvolge tutti e tre ordini di scuola:

1. Infanzia: conoscenza di sé, inteso come sé corporeo
2. Primaria: conoscenza dei mestieri e del territorio
3. Secondaria di I Grado: conoscenza del territorio, delle realtà produttive, delle scuole secondarie e delle agenzie di formazione.

Le attività previste all'interno del modulo orientativo offrono agli studenti l'opportunità di svolgere attività volte a creare occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Gli alunni, partendo da una maggiore conoscenza di se stessi, saranno guidati alla scoperta dell'altro e del mondo, anche intesi nella loro accezione digitale. L'obiettivo è, inoltre, quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Da tempo ormai nel nostro Istituto si realizzano le attività di orientamento, solitamente finalizzate a coadiuvare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Gli ambiti coinvolti sono i seguenti:

- Conoscenza di se stessi e del mondo che li circonda
- Autovalutazione
- Introspezione
- Implementazione del pensiero critico
- Conoscenza e confronto con altre culture
- Consapevolezza digitale



- Coding
- Laboratori STEM
- Conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado

In particolare in questo modulo alcune iniziative specifiche previste sono:

- 4 ore con un orientatore del progetto "Obiettivo orientamento Piemonte" anticipati da 6 ore svolte nel corso del secondo anno di scuola secondaria
- Lezioni sui percorsi di studio possibili
- Visite alle scuole secondarie di secondo grado del territorio con attività laboratoriali oppure incontri a scuola con docenti e studenti
- Incontri singoli con esperti orientatori in caso di difficoltà di scelta
- Collaborazione con le famiglie in caso di problemi di iscrizione
- In caso di necessità, predisposizione di incontri mirati all'inclusione di alunni con disabilità

Tali attività confluiscono ed integrano diversi progetti del PTOF, tra i quali Gare Kangourou della matematica, Giochi di Fibonacci, Gare Bebras dell'informatica, Laboratorio di robotica, Teatro in lingua inglese e francese, Viaggio studio all'estero, Gruppo sportivo, Scuola attiva Junior, Concerti e uscite didattiche.

Le azioni di orientamento per gli alunni e le alunne con disabilità costituiscono un aspetto fondante del loro Progetto di Vita, inteso come l'insieme coordinato degli interventi delle varie istituzioni, finalizzato a garantire la crescita personale e lo sviluppo delle proprie competenze, una sorta di percorso che porterà all'identità della persona adulta.

In quest'ottica la nostra scuola persegue l'inclusività, valorizza le differenze e promuove l'integrazione; essa, pertanto, nei limiti delle varie disabilità è attenta ai bisogni "speciali" di questi studenti, al fine di supportarli a progettare il loro futuro, li stimola ad acquisire /migliorare la conoscenza di sé e del mondo che li circonda, ad avere cognizione dei propri punti di forza e di debolezza, nonché all'accettazione di questi ultimi al fine di compiere, un domani, una scelta il più possibile serena e consapevole.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Robotica educativa e coding e Potenziamento della matematica

Azioni: □ Didattica curricolare attraverso la robotica educativa e il coding sia con il pc che unplugged □ Partecipazione a gare e manifestazioni di robotica educativa sia locali che nazionali □ Formazione docenti □ Laboratori di potenziamento della matematica □ Partecipazione a gare nazionali Kangourou della matematica □ Laboratori □ Gare online - Bebras dell'Informatica Aree di intervento: □ TIC e formazione □ inclusione □ curricoli □ piano di miglioramento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la progettazione curricolare verticale e orizzontale dell'Istituto, attraverso il consolidamento del lavoro dei dipartimenti disciplinari e di interclasse, al fine di garantire la continuità, la coerenza e la progressività dei percorsi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.



Traguardo

Organizzare lo svolgimento regolare di riunioni: di interclasse (mensili); di dipartimenti verticali e orizzontali (almeno 3 nell'anno). Organizzare 2 prove comuni nell'arco di ogni anno scolastico con analisi sistemica dei risultati attraverso la produzione di grafici e il confronto collegiale degli esiti.

Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti alla matematica con un approccio ludico e migliorarne la motivazione
- Potenziare le capacità logico-matematiche
- Permettere l'apprendimento e l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche, ma anche trasversali attraverso il problem solving e il cooperative learning
- Promuovere lo sviluppo di pensiero computazionale con attività di coding
- Educare ad un corretto uso delle TIC e prevenire dalle dipendenze da tecnologie, promuovendo un uso consapevole delle stesse e di Internet

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Robotica

FabLab

Aule

Magna

Aula generica



● Cooperazione, sostenibilità, educazione ambientale, legalità

Azioni: □ Incontri e scambi con associazioni e volontari attivi nel mondo della cooperazione □ Attività di osservazione, monitoraggio ed educazione ambientale □ Raccolta differenziata a scuola □ Manifestazioni e attività di solidarietà e divulgazione sul territorio in collaborazione con Enti locali e associazioni Aree di intervento: □ inclusione □ curricoli □ TIC e formazione □ benessere e salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze socio-emotive, il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e il rafforzamento della collaborazione scuola - famiglia.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 70% delle classi in attività annuali di educazione alla cittadinanza e al benessere, migliorando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e garantire la continuità dello sportello di ascolto e realizzare osservazioni educative in almeno il 20% delle classi, con ricadute positive sul clima scolastico.

Risultati attesi

□ Promuovere azioni di cittadinanza attiva □ Rendere consapevoli gli studenti e le loro famiglie della rilevanza dei problemi ambientali in ambito locale e mondiale inducendoli a modificare comportamenti quotidiani e stili di vita. □ Comprenderne la complessità e l'interconnessione a partire dal proprio territorio, dalla propria regione geografica per arrivare all'intero pianeta. □ Sviluppare il senso della legalità per promuovere la partecipazione attiva e costruttiva nella propria comunità di appartenenza e nel territorio nazionale □ Promuovere la crescita equilibrata della personalità dell'allievo affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso se stessi, la società e il mondo intero imparando a gestire i conflitti interpersonali e ad accettare e condividere i valori di pace e fratellanza □ Educare alla convivenza democratica □ Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla "conoscenza" delle cause presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre □ Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche □ Consolidare una nuova coscienza democratica finalizzata alla lotta alla microcriminalità e alla mafia □ Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, per saper discriminare le varie forme di comportamento □ Favorire lo sviluppo di una



visione inter e multiculturale dei problemi, attraverso lo scambio di punti di vista con coetanei di paesi diversi e con il confronto diretto sulle questioni legate alla sostenibilità ambientale □ Educare alla solidarietà internazionale attraverso azioni concrete e dirette □ ·Migliorare il senso di appartenenza alla comunità educando gli allievi ad un senso di cittadinanza attiva e consapevole □ Conoscere gli ambienti naturali del proprio territorio e comprenderne le principali relazioni sistemiche □ Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Magna

● Star bene a scuola

Azioni: □ Sportello d'ascolto □ cultura del rispetto e parità di genere □ laboratori e percorsi di educazione alle emozioni e all'affettività Aree di intervento: □ benessere e salute □ inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze socio-emotive, il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e il rafforzamento della collaborazione scuola - famiglia.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 70% delle classi in attività annuali di educazione alla cittadinanza e al benessere, migliorando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e garantire la continuità dello sportello di ascolto e realizzare osservazioni educative in almeno il 20% delle classi, con ricadute positive sul clima scolastico.

Risultati attesi



- Promuovere azioni di prevenzione del disagio e delle dipendenze; - Monitorare costantemente gli alunni di ogni ordine/grado ed eventualmente segnalare a tutela del benessere psico-fisico dei minori afferenti l'I.C.; - Promuovere una cultura della salute (fisica, psicologica, sociale); - Comprendere l'importanza del rispetto di sé e degli altri e gli effetti delle proprie azioni su se stessi e sugli altri; - Favorire l'integrazione e l'accettazione della diversità come fonte di arricchimento; - Creare un clima di benessere con gli insegnanti e i compagni di classe, tra personale della scuola, famiglie ed alunni; - Stimolare il dialogo e la condivisione soprattutto in situazioni di difficoltà; - Far prendere coscienza ai ragazzi delle proprie capacità, attitudini, interessi, in previsione delle scelte future in ambito scolastico e/o professionale; - Stimolare l'attenzione dei ragazzi verso le situazioni che possono incidere sul loro benessere fisico e psicologico, in un'ottica di prevenzione dei disagi nell'età adolescenziale; - Rapportarsi con le proprie capacità condizionali: resistenza, velocità, forza e migliorare la capacità di collaborare e il rispetto delle regole attraverso attività educative e formative, ad esempio negli sport di squadra.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Sala lettura

Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

TITOLO: Star bene a scuola

Obiettivi di progresso:

> Sostenere ed accompagnare gli alunni con disagio psico-socio-



relazionale

- > Incentivare l'integrazione delle diversità
- > Formare e sensibilizzare maggiormente il personale dell'I.C. alle tematiche del benessere e della tutela dei minori: benessere psicologico, fisico e relazionale.
- > Promuovere stili di vita sani, salutari e positivi, integrando benessere fisico e psicologico
- > Massimizzare l'efficacia degli interventi e delle risorse, unendo professionalità e potenzialità differenti: collaborare tra Enti del territorio per incentivare il benessere dei cittadini, formando i cittadini .

Legalità:

- 1) approfondimento della storia e del significato dei 'CentoPassi' (sensibilizzazione e maggior conoscenza della legalità, benessere come libertà fisica e sociale in una società non corrotta né prevaricante, norme-regole individuali e di convivenza)

Tutela minori/disagio:

- 1) Applicazione del protocollo interno di segnalazione per la gestione di situazioni di minori a rischio: messa a regime di un sistema condiviso tra tutto il personale dell'I.C. Centopassi (docenti, dirigenza, personale ATA) per monitorare e segnalare situazioni in cui è necessario l'intervento a tutela dei minori alunni dell'I.C.
- 2) Sportello di supporto psicologico: attivazione di uno sportello di supporto e ascolto aperto alle famiglie, agli alunni e al personale dell'I.C. Centopassi.
- 3) Attività di approfondimento e confronto su temi di tutela e benessere psico-fisico dei minori (violenze, abusi, abbandoni, sport, dipendenze, ecc): incontri e formazioni online o in presenza.
- 4) Condivisione e diffusione della mappa dei Servizi sociali e assistenziali di



zona a supporto dei minori e delle famiglie: da utilizzare all'interno della scuola e da diffondere alle famiglie per supportare e indirizzare al meglio per la richiesta di aiuto e supporto.

Rapporto con il territorio e con i servizi:

1) Interazione continua e proficua con gli Enti e i Servizi Sociali e Sanitari del territorio: miglioramento della comunicazione e dello scambio di informazioni per poter intervenire in maniera più efficace ed incisiva con obiettivo principe il supporto e la tutela degli alunni del nostro I.C.

2) Collaborazione continua con Associazioni locali, Enti locali e Nazionali per la tutela del benessere e della salute dei minori.

3) Progetti ASL salute e benessere: proposte per docenti e interventi per gli alunni.

4) Serate formative tenute da psicologa/pedagoga su problematiche infantili/adolescenziali; formazione su bullismo/cyberbullismo

● **Potenziamento espressivo: musicale, artistico e letterario**

Azioni: □ partecipazione a concorsi artistici, letterari e musicali □ realizzazione concerti ed eventi con associazioni del territorio Aree di intervento: □ benessere e salute □ inclusione □ curricoli □ piano di miglioramento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze socio-emotive, il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e il rafforzamento della collaborazione scuola - famiglia.



Traguardo

Coinvolgere almeno il 70% delle classi in attività annuali di educazione alla cittadinanza e al benessere, migliorando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e garantire la continuità dello sportello di ascolto e realizzare osservazioni educative in almeno il 20% delle classi, con ricadute positive sul clima scolastico.

Risultati attesi

□ Potenziare le conoscenze e le competenze teoriche al fine di migliorare la pratica strumentale musicale e artistica □ Migliorare il senso di appartenenza alla comunità preparando concerti ed attività musicali/ artistiche/ letterarie con altre realtà presenti sul territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aule di Musica

● Collaborazione scuola-famiglia e associazioni territoriali

Azioni: □ coinvolgimento genitori per realizzazione oggetti per mercatini di Natale e di fine anno e per manifestazioni ed eventi sul territorio Aree di intervento: □ benessere e salute □ inclusione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Promuovere il benessere degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze socio-emotive, il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e il rafforzamento della collaborazione scuola - famiglia.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 70% delle classi in attività annuali di educazione alla cittadinanza e al benessere, migliorando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e garantire la continuità dello sportello di ascolto e realizzare osservazioni educative in almeno il 20% delle classi, con ricadute positive sul clima scolastico.

Risultati attesi

□ migliorare le capacità di problem solving e manualità fine □ creare un clima sereno e cooperativo tra scuola, famiglie e territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento lingue straniere

Azioni: □ Show e workshop in lingua, Livelli A1 e A2 del CEFR Framework europeo □ piattaforme cooperative per comunicare in modo entusiasmante, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee □ Viaggi studio di potenziamento □ Certificazioni linguistiche □ Lettorati □ Scambi di mail con alunni stranieri □ Progetto Erasmus + Aree di intervento: □ curricoli □ TIC e formazione □ piano di miglioramento □ Prove standardizzate □ Valutazione d'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la progettazione curricolare verticale e orizzontale dell'Istituto, attraverso il consolidamento del lavoro dei dipartimenti disciplinari e di interclasse, al fine di garantire la continuità, la coerenza e la progressività dei percorsi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Organizzare lo svolgimento regolare di riunioni: di interclasse (mensili); di dipartimenti verticali e orizzontali (almeno 3 nell'anno). Organizzare 2 prove comuni nell'arco di ogni anno scolastico con analisi sistemica dei risultati attraverso la produzione di grafici e il confronto collegiale degli esiti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati INVALSI di italiano e inglese alla media regionale per la scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

□ promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative □ acquisire una competenza comunicativa che permetta di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati □ educare alla cittadinanza europea

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni anche madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Il digitale come strumento trasparente per la didattica

La scuola intende sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, promosso in sinergia con la programmazione europea e regionale e con "Strategia 2023-2026". Le TIC sono considerate quali strumenti indispensabili per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenti alla centralità dello studente. Nel nostro Istituto, pur con numerose difficoltà, l'attenzione alle tecnologie è sempre stata importante e ne sono esempi: □ Diffusione dell'uso del Registro Elettronico in tutti gli ordini di scuola □ La dotazione del Wi-fi in tutti i plessi □ L'utilizzo del sito web per la didattica □ L'uso diffuso delle lim e pannelli touch in tutti i plessi □ Introduzione della robotica educativa in tutti e tre gli ordini di scuola; nella scuola secondaria la partecipazione alle gare nazionali e mondiali di Robocup Junior □ Formazione dei docenti □ Consolidamento del processo di dematerializzazione Le azioni che si intendono realizzare, anche attraverso finanziamenti PON e PNRR, sono: - Potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione; - Adozione di strumenti organizzativi e



tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, lo scambio di informazioni tra Istituzione, dipendenti, utenti; - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative cognitive e sociali degli studenti; - Formazione di DSGA e assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione; - Potenziamento infrastrutture di rete (bandi); - Adozione di testi e produzione di materiali didattici in formato digitale; - Consolidamento del processo di un sistema informatico di gestione documentale e di conservazione sostitutiva a norma di legge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e del personale
- Rendere la tecnologia digitale trasparente per diventare uno strumento didattico di costruzione delle competenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni



Approfondimento

Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale integrata (D.D.I.) è disciplinata dal Regolamento sulla DDI , redatto secondo le Linee guida stabilite dal MI, approvato dal Consiglio d'Istituto del 29/10/2020. Nell'ambito della DDI per garantire a tutti gli allievi pari opportunità formative, si procede ad attivare le classi virtuali sulle piattaforme sotto indicate. In particolare:

Su Classroom:

□ nella scuola secondaria di I grado, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, l'insegnante crea un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina – a.s. (ad esempio: 2B – italiano – a.s. 2025/26) e invita al corso tutti gli allievi della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe, nonché gli eventuali docenti di sostegno sulla classe.

□ nella scuola primaria, sia per We School sia per Classroom, ogni team stabilisce il criterio di formazione della classe virtuale in base alle esigenze didattiche e formative utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

□ nella scuola dell'infanzia su Classroom si formeranno delle sezioni virtuali, in base alle esigenze didattiche e formative utilizzando gli indirizzi email creati per ciascun alunno.

Per gli alunni in condizioni di difficoltà che necessitano di un device per fruire della DDI è predisposto un servizio di comodato d'uso, nei limiti consentiti dalle dotazioni disponibili dell'Istituto.

Politiche attive per il BYOD

L'AZIONE #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD (Bring your own device)" prevede che la scuola riconosca agli alunni la possibilità di una formazione digitale che parta dal saper utilizzare i propri dispositivi in modo consapevole.

Si legge testualmente nel Piano Nazionale: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".



E' altresì obiettivo di detta azione quello di formare gli alunni ad una corretta gestione dei rischi e dei pericoli della Rete.

L'Istituto Comprensivo Centopassi si propone di sostenere l'apprendimento centrato sull'alunno e consentire allo stesso di avere un maggiore controllo del proprio percorso, permettendo agli alunni di utilizzare i propri dispositivi mobili in aula, anche in accordo con le linee guida per la DDI (Didattica Digitale Integrata).

Alunni e genitori che partecipano al programma BYOD devono accettare le responsabilità indicate nel presente documento "Politica di Utilizzo Accettabile del BYOD" (PUA) Contestualmente devono leggere, firmare e restituire il modulo di accettazione allegato alla presente PUA.

● Progetto InPari

In pari è un progetto di tutoring online, uno a uno, tra pari: studenti e studentesse universitari volontari, appositamente formati, supportano nello studio ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Gli Istituti Comprensivi, come il nostro, selezionati dalla Città Metropolitana di Torino indicano studenti della scuola secondaria di primo grado che hanno bisogno di un supporto (aiuto e accompagnamento) allo studio, in particolare in Italiano, Matematica o Inglese e raccolgono dalla famiglia il consenso a partecipare. Questi studenti vengono seguiti dai tutor per tre ore alla settimana, online sulla piattaforma TutorNow, per circa 4 mesi, da gennaio/febbraio nel secondo quadrimestre. Vi è la possibilità di fornitura di un PC, laddove mancasse (condizionata alla situazione economica della famiglia). Il progetto prevede un'azione di ricerca e valutazione dell'impatto sulle attività di tutoring. Gli abbinamenti tutor-tutee avvengono in base a disponibilità orarie e di materie. A ogni duo tutor-tutee viene abbinato un operatore di supporto, il Supervisor, che faciliterà i primi incontri e resterà disponibile per tutta la durata del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati INVALSI di italiano e inglese alla media regionale per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento nelle discipline coinvolte Beneficio nel metodo di studio adottato Miglioramento della motivazione e del benessere psicologico

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai finanziamenti dell'azione #7 è stato possibile allestire ambienti di apprendimento innovativi per gli alunni della scuola secondaria, realizzando un'aula 3.0 dotata di arredi modulari e tecnologie audio e video che sono andati a integrare precedenti allestimenti realizzati con il progetto "Atelier creativi".

Tale ambiente finalizzato alla realizzazione di una didattica laboratoriale, interdisciplinare e innovativa consente, attraverso l'uso delle più attuali metodologie didattiche (learning by doing, apprendimento situato, project work, ...), di lavorare sul miglioramento delle competenze chiave di base e cittadinanza.

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'AZIONE #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD (Bring your own device)" prevede che la scuola riconosca agli alunni la possibilità di una formazione digitale che parta dal saper



Ambito 1. Strumenti

Attività

utilizzare i propri dispositivi in modo consapevole.

Si legge testualmente nel Piano Nazionale: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

E' altresì obiettivo di detta azione quello di formare gli alunni ad una corretta gestione dei rischi e dei pericoli della Rete.

L'Istituto Comprensivo Centopassi si propone di sostenere l'apprendimento centrato sull'alunno e consentire allo stesso di avere un maggiore controllo del proprio percorso, permettendo agli alunni di utilizzare i propri dispositivi mobili in aula, anche in accordo con le linee guida per la DDI (Didattica Digitale Integrata). Alunni e genitori che partecipano al programma BYOD devono accettare le responsabilità indicate nel presente documento "Politica di Utilizzo Accettabile del BYOD" (PUA) Contestualmente devono leggere, firmare e restituire il modulo di accettazione allegato alla presente PUA.

ALLEGATO:

Byod e PUA <https://iccentopassi.edu.it/pagina/221/byod-e-politica-di-utilizzo-accettabile-pua>

Titolo attività: Fibra e Banda
Ultralarga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola persegue l'obiettivo del PNSD #1 attraverso l'adesione al Piano scuola per la banda ultralarga (Prot. di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dello Sviluppo economico del 27/10/2015 n. 33).

Nel triennio ci si propone l'accesso alla banda ultralarga in tutti i



Ambito 1. Strumenti

Attività

plessi dell'I.C. di ogni ordine e grado, per garantire un utilizzo ottimale delle nuove reti cablate e wifi, realizzate con il finanziamento PON "Reti cablate", sia per la didattica sia per l'organizzazione amministrativa.

Titolo attività: Registro elettronico per tutti

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, dopo una consolidata esperienza del registro elettronico nella scuola Secondaria, nell'ambito dell'azione #12 ha esteso alla Scuola Primaria tale strumento e inizia a sperimentarlo anche nella Scuola dell'Infanzia.

Ci si attende di migliorare la comunicazione scuola famiglia fornendo uno strumento che garantisca uno scambio puntuale e collaborativo con tutti i genitori degli alunni.

Titolo attività: STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti nell'era digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Istituto favorisce la formazione dei docenti sull'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie attraverso la predisposizione di corsi e momenti di aggiornamento sia con esperti interni sia con formatori esterni. Si organizzano corsi strutturati ma si favorisce anche la ricerca-azione e l'autoformazione per gruppi di interesse.

Approfondimento

Piano di Transizione Digitale e Innovazione Metodologica: PNSD e BYOD

L'IC Centopassi intende consolidare e potenziare il processo di innovazione scolastica nel prossimo triennio, integrando strategicamente le tecnologie digitali non come fine a se stesse, ma come strumenti trasparenti e abilitanti per una didattica attiva, inclusiva e centrata sull'alunno. In coerenza con i dati emersi dal Report dell'Osservatorio Scuola Digitale, che sottolineano l'importanza di una "normalizzazione" del digitale attraverso la triade strumenti/competenze/formazione, l'Istituto prosegue le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Continuità e Sviluppo delle Azioni PNSD

In linea con le azioni pregresse (come l'Azione #7 per gli ambienti innovativi e l'Azione #12 per il registro elettronico), l'Istituto prosegue il potenziamento delle infrastrutture per garantire l'accesso alla banda ultra-larga in tutti i plessi. L'obiettivo è supportare i nuovi ambienti di apprendimento (Aula 3.0, Atelier creativi) dove metodologie come il learning by doing, il cooperative learning e il problem solving favoriscono il miglioramento delle competenze chiave. La digitalizzazione dei processi amministrativi prosegue attraverso la migrazione in cloud, garantendo efficienza, trasparenza e sicurezza dei dati.

Strategia BYOD (Bring Your Own Device)

L'IC Centopassi riconosce l'Azione #6 del PNSD come pilastro per l'autonomia e la responsabilità



degli studenti. La politica BYOD viene estesa a tutti gli ordini di scuola con i dovuti adeguamenti:

- Scopo Pedagogico: Promuovere una formazione digitale che parta dall'uso consapevole dei propri dispositivi (tablet, laptop, netbook) per dare all'alunno maggiore controllo sul proprio percorso di apprendimento.
- Integrazione nella DDI: L'uso dei device personali è integrato con le linee guida della Didattica Digitale Integrata e supportato dall'uso di piattaforme come Google Workspace.
- Patto Educativo (P.U.A.): L'utilizzo è regolamentato dalla Politica di Utilizzo Accettabile , che impegna alunni e famiglie a un uso esclusivamente didattico e responsabile, escludendo l'uso degli smartphone per gli studenti per favorire dispositivi più idonei alla produzione di contenuti.

Competenze Digitali e Cittadinanza

Il nuovo triennio punta al consolidamento del Curricolo Digitale Verticale , focalizzandosi su:

1. Pensiero Computazionale: Attraverso laboratori di Robotica Educativa e coding in tutti gli ordini di scuola, per strutturare una mentalità logico-matematica e di risoluzione dei problemi.
2. Cittadinanza Digitale: Educare all'uso critico e consapevole della Rete, dei social network e dei media, insegnando a distinguere fonti attendibili dalle fake news .

Prevenzione del Cyberbullismo e Tutela dei Minori

In risposta al peggioramento delle abilità sociali post-pandemia rilevato nel RAV, l'Istituto potenzia le azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

- Patentino per lo Smartphone: Proseguono i percorsi di formazione per studenti e famiglie sui rischi della rete e del "dark web".
- Monitoraggio e Formazione: La scuola aderisce alla rete regionale contro i bullismi e promuove la formazione multidisciplinare dei docenti per intercettare precocemente segnali di disagio.
- E-policy: L'Istituto adotta un documento programmatico che definisce norme comportamentali e procedure per garantire la sicurezza online dei minori.

Risultati Attesi

Attraverso questa strategia, l'IC Centopassi mira a formare cittadini digitali capaci di utilizzare le tecnologie come mezzo di espressione e conoscenza e non come fine, migliorando i risultati scolastici e le competenze relazionali in un clima di benessere e cooperazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC S.ANTONINO SUSÀ "CENTOPASSI" - TOAA82401R

IC S.ANTONINO SUSÀ-VILLARFOCCH. - TOAA82402T

IC S.ANTONINO DI SUSÀ - VAIE - TOAA82403V

IC S.ANTONINO SUSÀ - S. DIDERO - TOAA824051

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il percorso evolutivo del bambino è un processo unitario del quale vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati alle seguenti aree di competenza: IDENTITÀ' AUTONOMIA SOCIALITÀ-RELAZIONE RISORSE COGNITIVE RISORSE ESPRESSIVE. Nei primi mesi dell'anno ai bambini dell'ultimo anno di frequenza vengono somministrate delle prove di ingresso con le quali si valutano i prerequisiti (concetti topologici, relazione causa-effetto, capacità espressive, concetto di quantità, primo approccio sulla letto-scrittura). Tali schede vengono riproposte per verificare i progressi e valutare i risultati ottenuti a fine anno. Per ogni bambino, delle tre fasce di età, dopo alcuni mesi di osservazione, vengono redatti dei profili che tengono conto delle competenze di base e delle competenze acquisite. In base ad essi vengono effettuati i colloqui con i genitori. Tali profili vengono aggiornati a fine anno.

Allegato:

rubrica valutativa.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si veda la griglia di valutazione allegata.

Allegato:

Griglia Ed. civica Infanzia.doc.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Durante tutto il corso dell'anno i bambini vengono osservati nei vari momenti della giornata scolastica: nel gioco libero e strutturato, durante le attività didattiche, nel momento del pranzo e delle attività di routine.

Si cercano quindi varie strategie da adottare nel caso di situazioni problematiche.

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SANT'ANTONINO DI SUSA - TOIC82400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si vedano i campi della sezione plessi.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si vedano i campi della sezione plessi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si vedano i campi della sezione plessi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano i campi della sezione plessi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano i campi della sezione plessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano i campi della sezione plessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Si vedano i campi della sezione plessi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IC S.ANTONINO SUSÀ - CENTOPASSI - TOMM824011

IC S.ANTONINO SUSÀ - BORGONE - TOMM824022

Criteri di valutazione comuni

Precede, accompagna e favorisce il percorso di apprendimento, attraverso un disegno dinamico teso all'innalzamento della qualità. Orienta l'azione e le metodologie didattiche dei docenti, favorendo riflessioni collegiali, adeguamento, innovazione. Regola le azioni avviate: vengono curate le prove di ingresso, le tappe bimestrali, quadrimestrali, le prove INVALSI, le prove finali, le prove di continuità per il passaggio da un ordine al successivo. Promuove un "bilancio" per percorso cercando di avviare semplici processi metacognitivi. Abitua ed educa i bambini all'autovalutazione, chiedendo una descrizione ed una riflessione sulle modalità di apprendimento. E' compito e responsabilità dei docenti, che curano anche la documentazione del percorso di ogni allievo: elaborano griglie e rubriche per raccogliere ed aggiornare i dati, conservano i materiali più significativi. La scelta degli strumenti di valutazione è responsabilità del collegio dei docenti. I docenti condividono queste linee guida sulla valutazione: - le votazioni sono attribuite a verifiche e momenti del percorso che individuano "prodotti" del lavoro, non riguardano perciò l'allievo - persona; - la valutazione quadrimestrale non è risultato di media matematica tra le valutazioni delle singole prove parziali ma tiene conto della diversa valenza delle varie prove unitamente al percorso fatto dal singolo allievo. Si valorizzano gli aspetti dinamici ed i progressi nell'apprendimento; - per le classi prime all'inizio dell'a.s., per i disabili, per gli alunni con DSA, per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri si attiveranno strategie valutative in accordo nel team, descritte nei PEI/PEP condivisi con le famiglie; - utilizzo della scala da - 4 (= gravemente insufficiente) da attribuire solo se non si rileva nessuna volontà di affrontare il lavoro - 5 (non sufficiente) - 6 (sufficiente) - 7 (più che sufficiente, discreto) - 8 (buono) - 9 (distinto) - 10 (ottimo, eccellente) - utilizzo dei mezzi voti nelle



verifiche - i docenti si impegnano a privilegiare forme di valutazione formativa anche per abituare l'alunno ad autovalutarsi ed a riflettere sul proprio modo di apprendere e migliorare. La scala descritta è applicabile anche nella valutazione delle prove laddove siano progettati insegnamenti speciali.

Allegato:

01 RUBRICA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE libre.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda la griglia di valutazione allegata.

Allegato:

Griglia Ed. civica Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del COMPORTAMENTO ci si rifà ad indicatori comuni, declinati in rubriche di comportamento. Gli indicatori sono: 1) Frequenza 2) Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e cura dei materiali scolastici 3) partecipazione al dialogo educativo 4) Relazionalità nei confronti di adulti e pari 5) Responsabilità: assunzione dei doveri scolastici e svolgimento dei compiti assegnati a casa I dati vengono raccolti su apposite rubriche elaborate dal collegio docenti che visualizzano le personali situazioni su una scala da 5 a 10. L'INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE è importantissima per garantire il processo di continuità educativa di tipo orizzontale che vede la scuola in continuo rapporto con tutte le forze che collaborano per raggiungere in modo più completo gli obiettivi scolastici. Gli obiettivi comunicati agli alunni vengono sistematicamente valutati tenendo conto delle situazioni di partenza e degli interventi effettuati in itinere.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza. Criteri: Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi considerati non in blocco SI RITIENE CHE: 1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico; 2. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; 3. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva; 4. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa; 5. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; 6. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). DEROGHE Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate: 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2) Terapie e/o cure programmate; 3) Donazioni di sangue; 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal



C.O.N.I.; 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno; 7) Casi familiari gravi documentati. Il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'Esame di Stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'Esame di Stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti è possibile non ammettere un alunno all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Risultano non ammessi all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline;
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline;
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline;
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica;
- dei livelli di partenza degli alunni;
- degli obiettivi raggiunti;
- della partecipazione alla vita scolastica;
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa;
- del comportamento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

DEROGHE

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:



- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2) Terapie e/o cure programmate;
- 3) Donazioni di sangue;
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
- 7) Casi familiari gravi documentati.

Il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o all'Esame di Stato in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Per l'ammissione all'Esame di Stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC S.ANTONINO SUSÀ-CENTOPASSI - TOEE824012

IC S.ANTONINO DI SUSÀ - BORGONE - TOEE824023

IC S.ANTONINO DI SUSÀ - VAIE - TOEE824034

IC S.ANTONINO SUSÀ - S. DIDERO - TOEE824045

IC S.ANTONINO SUSÀ VILLARFOCCH. - TOEE824056

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA pone l'attenzione sugli studenti e si propone di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti. Precede,



accompagna e favorisce il percorso di apprendimento, attraverso un processo dinamico volto ad elevarne la qualità. Orienta l'azione e le metodologie didattiche dei docenti, sempre accompagnate da riflessioni collegiali con l'obiettivo di, adeguare, perfezionare e quando necessario innovare. Vengono curate le prove in ingresso, periodiche, le prove INVALSI, le prove finali, le prove di continuità per il passaggio da un ordine al successivo. L'attività valutativa resta un'opportunità per monitorare il progresso degli studenti nel loro percorso di conoscenza e promuove lo sviluppo di abilità autovalutative e metacognitive degli stessi. La scelta degli strumenti di valutazione è responsabilità del collegio dei docenti. Gli stessi, curano la documentazione del percorso di ogni allievo: elaborano griglie e rubriche per raccogliere ed aggiornare i dati, conservano i materiali più significativi. I docenti vogliono sottolineare l'importanza della valutazione come uno strumento di crescita e che "dica qualcosa" sulla performance e non sull'identità dell'alunno. La valutazione in itinere vuole focalizzarsi su cosa l'alunno ha svolto e cosa e come può migliorare. La valutazione finale di ogni quadrimestre non è il risultato di una media matematica tra le valutazioni delle singole prove ma tiene conto della diversa valenza delle stesse, unitamente al percorso fatto dal singolo allievo. Si valorizzano gli aspetti dinamici ed i progressi nell'apprendimento; - per le classi prime all'inizio dell'a.s., per i disabili, per gli alunni con DSA, per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri si attivano strategie valutative in accordo con il team, descritte nei PEI/PDP condivisi con le famiglie. Nell'elaborare il giudizio sintetico finale si tiene conto del percorso fatto dall'alunno e della sua evoluzione. In base alla recente Ordinanza e poi Circolare Ministeriale (O.M. n.3 del 09/01/ 2025- C.M. n.2867 del 23/01/2025) le valutazioni finali di primo e secondo quadrimestre vengono attribuite alla singola disciplina utilizzando i descrittori, in scala decrescente di sei livelli (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) e sono stati definiti in relazione alle seguenti aree di riferimento: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse l'uso del linguaggio specifico e la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda la griglia di valutazione allegata.

Allegato:

Griglia Ed civica Primaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del COMPORTAMENTO ci si rifà ad indicatori comuni, declinati in rubriche di comportamento. Gli indicatori sono: 1) RISPETTO DELLE REGOLE, DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E CURA DEI MATERIALI; 2) PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO; 3) RELAZIONALITÀ; 4) RESPONSABILITÀ. I dati vengono raccolti su apposite rubriche elaborate dal collegio docenti che visualizzano le personali situazioni su una scala di 5 giudizi: dal non sufficiente a ottimo. Al termine dei cinque anni di Scuola Primaria viene consegnata la certificazione delle competenze acquisite, importante strumento di autoriflessione sul percorso scolastico, sui punti di forza e sulle criticità rispetto alle quali occorre investire impegno, utile anche per le prime considerazioni sull'orientamento dei percorsi scolastici futuri e per le iniziative di continuità. L'INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE è importantissima per garantire il processo di continuità educativa di tipo orizzontale che vede la scuola in continuo rapporto con tutte le forze che collaborano per raggiungere in modo più completo gli obiettivi scolastici. Gli obiettivi comunicati agli alunni vengono sistematicamente valutati tenendo conto delle situazioni di partenza e degli interventi effettuati in itinere.

Allegato:

Griglia di Valutazione del Comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Valore dell'Inclusione

L'inclusione scolastica non è un semplice adempimento burocratico, ma un processo continuo volto a rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione. Come indicato nel Rapporto di Autovalutazione, l'Istituto intende l'ambiente di apprendimento come uno spazio flessibile in cui ogni studente, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza, possa sentirsi protagonista. L'obiettivo è trasformare la diversità in una risorsa collettiva, promuovendo l'autonomia e il successo formativo attraverso una progettazione didattica che metta al centro la persona.

Quadro Normativo di Riferimento

Il quadro legislativo si è evoluto significativamente, spostando l'attenzione dalla "diagnosi della patologia" alla "valutazione del funzionamento" in interazione con l'ambiente:

- L. 104/1992: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- DPR 8/3/1999
- LINEE guida MIUR del 2009 per l'integrazione degli alunni con disabilità
- Nota Ministeriale 17/05/2018 n 1143
- D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019: Riforma del sostegno e introduzione della prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF.
- D.M. 182/2020 e D.M. 153/2023: Introduzione del nuovo modello nazionale di PEI (Piano Educativo Individualizzato), che definisce le modalità di assegnazione delle misure di sostegno e i criteri di valutazione.
- Linee Guida sulla Gestione dei BES (2012/2013): Per alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (aggiornate 2022/2024):



Focus sui minori non accompagnati e nuovi scenari migratori.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza un'azione inclusiva articolata e condivisa, che coinvolge attivamente docenti curricolari e di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni e il gruppo dei pari, favorendo la costruzione di una rete educativa efficace e collaborativa. Le attività rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali risultano complessivamente di buon livello, con obiettivi educativi chiaramente definiti e con modalità di verifica degli esiti che consentono di monitorare i percorsi individuali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, contribuendo alla creazione di un clima scolastico accogliente e inclusivo. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di istituto e trova riscontro nelle pratiche didattiche quotidiane, con una diffusione significativa di interventi individualizzati all'interno del lavoro d'aula.

Punti di debolezza:

Le azioni di inclusione, pur efficaci, necessitano di una maggiore sistematicità nel monitoraggio e nella valutazione complessiva degli interventi, al fine di rilevarne con maggiore precisione l'impatto sugli apprendimenti e sul benessere degli studenti. Il coordinamento tra le diverse figure coinvolte, sebbene presente, può essere ulteriormente rafforzato attraverso una pianificazione più strutturata e momenti di confronto più regolari. La differenziazione didattica e gli interventi individualizzati, pur diffusi, non risultano ancora pienamente omogenei in tutte le classi e in tutti i contesti, evidenziando la necessità di un ulteriore consolidamento delle pratiche inclusive condivise a livello di istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Operatori sanitari e educativi



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dal Profilo Dinamico Funzionale, gli insegnanti curricolari e di sostegno definiscono gli obiettivi didattici ed educativi confrontandosi con famiglie, ASL e operatori sanitari ed educativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari, e di sostegno, famiglie, operatori sanitari ed educativi, ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie collaborano e sono disponibili al confronto con i docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto recepisce le direttive del D.Lgs. 62/2017 e del D.I. 182/2020, ponendo la valutazione al servizio dell'apprendimento e del successo formativo di ogni studente. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione non è intesa come semplice misurazione dei risultati, ma come processo finalizzato a: - Valorizzare il percorso individuale e i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. - Verificare l'efficacia delle strategie didattiche e dei supporti attivati. - Sostenere l'autostima e la motivazione ad apprendere. Per gli alunni con Disabilità (L. 104/92) La valutazione è strettamente correlata agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Criteri: La valutazione viene effettuata sulla base del progresso individuale, dell'acquisizione di autonomie e del raggiungimento degli obiettivi minimi o differenziati previsti dal PEI. Modalità: Si privilegiano prove equipollenti, l'uso di mediatori didattici (immagini, supporti informatici) e tempi aggiuntivi. Nel diploma finale o nell'attestato di credito formativo verranno riportati gli esiti in coerenza con il percorso svolto. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - L. 170/2010) La valutazione segue quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), garantendo il diritto a strumenti compensativi e misure dispensative. Criteri: In tutte le discipline, la valutazione privilegia il contenuto rispetto alla forma. Non sono oggetto di valutazione gli errori ortografici, la velocità di lettura o gli errori di calcolo mnemonico. Modalità: Utilizzo di mappe concettuali, formulari e sintesi vocale durante le verifiche. Predisposizione di verifiche strutturate (scelte multiple, completamento) per ridurre il carico cognitivo. Garanzia di tempi aggiuntivi o riduzione quantitativa della prova senza modificarne gli obiettivi. Per le lingue straniere, si privilegia la produzione orale. Per gli alunni con



altri BES e NAI (Neo-Arrivati in Italia) Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, o per gli alunni NAI, la scuola adotta criteri di flessibilità. Criteri: La valutazione è prevalentemente formativa. Si tiene conto dell'impegno, della partecipazione e del superamento delle barriere linguistiche. Modalità: Per gli alunni NAI, i criteri di valutazione possono essere temporaneamente sospesi o semplificati nelle discipline ad alto carico lessicale, focalizzandosi inizialmente sull'acquisizione della lingua per comunicare. Certificazione delle Competenze Anche nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo, i livelli vengono descritti in coerenza con quanto previsto nel PEI o nel PDP, evidenziando le abilità effettivamente maturate dall'alunno nel suo percorso di inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I progetti per la Continuità messi in atto nell'Istituto Comprensivo hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado nonché al successivo grado di Scuola secondaria di secondo grado. Condizione necessaria per la progettazione di un percorso di continuità è la costituzione di una rete di comunicazione efficace fra i docenti dei due ordini di Scuola. FINALITA' • Promuovere comunicazione e interazione fra i vari contesti educativi • Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico • Favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado agli Istituti superiori • garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei vari ordini di scuola OBIETTIVI • favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa • promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili • proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola ATTIVITA' Nel nostro Istituto si organizzano incontri periodici fra docenti, si promuovono azioni di coordinamento interno, si pianificano le attività di "open day" da realizzare in maniera laboratoriale, si attuano progetti comuni tra i diversi gradi di scuola. IN PARTICOLARE: • esibizione musicale tenuta dagli alunni delle classi di musica della scuola secondaria di primo grado rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria finalizzato alla realizzazione di attività/manifestazioni nel corso dell'anno scolastico. • Lezioni agli alunni delle classi ponte da parte dei docenti dell'ordine di scuola successivo (i docenti della scuola secondaria di primo grado svolgeranno lezioni concordate agli alunni delle classi quinte) • Conosciamo la nuova scuola visita degli alunni dell'ultimo anno alla scuola di ordine successivo e partecipazione ad attività, laboratori e lezioni concordate fra i docenti dei vari ordini.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

1. PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'attenzione che il nostro Istituto pone all'allievo permette in caso di necessità di attivare un percorso specifico di Istruzione domiciliare: esso altro non è che il servizio scolastico attivato presso il domicilio dell'allievo.

L'iniziativa è volta a garantire il diritto-dovere all'istruzione agli alunni affetti da patologie che ne impediscano la frequenza scolastica per almeno trenta giorni, anche non consecutivi e comprovati da certificazione medica-ospedaliera al fine di facilitare il loro reinserimento nella scuola, prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e poter offrir loro la possibilità di mantenere vivo il tessuto di relazioni con il mondo scolastico. Il tutto si orienta secondo Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (D.M. 461/2019).

L'istruzione domiciliare si attiva a seguito di una formale richiesta della famiglia e di una idonea certificazione medico-ospedaliera (C.M. n. 149 del 10/10/2001) e si realizza attraverso la stesura di un apposito progetto didattico, personalizzato e flessibile, con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e delle ore previste. La scuola ogni anno accantona una somma destinata all'eventualità che potrebbe presentarsi di farsi carico dell'istruzione dell'alunno ammalato. Di volta in volta, il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Interclasse interessato elaborerà un progetto



personalizzato di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Nel Fondo d'Istituto vi sarà una voce specifica a garanzia dell'intervento e, a rendicontazione, vi sarà un contributo da parte dell'USR Piemonte (come specificato nelle Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione degli interventi educativi e formativi – anno scolastico 2023/2024 pubblicate sul sito USR Piemonte in data 21 settembre 2023). La scuola potrà chiedere supporto non solo economico ma anche per la migliore definizione e realizzazione delle attività sia all'USR che alla Scuola polo regionale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare "Amedeo Peyron" di Torino e potrà partecipare ai percorsi formativi dedicati.

Si sottolinea il Valore Istituzionale dell'Istruzione Domiciliare:

- Il progetto è equiparato alla "normale" frequenza scolastica
- I documenti ad esso allegati faranno parte del fascicolo personale dell'alunno
- Non sono richieste valutazioni "speciali" o prove suppletive

ASPETTI DIDATTICI METODOLOGICI

La scuola in generale è chiamata a progettare per competenze e a certificarle; l'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi e alle tipologie delle patologie e delle relative terapie seguite, con attenzione costante per le tante problematiche imposte dalla malattia. Obiettivo generale è assicurare al ragazzo la continuità del suo sviluppo educativo anche durante la malattia, in particolare:

- mantenere, attraverso l'attività scolastica, l'aggancio e la continuità tra la realtà dell'alunno e la realtà del mondo esterno
- tenere vivo l'interesse per attività di tipo cognitivo
- ridurre l'ansia mediante attività didattiche
- recuperare l'autonomia e la capacità di organizzare la propria quotidianità
- favorire l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione con gli adulti
- facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza.

Le attività didattiche mirano infatti al recupero e al potenziamento di capacità, competenze e conoscenze e si svolgono attraverso percorsi individuali che seguono le linee guida concordate dal



Team o Consiglio di Classe per ciascun allievo in base alla programmazione per le varie aree disciplinari. Gli insegnanti sono quindi costantemente impegnati a comprendere i bisogni degli studenti, a preparare materiali duttili e immediatamente fruibili, a mettere in campo strategie di lavoro adeguate per lavorare con profitto ed efficacia in contemporanea, con ragazzi con programmi di studio ed esigenze formative differenti. Per quanto riguarda la scelta degli strumenti, un'attenzione particolare deve essere rivolta alle tecnologie didattiche che motivano e stimolano l'apprendimento. Ovviamente le tecnologie sono individuate e scelte sulla base di quelle che sono le finalità dell'attività didattica, che favoriscono:

- superamento dell'isolamento dell'alunno
- continuità didattica
- condivisione di progetti con la classe di appartenenza
- accesso a unità didattiche.

La valutazione è di competenza dei docenti, compreso lo svolgimento degli esami di Stato. Per rispondere alle esigenze di documentazione, comunicazione, collaborazione, trasmissione, rilevamento dati e per registrare le attività svolte, tutti gli insegnanti utilizzano il registro elettronico sul quale sono annotate presenze, interventi didattici effettuati, valutazioni ed osservazioni rilevanti ai fini scolastici.

Il Team/CdC, oltre che programmare attività didattiche interdisciplinari collegate ad enti e ad iniziative presenti sul territorio, può organizzare, inoltre, quando è possibile, uscite, visite didattiche e laboratori, progetti interdisciplinari e in rete, ritenendoli strumenti agili a sostegno dell'attività didattica e capaci di adeguarsi alle condizioni psicofisiche dei ragazzi. Offrono ad ogni allievo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione, servono a stimolare le capacità creative, linguistiche, logiche ed operative, favoriscono la collaborazione, hanno il centro di interesse nel percorso e non nel prodotto finale che comunque deve essere gratificante e testimonianza dell'esperienza svolta. Le attività sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro.

2. CARRIERA ALIAS

DESCRIZIONE

All'IC Centopassi di Sant'Antonino di Susa, crediamo in una scuola che sia un luogo accogliente e



rispettoso per ogni studente e studentessa. Per questo, sosteniamo il benessere psicofisico e l'inclusione di chi sta affrontando un percorso di transizione di genere attraverso l'attivazione della "Carriera Alias".

COS'E' LA CARRIERA ALIAS

La Carriera Alias è un profilo amministrativo interno che permette a studentesse e studenti che hanno intrapreso un percorso psicologico-medico-legale per l'affermazione della propria identità di genere di utilizzare il proprio nome di elezione all'interno della scuola, in attesa della rettifica anagrafica ufficiale. Un passo concreto per garantire un ambiente di studio sereno, basato sul rispetto e sulla pari dignità.

TEMPI E SCADENZE

Tempistiche:

- **Presentazione della domanda:** La domanda può essere presentata contestualmente all'iscrizione o successivamente ad essa (Art. 3.1); può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno scolastico.
- **Attivazione della Carriera Alias:** L'Istituto si impegna ad attivarla in tempi ragionevolmente brevi
- **Durata della Carriera Alias:** La Carriera Alias resta attiva per tutta la durata del percorso di transizione fino alla rettifica anagrafica (Art. 4.3 e 4.4). Non è previsto un rinnovo annuale. La Carriera Alias si disattiva con il passaggio in giudicato della sentenza di rettificazione anagrafica (Art. 4.4) o su richiesta dell'interessato/a, o in caso di violazione del regolamento (Art. 4.3 e 7.1).
- **Disattivazione:** La Carriera Alias viene disattivata in caso di passaggio in giudicato della sentenza di rettifica, a semplice richiesta dell'interessato/a (Art. 4.3), o in caso di violazione del regolamento (Art. 7.1). La disattivazione avviene in tempi brevi.

Scadenze:

- **Documentazione:** La domanda deve essere corredata da un documento d'identità e dalla "necessaria documentazione medico-legale" (Art. 3.1). I documenti devono essere presentati contestualmente alla domanda o comunque in tempi brevi per permetterne la valutazione.
- **Comunicazione sentenza di rettifica:** La persona richiedente o la famiglia (in caso di studente/studentessa minore) si impegna a comunicare "tempestivamente" alla Segreteria Didattica l'emissione della sentenza di rettificazione (Art. 6.1).
- **Comunicazione interruzione percorso di transizione:** La persona o la famiglia deve comunicare "tempestivamente" la decisione di interrompere il percorso di transizione di genere (Art. 6.1).



3. PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

In linea con le disposizioni della Legge 71/2017 e le Linee Guida Ministeriali (D.M. 18/2021), l'Istituto ha adottato un apposito Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Tale documento, parte integrante del presente PTOF, definisce le procedure operative per la segnalazione, la gestione e il monitoraggio dei casi, garantendo un intervento tempestivo e coordinato tra le figure di sistema (Dirigente Scolastico, Referente per il contrasto al bullismo, Team dell'Emergenza) di cui ne stabilisce ruoli e responsabilità. L'Istituto si impegna a promuovere una cultura della legalità e dell'uso consapevole della rete, privilegiando azioni di natura educativa e riparativa, volte non solo a supportare le vittime e rieducare i responsabili ma anche alla ricostruzione delle relazioni e al benessere dell'intera comunità scolastica, in un'ottica di alleanza educativa con le famiglie. Il documento è consultabile nell'area dedicata del sito istituzionale e viene periodicamente aggiornato dal Referente d'Istituto in collaborazione con il Collegio Docenti.

<https://iccentopassi.edu.it/allegati/all/2700-protocollo-di-intervento-per-la-prevenzione-ed-il-contrasto-al-bullismo-e-cyberbullismo-1.pdf>

Allegato:

REGOLAMENTO_Carriera_Alias.pdf



Aspetti generali

Visione d'Insieme: "Come Lavoriamo"

La nostra scuola adotta un modello organizzativo orizzontale e partecipativo. Crediamo che il benessere degli studenti e l'efficacia dell'apprendimento dipendano da una gestione trasparente: per questo distribuiamo le responsabilità tra i docenti, valorizzando le competenze specifiche di ognuno.

Il buon funzionamento della scuola poggia su tre pilastri:

1. Direzione unitaria da parte della Dirigente Scolastica con delega allo Staff e confronto con la Comunità Educatrice.
2. Supporto tecnico-amministrativo: garantito dalla Segreteria e dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).
3. Supporto didattico e operativo: gestito dal Collegio Docenti attraverso uno Staff articolato, capace di tradurre le idee in azioni concrete.

2. Lo Staff del Dirigente: Il Cuore Operativo

Per assicurare una gestione efficiente e una comunicazione capillare, la nostra organizzazione si avvale di due gruppi di lavoro complementari:

IL NUCLEO DI DIREZIONE (CORE TEAM)

È il "motore" della scuola, incaricato del coordinamento generale, della pianificazione strategica e della gestione delle urgenze. È il nucleo che assicura l'unità d'indirizzo dell'istituto e il raccordo costante tra gli uffici amministrativi e la didattica. Ne fanno parte:

- Le Collaboratrici del Dirigente Scolastico (il braccio destro per la gestione quotidiana);
- La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia;
- L'Animatrice Digitale (per l'innovazione tecnologica);
- La Referente della Sicurezza;
- Le Funzioni Strumentali (docenti con incarichi specifici che guidano i progetti chiave della scuola per



il successo del PTOF).

LO STAFF ALLARGATO

Rappresenta la nostra "rete di antenne" sul territorio, fondamentale per far sì che ogni plesso e ogni classe siano allineati agli obiettivi comuni e per monitorare l'andamento delle attività, raccogliere i bisogni che emergono dalle diverse realtà della scuola e garantire che le scelte pedagogiche siano effettivamente realizzate in ogni classe. Ne fanno parte:

- Le Referenti di Plesso (punti di riferimento per le singole sedi);
- I Coordinatori di Classe e Interclasse (garanti del dialogo tra docenti e famiglie di cui sono il punto di riferimento principale; monitorano l'andamento del gruppo classe);
- I Referenti di aree e di progetto;
- Le diverse Commissioni di lavoro.

Questa struttura, così distinta, permette alla scuola di essere contemporaneamente reattiva nelle decisioni e partecipativa nell'attuazione. In questo modo, le informazioni circolano velocemente e ogni voce della comunità scolastica trova uno spazio di ascolto e rappresentanza.

3. L'importanza della sicurezza

L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292. La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03. Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08. Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.



4. Comunicazione e Trasparenza

La chiarezza verso le famiglie è una priorità. Utilizziamo canali mirati per garantire che ogni informazione sia facile da trovare:

- Registro Elettronico: Lo strumento principale per monitorare il percorso didattico (voti, assenze, compiti) e per le comunicazioni ufficiali.
- Sito Istituzionale: L'archivio pubblico per documenti ufficiali, bandi e circolari.
- Social: I nostri spazi narrativi, dove raccontiamo i progetti, i laboratori e i traguardi raggiunti dai nostri studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Per la scuola secondaria di
primo grado: trimestre -
pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti del collaboratore del DS: Organizzare la formazione delle classi del proprio ordine di scuola; Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività integrative, di approfondimento ecc, previste dal PAA; Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, gli incontri organizzativi con i referenti di plesso, consigli di interclasse, gruppi di lavoro; Predisporre e archiviare le circolari interne e curarne la trasmissione agli interessati e la pubblicazione sul sito dell'IC; Coordinare la presentazione, la realizzazione, la rendicontazione dei progetti didattici inseriti nel PTOF; Supporto al Dirigente per l'organizzazione, la gestione, l'archiviazione della documentazione didattica e della documentazione dell'Istituto; Supporto al Dirigente per il coordinamento tra i plessi e la gestione della comunicazione interna ed esterna; Supporto al Dirigente per la gestione delle relazioni con le famiglie, con le Istituzioni, gli Enti Locali ed associazioni del territorio;

2



	Coordinamento viaggi e visite d'istruzione; Accoglienza nuovi docenti; Supporto alla gestione della sostituzione colleghi; Gestione orario nei plessi; Coordinamento e documentazione offerta formativa; Collaborazione e supporto ai colleghi collaboratori; Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di necessità.	
Funzione strumentale	Coordinamento attività e gruppi di lavoro per le aree di interesse: Inclusione (bes/dsa, disabilità); Benessere e cyberbullismo; Comunicazione e innovazione; Valutazione ed autovalutazione; Gestione Ptof.	6
Responsabile di plesso	Compiti dei referenti di plesso: Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti); Orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.; Ritirare eventuali comunicazioni e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna agli interessati; Mantenere nel plesso di competenza un registro con l'indicazione delle circolari interne verificando che tutto il personale acceda periodicamente all'area riservata del sito e ne prenda visione; Diffondere le comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione se richieste; Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi,	13



attrezzature necessarie al plesso; Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità; Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,.....); Raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe; Far fronte ai "piccoli" problemi del plesso e, in situazione di emergenza, segnalare rischi, con tempestività, in stretta collaborazione con l'ASPP del plesso Vigilanza rispetto a: □ controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso □ cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio con i colleghi e con il personale in servizio; Essere punto di riferimento organizzativo riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.

Animatore digitale

Effettuare un'indagine conoscitiva per ordine di scuola e tipologia del personale sui bisogni formativi sulle nuove tecnologie applicate al proprio lavoro; Predisporre un Piano di formazione triennale che implementi in modo coerente le competenze e consenta un reciproco aiuto; Interfacciarsi con le famiglie e le loro aspettative e possibile coinvolgimento in merito all'apprendimento delle competenze digitali da parte dei figli (anche in merito alla possibilità di acquisire dei tablet personali da utilizzare anche a scuola); Interventi in sinergie con le famiglie per l'uso consapevole e responsabile dei social

1



	networks (utilizzo consapevole e condiviso nella policy di app); Integrazione strategica nell'integrazione dell'Intelligenza artificiale per una didattica innovativa ed inclusiva.	
Team digitale	Favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica.	7
Coordinatrice scuola dell'infanzia	Principali compiti: -coordina dal punto di vista organizzativo e didattico le scuole dell'infanzia (4 plessi scolastici); -si interfaccia con Dirigente e referenti di plesso per dare unitarietà a interventi e bisogni; - coordina i lavori; - coordina le azioni dei referenti di plesso dello specifico ordine di scuola e cura la diffusione della comunicazione, delle procedure, delle buone pratiche; - si confronta con Dirigente e colleghi per individuare le criticità ed i punti di forza dell'organizzazione; - relaziona al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento delle attività (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento iniziative e attività volte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	1
Referente INVALSI	Coordinamento attività organizzative rilevazioni nazionali INVALSI per l'istituto diffusione comunicazioni relative a rilevazioni INVALSI; Coordinamento azioni di reperimento e trasmissione dati di contesto INVALSI; Coordinamento operazioni di trasmissione dei risultati INVALSI pubblicazione restituzione risultati INVALSI.	2
Referente sicurezza	Gestione degli adempimenti relativi alle	1



	prescrizioni in materia di Sicurezza del Lavoro; Tenuta della documentazione relativa al DVR dell'Istituto; Collaborazione con Dirigente Scolastico, Medico Competente, RSPP e RLS, nell'organizzazione e nella gestione del Piano e delle Prove di Evacuazione; Monitoraggio e verifica del possesso di adeguata formazione da parte di tutti i dipendenti e gestione delle istruttorie per l'organizzazione e lo svolgimento di ogni eventuale attività formativa necessaria; Predisposizione elenco corsisti, gestione fogli firme-presenze, rilascio attestati.	
Team bullismo e cyberbullismo	Collaborare con la FS inerente.	9
Commissione Inclusione disabilità	Collaborare con la FS inerente.	6
Referente Orientamento	Progetti con orientatori, relazione con le scuole superiori.	1
Referente ed. Civica	Coordina le attività di ed. civica dell'I.C.	1
Referente Indirizzo Musicale	Concorsi, eventi musicale, referente della Rete Mirè.	1
Referente tirocini	Relazione con Docenti delle scuole secondarie di II grado e dell'Università.	1
Referente Erasmus+ ed Etwinning	Attivare e coordinare tutte le azioni per i progetti di scambio con l'Estero.	1
Referente coordinatore dello Sportello Psicologico	Gestire e coordinare le utenze e gli appuntamenti per lo Sportello Psicologico al fine di garantire la Privacy dei soggetti coinvolti.	1
Segretario verbalizzante del Collegio Docenti	Verbalizzare i Collegi Docenti, preparare le delibere.	1



Coordinatori di classe	Coordinare i consigli di Classe, sostituire il DS come Presidente.	15
Coordinatori di interclasse	Coordinare i team della Primaria sui curricoli	5
Commissione Regolamento d'Istituto	Stilare nuovo regolamento di Istituto	5
Commissione Curricolo	Coordinare i docenti nella progettazione e nello stilare il curricolo verticale d'Istituto	3
Commissione Comunicazione	Aprire profili dell'Istituto sulle piattaforme social; creare regolamento di gestione delle piattaforme; occuparsi della comunicazione all'interno dell'Istituto	4
Commissione RAV e PdM	Collaborare con la FS nella stesura di RAV e PdM	2
Commissione eventi	Organizzare e coordinare le attività delle giornate da commemorare e celebrare.	4
Commissione ambienti di apprendimento	Collaborare con la DS e le amministrazioni comunali per migliorare gli ambienti scolastici allo scopo di renderli accoglienti e confortevoli gli ambienti scolastici.	2
Commissione archivio	Sistemazione dell'archivio di istituto.	5
Sviluppo e bandi	Partecipare ai bandi di enti pubblici e privati al fine di poter ampliare servizi scolastici e offerta formativa.	4
Commissione mensa	Vigilare sulla mensa scolastica valutandone la qualità dei pasti e facendo proposte per migliorarne il servizio, partecipare alle riunioni periodiche amministrative in merito.	3
Commissione viaggi di istruzione	Avanzare proposte di uscite scolastiche, mantenere i contatti con le agenzie viaggi e con la segreteria, stilare un regolamento interno per	2



	la gestione delle uscite didattiche.	
Commissione Erasmus+ e viaggi all'estero	Supportare il referente nello stilare il bando con le indicazioni dell'USR Piemonte, ente capofila, la rispettiva graduatoria dei partecipanti; partecipare alle riunioni dell'USR per la condivisione delle priorità formative delle aree di sviluppo professionale e delle tipologie di mobilità più adatte ai partecipanti; diffondere le opportunità di mobilità ai colleghi con comunicazioni via mail interne, chiare e tempestive; conservazione della documentazione per garantire trasparenza e tracciabilità come richiesto dal programma Erasmus; promuovere la condivisione del programma Erasmus attraverso gruppi di lavoro, dipartimenti ed altro; organizzare il viaggio studio a Malta per una settimana nel mese di maggio per 30 alunni.	5
Commissione sicurezza	Supportare il referente nell'identificare i rischi, valutare la sicurezza, elaborare misure preventive e protettive, creare procedure, proporre piani di informazione per i lavoratori e partecipare alle consultazioni e riunioni periodiche sulla salute e sulla sicurezza.	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento nelle singole classi in affiancamento al team docente per particolari situazioni relazionali e didattiche e	4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coordinamento Staff e Ds
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Nella scuola risulta essere una preziosa risorsa
che viene utilizzata in attività di recupero e
potenziamento didattico.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Recupero



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

*Da Tabella A del CCNL 29/11/2007 Area D svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con AUTONOMIA OPERATIVA, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di: - coordinamento, - promozione delle attività - verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale a.t.a., posto alle sue dirette dipendenze -organizza autonomamente l'attività del personale a.t.a. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico (il D.S.G.A., come disposto anche dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 165/01 - Dirigenti delle istituzioni scolastiche - è soggetto alle "direttive di massima impartite" e agli "obiettivi assegnati ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica" dal Dirigente Scolastico, pur in un contesto generale di "autonomia operativa". Attribuisce al personale a.t.a., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante (funzione che esercita per i contratti che richiedono la forma pubblica conclusi dall'istituzione scolastica) e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.



Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Acquisizione e/o Protocollazione e Archiviazione della posta elettronica PEC e PEO sulla piattaforma SD: Sono esclusi dalla registrazione del protocollo i seguenti documenti: 1. Note di ricezione delle circolari e altre disposizioni (richieste di avvenuta ricevuta) 2. Materiale statistico e certificazioni anagrafiche 3. Documenti aventi rilevanza esclusivamente interna 4. Materiale pubblicitario generico e di propaganda sindacale 5. inviti a manifestazioni, stampe varie, plichi di libri e tutti i documenti che per loro natura non rivestono alcuna rilevanza giuridico-amministrativa. Nel nostro Istituto sono inoltre state escluse dalla registrazione del protocollo, per il loro enorme numero, le MAD • la protocollazione avviene secondo il Titolario "Titulus Scuola" • l'archiviazione avviene secondo il sistema di Fascicolazione Elettronica in uso e il personale responsabile del Protocollazione è tenuto ad utilizzare i Fascicoli già predisposti, evitando duplicazioni, mentre - se occorre crearne di nuovi e specifici, deve notificarlo a tutti gli operatori • per una corretta gestione della procedura di protocollazione si raccomanda il costante controllo e aggiornamento delle schede anagrafiche così come nel vecchio Protocollo - cartaceo e privo delle garanzie di inalterabilità che offre il sistema attuale - era compito del personale che vi era addetto, la protocollazione delle comunicazioni e dei documenti in ingresso e la cura che gli stessi fossero tempestivamente visti e valutati da DS e Dsga, il medesimo fine si ottiene ora con la visualizzazione della posta da parte degli interessati direttamente sulla piattaforma; L'operatore responsabile del Protocollo attuale, esattamente come nel vecchio sistema, continua ad avere il compito di distribuire secondo le indicazioni del DS e Dsga, i documenti alle aree di competenza. Provvede a questo con la cosiddetta "assegnazione". L'assegnazione può essere disposta dal Dsga,



ma può disporla anche lo stesso responsabile del Protocollo, nel momento in cui sa quali sono le competenze dei diversi Uffici. In ogni caso la protocollazione deve sempre precedere l'assegnazione. Acquisizione e/o Protocollazione della posta non elettronica, previa digitalizzazione (scansione) degli originali cartacei e secondo le medesime indicazioni sopra ricordate; Quotidiano invio in conservazione del Protocollo Giornaliero e archiviazione dello stesso; Cura della spedizione della corrispondenza cartacea in uscita (tramite Poste Italiane) e verifica rendiconto mensile delle spese, con cura dell'istruttoria finalizzata al pagamento; Gestione ed evasione delle richieste di manutenzione agli Enti Locali (Comuni); Qualora necessario, collaborazione con l'Area Didattica - per adempimenti straordinari o per servizi di sportello all'utenza; Collaborazione ufficio Dsga per gestione corrispondenza e comunicazioni; Gestione convocazione C.I. e G.E.

Ufficio acquisti

Acquisizione richieste di approvvigionamento materiali e/o fornitura di servizi; Collaborazione con Dsga per formulazione capitolati e prospetti comparativi; Gestione Albo Fornitori: verifica Tracciabilità finanziaria, DURC - DURI - DUVRI; Rapporti con AVCP: 1) gestione CIG ed emissione Buoni d'Ordine per tutti i servizi relativi alle uscite didattiche sul territorio (visite e viaggi di istruzione di 1 o più giorni in Italia o all'estero - uscite per svolgimento attività diverse del Gruppo Sportivo, etc.) e adempimenti relativi (predisposizione elenchi, gestione istruttoria adesioni) 2) gestione CIG ed emissione Buoni d'Ordine/Contratti per prestazioni d'opera esperti esterni; 3) gestione CIG ed emissione Buoni d'Ordine/Contratti per forniture di beni; Tenuta e aggiornamento del registro delle Determine per le istruttorie di competenza e consegna della relativa documentazione per il C.I. (art.35 D.L.44/2001); Gestione Contratto Manutenzione Fotocopiatori; Procedura acquisizione Fatture Elettroniche e loro gestione: - adempimenti periodici PCC - emissione impegni e mandati secondo disposizioni Dsga;



Tenuta del registro del Conto Corrente Postale su applicativo informatico locale, con accesso in homebanking per i necessari riscontri (Bancopostonline); Fornitura dati per dichiarazioni spese annuali POF da rendere alle famiglie; Elaborazione in Area Stipendi compensi al personale esterno soggetto a R.A.; Elaborazione e invio dichiarazioni previdenziali (DMA, DM10, UNIEMENS); Adempimenti Entratel - Desktop Telematico - per F24 EP; Collaborazione con Dsga per elaborazione e invio dichiarazioni fiscali (IRAP, CU, 770, etc.); Protocollo in uscita per gli atti di competenza.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni studenti; Tenuta dei fascicoli personali e gestione archivio; Adempimenti previsti per le riunioni dei Consigli di Classe e scrutini; Gestione prove Invalsi; Gestione e adempimenti connessi ad ogni caso di infortunio alunni e personale; Adempimenti connessi agli accertamenti dell'obbligo vaccinale; Gestione statistiche e rilevazioni relative agli alunni; Gestione Libri di Testo; Gestione dati per organico; Protocollo in entrata e in uscita per l'area di competenza; Pubblicazione di tutti gli atti inerenti al proprio lavoro all'albo e amministrazione trasparente; Gestione delle iscrizioni; Rilascio N.O. per il trasferimento degli alunni; Procedure per elezioni e Organi Collegiali; Comunicazioni agli Alunni e alle Famiglie; Rilascio pagelle e diplomi, certificati e attestazioni varie con tenuta di eventuali registri; Somministrazione farmaci; Gestione e organizzazione assemblee sindacali; Gestione convenzioni e tirocinio; Convocazioni GLO, ritiro e consegna documenti alunni con disabilità; Stesura nomine e staff del personale; Pubblicazione di tutti gli atti inerenti al proprio lavoro all'albo e amministrazione trasparente; Protocollo in entrata e in uscita per l'area di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Stato giuridico del Personale: adempimenti connessi alla stipula dei contratti di lavoro del personale docente e del personale ATA con contratto a TDI, TD, SA ed ST; Comunicazioni al Centro per



l'Impiego; Gestione procedura cooperazione applicativa Mef per pagamento delle competenze al personale supplente; Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni, periodo di prova; Trasmissione istanze per riscatto periodi lavorativi ai fini pensionistici e buonuscita; Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni, ecc.); Pratiche di finanziamento relative alla cessione del quinto; Compilazione graduatorie annuali personale interno; Cura del costante aggiornamento sul gestionale locale e sul SIDI dei dati anagrafici e contabili del personale dipendente (servizi, variazioni, assenze, cessazioni, mobilità, etc.); Inpdap -TFR/ PA04; Adempimenti relativi alla gestione delle assenze - rapporti con Rts e adempimenti PERLAPA - Comunicazione scioperi organi di competenza - Rilevazioni L. 104 - Caricamento dati per procedure di detrazioni, assenze e scioperi nella piattaforma Sidi; Predisposizione e invio annuale a Rts Tabulato Ferie supplenti; Predisposizione fogli firma per riunioni Organi Collegiali (Collegio Docenti, Consigli di Classe) ed elenchi per elezione C.d'I e RSU; Su istanza Dsga, Circolari interne al Personale; Protocollo in uscita per gli atti di competenza.

Personale - Area Gestione
giuridica personale docente e
ATA

Verifiche Casellario Giudiziario; Trasmissione e richiesta dati del personale - Rilascio certificati e attestazioni servizio; Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione servizi prestati - Emissione decreti e tenuta relativo registro; Procedura identificazione POLIS; Rinnovo graduatorie d'Istituto ATA: valutazione e inserimento domande aspiranti supplenti; Gestione e costante aggiornamento delle graduatorie d'Istituto ATA: convalide, depennamenti, rettifiche punteggi; Inserimento e/o aggiornamento sul gestionale locale dei dati anagrafici e contabili del personale dipendente trattato; Collaborazione col Referente per la Sicurezza per quanto segue: Gestione degli adempimenti relativi alle prescrizioni in materia di Sicurezza del Lavoro; Tenuta della documentazione relativa al DVR



dell'Istituto; Collaborazione con Dirigente Scolastico, Medico Competente, RSPP e RLS, nell'organizzazione e nella gestione del Piano e delle Prove di Evacuazione; monitoraggio e possesso dei dati inerenti a del possesso di adeguata Formazione da parte di tutti i dipendenti e gestione delle istruttorie per l'organizzazione e lo svolgimento di ogni eventuale attività Formativa necessaria; Predisposizione elenco corsisti, gestione fogli firme-presenze, rilascio attestati; Collaborazione con Dsga per: Tenuta e aggiornamento dell'Inventario Generale; Rapporti con i subconsegnatari - aggiornamento ubicazioni e gestione elenchi per discarico - stesura del piano dell'attività del personale A.t.a.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Robocup Junior Nord-Ovest

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete NordOvest per la Robotica nella Didattica" è un'iniziativa che riunisce istituti del Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta) per promuovere la robotica educativa e il pensiero computazionale, organizzando eventi e qualificazioni per competizioni nazionali come la RoboCup Junior Academy, focalizzandosi sullo sviluppo di competenze STEM attraverso approcci ludici e pratici con strumenti come LEGO e Arduino, coinvolgendo studenti dalla primaria alle superiori.

Denominazione della rete: Rete MiRè

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Provinciale MiRé - Musica In Rete" è nata nel 2011 con la firma dell'Accordo di Rete da parte delle 31 Scuole aderenti ed è stata la prima realtà condivisa del panorama scolastico musicale piemontese; attualmente riunisce la maggior parte delle Scuole Secondarie di I Grado ad Indirizzo Musicale (SMIM) di Torino e provincia.

Denominazione della rete: Rete Polo Disabilità e Inclusionesione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Supporto all'Istituzione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La rete "Polo Disabilità e Inclusione" raccoglie le scuole della Valle di Susa e della Val Sangone, sotto il coordinamento della scuola Polo Liceo Norberto Rosa, per l'inclusione degli allievi disabili ai sensi della L.104/92 e della legislazione successiva.

Denominazione della rete: ASSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività sperimentali e studio di casi

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "A.S.S.I. (Accordo Scuola Servizi Insieme)" nasce con l'obiettivo di consolidare stabilmente il



lavoro integrato tra scuole e servizi socio-educativi a favore di famiglie e minori vulnerabili nel territorio della Valle di Susa e Val Sangone.

Questo traguardo rappresenta l'evoluzione del progetto "S.nodi - Curare la comunità educante" (2023-2025), in particolare delle attività dello S.nodo Scuola Aperta. Il percorso di "Snodi" è stato determinante per contrastare la frammentarietà degli interventi, promuovendo una cultura della corresponsabilità educativa. Attraverso tavoli di confronto e formazioni comuni, si è arrivati a condividere linguaggi e strumenti operativi, come il coordinamento degli sportelli d'ascolto scolastici (Supersportello) per intercettare precocemente segnali di disagio.

Oggi, A.S.S.I. mette a sistema queste esperienze, dotando docenti e operatori di uno strumento orientativo per facilitare la trasmissione di buone prassi e valorizzando gli educatori come "ponti" relazionali tra scuola, servizi e famiglie. La rete mira a garantire una protezione solida e multidisciplinare, trasformando le fragilità individuali in opportunità di crescita e inclusione per l'intera comunità educante.

Se il progetto Snodi ha gettato le fondamenta e intrecciato i primi fili, la rete A.S.S.I. è il tessuto finito: un manto protettivo robusto e senza buchi, capace di avvolgere e sostenere ogni minore nel suo percorso di crescita, affinché nessuno si senta mai solo di fronte alle difficoltà.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo di rete di scopo "Rete Nazionale Formazione Scuola" è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del personale ATA e al personale docente.

Denominazione della rete: CyberCare - Rete per la prevenzione digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete "CyberCare - Rete per la prevenzione digitale" nasce dall'impegno congiunto di 8 Istituti scolastici, 5 Comuni e di 3 Enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di realizzare azioni integrate di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo e di promozione di un uso consapevole e responsabile della rete internet tra le giovani generazioni.

L'iniziativa trae origine dalla volontà di adesione all'Avviso Pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, prot. n. 9551 del 23.05.2025, per la ripartizione



del "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" (Legge n. 234 del 2021, articolo 1, comma 671; Decreto dipartimentale n. 867 del 17 aprile 2025) e dalla conseguente graduatoria dei progetti relativi al "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", che – con nota n 13488 del 27/07/2025 – ha individuato la proposta dell'Istituto Comprensivo Centopassi , in qualità di capofila della rete, tra i progetti risultati vincitori.

Denominazione della rete: **Convenzione coi comuni dell'I.C.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa - progetti didattici

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto della Convenzione

Approfondimento:

La presente Convenzione nasce dalla volontà condivisa di consolidare l'alleanza educativa tra le Amministrazioni Comunali e l'Istituto Comprensivo, con l'obiettivo di costruire una vera e propria "comunità educante". Attraverso questo accordo, le parti si impegnano a definire un quadro regolamentare chiaro per la gestione dei servizi e delle risorse, ottimizzando le sinergie tra enti locali e istituzione scolastica. Il protocollo non è solo uno strumento amministrativo, ma il motore per un potenziamento dell'offerta formativa: grazie alla messa a sistema di spazi, finanziamenti e competenze professionali, sarà possibile garantire agli studenti progetti extracurricolari, percorsi di inclusione mirati e attività laboratoriali che rispondano concretamente ai bisogni del territorio.



Denominazione della rete: Rete PerForma PA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete PerForma PA" ([Pubblica Amministrazione](#)) è un progetto nazionale guidato da [Formez](#), che mira a sviluppare e supportare percorsi formativi professionalizzanti per i dipendenti pubblici, con l'obiettivo di migliorare le competenze e valorizzare le buone pratiche nelle PA.

Denominazione della rete: Rete SEE-learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

E' la rete di scopo che riunisce le scuole selezionate per aderire al progetto «SEE LEARNING in classe 2025-2028»; promosso da Avanguardie Educative INDIRE e EDUES, di cui è scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Parma Centro (PRIC82700X).

Denominazione della rete: Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Libera è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo “contro” le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente “per”: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull’uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all’altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

Nata nel 1995, in questi anni ha mantenuto fede a alcuni orientamenti etici e pratici. Il primo è la continuità. Si possono avere belle idee di partenza, ma poi bisogna realizzarle con la tenacia e l’impegno quotidiano. Il secondo è la proposta. Il contrasto alle mafie e alla corruzione non può reggersi solo sull’indignazione: deve seguire la proposta e il progetto. Il terzo è stato il “noi”, cioè la condivisione e la corresponsabilità. Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti per un'inclusione autentica: PEI su base ICF e corresponsabilità educativa

L'Istituto considera la formazione dei docenti la leva principale per rendere l'inclusione un processo educativo autentico, in coerenza con il D.Lgs. 66/2017 e il D.M. 153/2023. Promuove quindi un aggiornamento continuo su PdF e PEI su base ICF, finalizzato al superamento della visione medicalizzata della disabilità e all'adozione del modello bio-psico-sociale. Il percorso mira a uniformare le procedure di istituto nella compilazione del PEI, sviluppando competenze nell'interpretazione del Profilo di Funzionamento, nella corresponsabilità collegiale (GLO) e nella valutazione inclusiva. La metodologia è laboratoriale e basata su casi reali, favorendo la continuità educativa tra ordini di scuola. L'efficacia è monitorata attraverso la qualità dei documenti prodotti e supportata da un repository digitale di buone pratiche, rendendo la formazione un patrimonio stabile dell'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati, in particolare docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Abusi e maltrattamenti su



minori

Riconoscere i segnali e i comportamenti di minori vittime di abusi e/o di maltrattamenti; indicazioni sui comportamenti corretti da tenere al fine di tutelare il minore di concerto con le istituzioni e le realtà esistenti sul territorio che operano per la tutela.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione per somministrazione terapie specifiche

Formazione a cura delle ASL di competenza, dei docenti che si rendono disponibili alla somministrazione dei farmaci salva vita per gli alunni in tutto l'I.C..

Tematica dell'attività di formazione	Benessere a scuola
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	ASL TO3



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL TO3

Titolo attività di formazione: Educazione alle emozioni per la prevenzione di bullismo e Cyberbullismo

L'offerta formativa per il personale docente dell'IC Centopassi è strutturata per rispondere alle sfide della transizione digitale e del benessere psicosociale, integrando le competenze emotive con la sicurezza in Rete. In coerenza con i progetti PTOF per l'a.s. 2025/2026, il percorso per i docenti si articola in due aree sinergiche: 1. Educazione alle emozioni e cultura del rispetto. Il piano prevede una formazione multidisciplinare volta a potenziare le capacità relazionali e la gestione dei conflitti, con particolare attenzione alla percezione di comportamenti "sentinella" che precedono il disagio. I docenti vengono preparati a guidare percorsi come "Giochiamo con le emozioni", in collaborazione con il Consultorio Adolescenti, e "Pandora", focalizzato sulla parità di genere e sul rispetto reciproco. L'obiettivo è trasformare l'aula in una comunità di pratiche dove il benessere emotivo favorisca l'apprendimento inclusivo. 2. Prevenzione del Cyberbullismo e Cittadinanza Digitale. La formazione specifica per il progetto "Patentino dello smartphone" abilita i docenti a educare gli studenti a un uso consapevole e critico dei media digitali, minimizzando i rischi di dipendenza e abuso. I docenti partecipano inoltre a workshop sull'uso etico delle tecnologie e sulla protezione della privacy, garantendo che il digitale resti uno strumento trasparente e sicuro per la didattica. Il percorso è progettato con metodologie attive quali la ricerca-azione e i laboratori pratici, assicurando che la formazione non sia solo teorica ma immediatamente applicabile nel quotidiano scolastico.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie e IA nella didattica

Formazione sull'uso didattico delle TIC e di software con percorsi guidati da esperti esterni e docenti dell'istituto, anche con la metodologia della ricerca-azione. L'offerta formativa attuata tramite il PNRR DM66 ha permesso all'Istituto di avviare una solida transizione digitale, coinvolgendo docenti e personale ATA in percorsi di certificazione EIPASS e Google Educator. La formazione ha abbracciato metodologie didattiche innovative come la robotica educativa, il coding, le discipline STEM (Arduino, FabLab) e la gamification. Grande attenzione è stata posta all'inclusione attraverso l'uso di iPad e alla digitalizzazione dei processi amministrativi. L'Istituto intende proseguire nell'approfondimento di queste tematiche per rendere le competenze acquisite strutturali e sistemiche. In questo scenario, risulta imprescindibile l'aggiornamento continuo sull'Intelligenza Artificiale, già introdotta con laboratori su chatbot e creazione di contenuti. Tale impegno si svilupperà in stretta sinergia con l'EFT Piemonte, partecipando a percorsi come "La scuola apre le porte all'IA" per integrare l'IA nella didattica in modo etico e consapevole. La formazione digitale è come la manutenzione di un giardino tecnologico: dopo aver piantato i semi delle competenze base, occorre curare costantemente le nuove fioriture, come l'IA, affinché l'intero ecosistema scolastico continui a crescere e a innovarsi.



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Costruire prove di realtà

Il percorso formativo "Costruire prove di realtà" si configura come un'attività pratica-operativa rivolta ai gruppi di miglioramento dell'Istituto, finalizzata a strutturare strumenti di valutazione autentica per le competenze di base in italiano, matematica e inglese. In coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e del Piano Nazionale Scuola Digitale, la formazione si articola sui seguenti pilastri: • Progettazione di Compiti Autentici: I docenti imparano a creare "situazioni-problema" che mettono gli alunni di fronte a sfide reali, promuovendo il problem solving e il pensiero critico attraverso l'applicazione concreta delle conoscenze. • Valutazione dei Linguaggi Espressivi: Il corso include moduli specifici sulla valutazione applicata ai linguaggi del teatro e della lettura, integrando queste dimensioni nel processo di certificazione delle competenze. • Sviluppo di Rubriche Valutative: Una parte centrale è dedicata alla creazione di griglie di valutazione condivise. Questo lavoro è essenziale per garantire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto, assicurando una progressione coerente nel monitoraggio degli apprendimenti. • Valutazione Formativa e Metacognizione: Il percorso abilita i docenti a utilizzare la valutazione non solo come giudizio



sommativo, ma come leva per stimolare negli alunni processi metacognitivi e di autovalutazione, rendendoli protagonisti del proprio miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le proposte di formazione docenti sopra riportate sono il risultato delle esigenze emerse in maniera prioritaria nei vari gruppi di lavoro. L'istituto si impegnerà a promuovere la partecipazione dei propri docenti a tali iniziative, sia organizzandole al proprio interno sia rendendo pubbliche le iniziative di formazione promosse da istituzioni scolastiche presenti nell'Ambito Territoriale.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Nuova PASSWEB e TFS telematico

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Formazione ATA
--	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA

Titolo attività di formazione: Contratti personale docente e ATA

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie	Rete Formazione ATA
---------	---------------------



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA

Titolo attività di formazione: Modulo START area didattica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Rete Formazione ATA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza dei lavoratori

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'Istituto favorirà l'organizzazione di corsi di formazione, atti a:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI per:

- disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale;
- utilizzo delle procedure informatizzate;
- lavorare/cooperare in gruppo;
- comunicare efficacemente e serenamente con il pubblico;
- primo soccorso;
- sicurezza.